

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 1/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	-----------------



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

*Ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio
modificato dal Regolamento CE n. 1505/2017 della Commissione del 28.8.17
modificato dal Regolamento UE n. 2018/2026 della Commissione 19.12.18*

7	11/10/2021	Aggiornamento a seguito nuovi dati			
6	27/11/2020	Aggiornamento a seguito nuovi organigrammi aziendali			
5	05/10/2020	Aggiornamento per consuntivo dati al 30.9.2020			
4	30/01/2020	Aggiornamento per consuntivo dati al 31.12.2019			
3	22/11/2019	Aggiornamento ai sensi del Regolamento UE n. 2018/2026 della Commissione 19.12.18			
2	02/07/2019	Aggiornamento dati			
N° Edizione	Data	Descrizione	RSPP / EHS Manager	RSPP / EHS Manager	Amministratore Delegato
REVISIONE			REDAZIONE	VERIFICATO	APPROVATO

Documento	Sezione		Rev.	Data	Pag
SGASL		DICHIARAZIONE AMBIENTALE	7	11/10/2021	2/95

INDICE

1.	PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA	4
2.	CONTESTO E PARTI INTERESSATE	5
2.1	Parti interessate e loro requisiti	7
2.2	Rapporti con le parti interessate.....	13
3.	POLITICA.....	14
4.	CAMPO DI APPLICAZIONE	15
5.	ORGANIZZAZIONE	15
5.1	Dati generali	15
5.2	Organizzazione aziendale.....	15
6.	INQUADRAMENTO AMBIENTALE	17
6.1	Infrastrutture aziendali.....	18
6.2	Trasporti e viabilità	19
6.3	Clima.....	20
6.4	Geologia e idrogeologia del sito	20
7.	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	21
7.1	Descrizione dei processi produttivi e delle attività connesse.....	22
7.1.1	<i>Reparto produzione vergella: descrizione ciclo produttivo</i>	22
7.1.2	<i>Reparto trafileria: descrizione ciclo lavorativo</i>	24
7.1.3	<i>Altre attività</i>	24
7.1.4	<i>Impianti e macchine</i>	25
8.	IPPC-AIA	26
9.	IDENTIFICAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	27
9.1	Consumo materie	27
9.2	Utilizzo risorse idriche	28
9.3	Scarichi idrici	29
9.4	Incendio ed esplosioni	36
9.5	Emissioni in atmosfera	36
9.6	Rumore e vibrazioni	42
9.7	Contaminazione del suolo e delle acque sotterranee.....	43
9.8	Rifiuti	44
9.9	Sostanze Pericolose – ADR- Incidenti Rilevanti	47
9.10	Sostanze lesive per l'ozono-gas serra-emission trading	47
9.11	Amianto e PCB/PCT	48
9.12	Consumi energetici	48
9.13	Campi elettromagnetici	51
9.14	Impatto visivo e da traffico.....	52
9.15	Odore.....	52
9.16	Uso del suolo.....	52
10.	ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI IDENTIFICATI.....	53
10.1	Aspetti ambientali diretti.....	54
10.2	Aspetti ambientali indiretti.....	56
11.	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	57
12.	VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITÀ	62
12.1	Sistema di valutazione degli aspetti ambientali diretti	62
12.2	Sistema di valutazione degli aspetti ambientali indiretti	62
12.3	Risultati della valutazione di significatività.....	64

Documento	Sezione		Rev.	Data	Pag
SGASL		DICHIARAZIONE AMBIENTALE	7	11/10/2021	3/95

<i>Aspetti ambientali diretti</i>	64
<i>Aspetti ambientali indiretti</i>	69
13. ANALISI DEL RISCHIO AMBIENTALE (EMERGENZE AMBIENTALI)	70
14. PROGRAMMA AMBIENTALE.....	93

Documento	Sezione		Rev.	Data	Pag 4/95
SGASL		DICHIARAZIONE AMBIENTALE	7	11/10/2021	

1. PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA

Aurubis Italia è una Società di **Aurubis AG**.

Aurubis AG (ex Norddeutsche Affinerie AG) è una Società quotata in borsa ed è il maggiore produttore di rame in Europa (il secondo più grande al mondo) ed è il più grande riciclatore di rame al mondo. La sua sede è ad Amburgo, in Germania. Dopo l'acquisizione del produttore di rame belga Cumerio da parte di Norddeutsche Affinerie AG il 18 febbraio 2008, la società si è rinominata Aurubis dal 1° aprile 2009.

Aurubis AG produce ogni anno oltre un milione di tonnellate di catodi di rame e da essi una varietà di prodotti in rame. Impiega circa 6.300 persone (aggiornato: settembre 2011).

Quello che è oggi lo stabilimento **Aurubis Italia**, Società appartenente dunque ad **Aurubis AG**, nasce dall'installazione nel 1977 di una linea "Contirod" nella sede di Pianodardine della Metalrame srl per la produzione della vergella di rame elettrolitico.

Nel 1990, la Società entra a far parte del Gruppo Union Minière (Belgio), detentore del Brevetto "Contirod", che acquista l'intero pacchetto azionario della Metalrame Srl, che nel 2001, assume la denominazione di Umicore Italia Srl.

Nell'Aprile del 2005, nell'ambito dello spin-off della business unit rame del gruppo Umicore, Umicore Italia Srl ha nuovamente modificato la propria denominazione in CUMERIO ITALIA.

Nel Dicembre del 2005, CUMERIO ITALIA riceve la certificazione ISO 14001.

In Aprile 2008, come anche sopra riportato la fusione tra Cumerio e NA ha creato **Aurubis**, il più grande produttore europeo e mondiale di rame.

A partire dal 01 Ottobre 2011, dopo che è stato siglato tra **Aurubis Italia** ed **Aurubis AG** un "Tolling Agreement", **Aurubis Italia** opera esclusivamente la trasformazione della materia prima di proprietà di **Aurubis AG** e provvede alla consegna del prodotto finito ai Clienti di **Aurubis AG**.

Aurubis Italia S.r.l., nel corso degli anni si è dotata di:

- un Sistema di Gestione della Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001;
- un Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza dei Lavoratori conforme alle Linee Guida UNI INAIL dal 2010 e alla norma ISO 45001;
- un Sistema di Gestione dell'Ambiente conforme alla norma UNI EN ISO 14001;
- un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo conforme a quanto richiesto dall'ex D.L. N°231/2001 e s.m.i. dal 2011.

Aurubis Italia si colloca nel panorama europeo tra i produttori di vergella di rame più affidabili e flessibili e vanta un settore trafileeria specializzato nel campo dei fili intermedi, corde di rame, fili sagomati di contatto per linee ferroviarie.

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 5/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	-----------------

2. CONTESTO E PARTI INTERESSATE

AURUBIS Italia ha individuato i seguenti **fattori esterni e interni** come rilevanti per le sue finalità e indirizzi strategici i seguenti:

Fattori		Interni	Esterni	Positivi	Negativi
	Mission aziendale	X		X	
	Stabilità finanziaria dell'azienda	X		X	
	Necessità di ottimizzare le risorse	X		X	
	Condivisione tra le risorse interne per il rispetto della Salute e Sicurezza dei lavoratori				
	Condivisione tra le risorse interne per il rispetto dell'ambiente	X		X	
	Know-how	X		X	
	Livello di maturità del Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza esistente	X		X	
	Sistemi di controllo interno presenti	X		X	
	Necessità di ottimizzare le risorse	X		X	
	Attenzione di associazioni ambientaliste	X		X	
	Sensibilità verso tematiche relative ad ambiente e sicurezza	X		X	
	Cambiamento dell'organizzazione	X		X	
	Clima aziendale interno	X		X	
Prodotti/Progetti	Aspettative dei clienti		X	X	
	Domanda di prodotti "green"		X	X	
	Programma "VISION 0" di Aurubis Ag	X		X	
	Sviluppo di partnership con fornitori, clienti, enti locali, istituzioni, associazioni non profit, scuole per la creazione del valore del territorio		X	X	
	Conseguenze in caso di problemi sui prodotti/servizi		X	X	
	Risultanze delle forniture /progetti degli anni precedenti		X	X	
	Nuove leghe di vergella	X		X	
	Nuove leghe di trafilata	X		X	
Relazioni	Sviluppo tecnologico	X		X	
	Relazioni con istituzioni		X	X	
	Relazioni con associazione ambientaliste e no-profit		X		X
	Relazioni sindacali	X			X
	Relazioni con i clienti		X	X	
	Relazione con i fornitori		X		X
Norme e	Attività di comunicazione e marketing ambientale		X		X
	Normative comunitarie, nazionali, regionali, locali		X	X	
	Procedure e manualistiche dei controlli		X	X	
Ambientali	Evoluzione della normativa		X	X	
	Concorrenza		X	X	
	Riconoscimenti in campo ambientale e della sicurezza		X	X	
	Territorio in cui opera e il suo ambiente		X	X	
	Attenzione di associazioni ambientaliste		X		X
	Sensibilità verso tematiche ambientali		X	X	
	Progettazione e produzione di prodotti "green"		X	X	
	Proprio ruolo per lo sviluppo economico e sociale		X	X	
	Sviluppo di partnership con fornitori, clienti, enti locali, istituzioni, associazioni non profit, scuole per la creazione del valore del territorio	X			X
	Attività di comunicazione e marketing ambientale	X	X		X
Impatto e attività (vedi Analisi Ambientale Iniziale e Documento di Valutazione dei Rischi per la Salute e Sicurezza dei lavoratori)	X	X	X		

Documento	Sezione		Rev.	Data	Pag
SGASL		DICHIARAZIONE AMBIENTALE	7	11/10/2021	6/95

Fattori		Interni	Esterni	Positivi	Negativi
	Rischio attività (vedi Analisi Ambientale Iniziale e Documento di Valutazione dei Rischi per la Salute e sicurezza dei lavoratori)	X	X	X	

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 7/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	-----------------

2.1 Parti interessate e loro requisiti

Di seguito si riportano le Parti Interessate che sono ritenute avere un livello di influenza alto

Parti interessate	Denominazione	Ruolo	Requisiti di tali parti interessate che sono rilevanti per il sistema di gestione per la Sicurezza e l'Ambiente di Aurubis Italia	Tipo di influenza: DETERMINANTE PER Aurubis Italia, CONTROLLO SU Aurubis Italia, INFLUENZA Aurubis Italia, DA CONSIDERARE PER Aurubis Italia	Esigenze	Aspettative	Rischio	Azione
Interni a Aurubis Italia	Personale con contratto a tempo indeterminato (vedi Funzionigramma)	tutto il personale in organigramma	Conoscenza dei ruoli e funzioni e competenze individuali e organizzative. Condivisione della mission e delle finalità di Aurubis Italia	DETERMINANTE PER Aurubis Italia	Essere messi in condizioni di operare Lavorare in un ambiente sicuro, pulito e sereno Stabilità lavorativa Riconoscimenti	Miglioramento del Sistema di Gestione per la Sicurezza e l'Ambiente, lavorare per una società in crescita.	Perdite esperienza e know-how aziendale a seguito pensionamenti o cambio di lavoro	Programma BBS Mantenimento sistema gestione della sicurezza ISO 45001 e mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e al regolamento EMAS Implementazione di un sistema di gestione per l'energia in accordo alla norma ISO 50001 PGAS03
	Personale a tempo determinato		Conoscenza dei ruoli e funzioni e competenze individuali e organizzative. Condivisione della mission e delle finalità di Aurubis Italia	DETERMINANTE PER Aurubis Italia	Essere messi in condizioni di operare Lavorare in un ambiente sicuro, pulito e sereno Stabilità lavorativa Riconoscimenti	Miglioramento del Sistema di Gestione per la Sicurezza e l'Ambiente, lavorare per una società in crescita.	Perdite esperienza e know-how aziendale a seguito pensionamenti o cambio di lavoro	Programma BBS Mantenimento sistema gestione della sicurezza ISO 45001 e mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e al regolamento EMAS Implementazione di un sistema di gestione per l'energia in accordo alla norma ISO 50001 PGAS03
	Personale con P.IVA	Presidente/Direttore e Tecnico, Consigliere Delegato, Collaboratori	Conoscenza dei ruoli e funzioni e competenze individuali e organizzative. Condivisione della mission e delle finalità di Aurubis Italia	DETERMINANTE PER Aurubis Italia	Essere messi in condizioni di operare Lavorare in un ambiente sicuro, pulito e sereno Stabilità lavorativa Riconoscimenti	Miglioramento del Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente, lavorare per una società in crescita.	Perdite esperienza e know-how aziendale a seguito pensionamenti o cambio di lavoro	Programma BBS Mantenimento sistema gestione della sicurezza ISO 45001 e mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e al regolamento EMAS Implementazione di un sistema di gestione per l'energia in accordo alla norma ISO 50001 PGAS03
	Aurubis AG	Azionista di Aurubis Italia	Allineamento alle strategie del gruppo in materia di sicurezza e ambiente	DETERMINANTE PER Aurubis Italia	Fatturato Immagine Rispetto delle Prescrizioni di sicurezza e ambientali Allineamento alle strategie del gruppo in materia di sicurezza e ambiente	Fatturato Vision 0 entro il 2022 (o infortuni) Elevata Sostenibilità ambientale	Tempi ristretti	Programma BBS Mantenimento sistema gestione della sicurezza ISO 45001 e mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e al regolamento EMAS Implementazione di un sistema di gestione per l'energia in accordo alla norma ISO 50001 PGAS03 Politica ambientale PGAS01

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 8/95
----------------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	-----------------

Parti interessate	Denominazione	Ruolo	Requisiti di tali parti interessate che sono rilevanti per il sistema di gestione per la Sicurezza e l'Ambiente di Aurubis Italia	Tipo di influenza: DETERMINANTE PER Aurubis Italia, CONTROLLO SU Aurubis Italia, INFLUENZA Aurubis Italia, DA CONSIDERARE PER Aurubis Italia	Esigenze	Aspettative	Rischio	Azione
	Rappresentanze Sindacali	Attività sindacali	Migliorare il clima aziendale tramite maggiore tutela dei lavoratori e coinvolgimento degli stessi nel raggiungimento degli obiettivi di miglioramento delle condizioni di lavoro	DETERMINANTE PER Aurubis Italia	Informazioni su processi decisionale relativi a sicurezza e ambiente Libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva	Miglioramento del Sistema di Gestione per la Sicurezza e l'Ambiente, lavorare per una società in crescita.	Contenziosi in azienda	L'azienda rispetto il diritto a tutto il personale ad aderire alle O.O.S.S. e partecipare alle loro attività. Programma BBS Mantenimento sistema gestione della sicurezza ISO 45001 e mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e al regolamento EMAS Implementazione di un sistema di gestione per l'energia in accordo alla norma ISO 50001 PGAS03
	Organismo di Vigilanza	Prevenire i reati previsti dal D.Lgs. 231/01	Presenza di un Sistem di Gestione che consenta efficacemente di prevenire i reati D.Lgs. 231/01	DETERMINANTE PER Aurubis Italia	Rispetto delle Prescrizioni di sicurezza e ambientali	Conformità alle norme e ai loro standard	Adempimenti non rispettati	Mantenimento sistema gestione della sicurezza ISO 45001 e mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e a regolamento EMAS Implementazione di un sistema di gestione per l'energia in accordo alla norma ISO 50001 PGAS01
Esterni	Clienti	Clienti	Qualità, sicurezza e funzionalità dei prodotti	INFLUENZA SU AURUBIS (DIMINUITA NEGLI ULTIMI TEMPI)	Informazioni su sicurezza e ambiente	Accessibilità alle informazioni Prodotti come plus valore, ossia come veicolo di comunicazione che valorizzi i prodotti del cliente Prodotto personalizzato	Perdita quote di mercato	Monitorare i competitor Realizzazione interventi di valorizzazione immagine aziendale (vedi sopra)
	Parlamento Europeo	Istituzioni legislativo-amministrativa	Norme su autorizzazioni di sicurezza e ambientali	INFLUENZA su Aurubis Italia	Miglioramento ambiente e sicurezza lavoratori	Conformità alle norme e ai loro standard	Adempimenti non rispettati	Mantenimento sistema gestione della sicurezza ISO 45001 e mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e a regolamento EMAS Politica ambiente e sicurezza PGAS01
	Parlamento Italiano	Istituzioni legislativo-amministrativa	Norme su autorizzazioni di sicurezza e ambientali	INFLUENZA su Aurubis Italia	Miglioramento ambiente e sicurezza lavoratori	Conformità alle norme e ai loro standard	Adempimenti non rispettati	Mantenimento sistema gestione della sicurezza ISO 45001 e mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e a regolamento EMAS Implementazione di un sistema di gestione per l'energia in accordo alla norma ISO 50001 Politica ambiente e sicurezza PGAS01
	Ministero Ambiente	Istituzioni legislativo-amministrativa	Rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti ambientali	INFLUENZA su Aurubis Italia	Miglioramento ambiente	Conformità alle norme e ai loro standard Accessibilità alle informazioni	Adempimenti non rispettati	Mantenimento sistema gestione della sicurezza ISO 45001 e mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e a regolamento EMAS

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 9/95
----------------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	-----------------

Parti interessate	Denominazione	Ruolo	Requisiti di tali parti interessate che sono rilevanti per il sistema di gestione per la Sicurezza e l'Ambiente di Aurubis Italia	Tipo di influenza: DETERMINANTE PER Aurubis Italia, CONTROLLO SU Aurubis Italia, INFLUENZA Aurubis Italia, DA CONSIDERARE PER Aurubis Italia	Esigenze	Aspettative	Rischio	Azione
								Implementazione di un sistema di gestione per l'energia in accordo alla norma ISO 50001 Politica ambiente e sicurezza PGAS01 Dichiarazione Annuale E-PRTR, MUD in Scadenziario
	Comitato Ecolabel e EMAS	Istituzioni legislativo-amministrativa	Rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti ambientali	INFLUENZA su Aurubis Italia	Miglioramento ambiente	Conformità alle norme e ai loro standard Accessibilità alle informazioni	Adempimenti non rispettati	Mantenimento SGA in conformità al regolamento EMAS Implementazione di un sistema di gestione per l'energia in accordo alla norma ISO 50001
	Regione Campania	Istituzioni legislativo-amministrativa	Norme su autorizzazioni ambientali Rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti ambientali	INFLUENZA su Aurubis Italia	Miglioramento ambiente Rispetto delle prescrizioni	Conformità alle norme e ai loro standard Accessibilità alle informazioni	Adempimenti non rispettati	Mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e al regolamento EMAS Implementazione di un sistema di gestione per l'energia in accordo alla norma ISO 50001 Implementazione di un sistema di gestione per l'energia in accordo alla norma ISO 50001 Politica ambiente e sicurezza PGAS01 Rispetto prescrizioni in AIA Dichiarazione Annuale Piano di Monitoraggio e Controllo in Scadenziario
	Provincia di Avellino	Istituzioni legislativo-amministrativa	Norme su autorizzazioni ambientali Rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti ambientali	INFLUENZA su Aurubis Italia	Miglioramento ambiente Rispetto delle prescrizioni	Conformità alle norme e ai loro standard Accessibilità alle informazioni	Adempimenti non rispettati	Mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e a regolamento EMAS Politica ambiente e sicurezza Implementazione di un sistema di gestione per l'energia in accordo alla norma ISO 50001 PGAS01 Rispetto prescrizioni in AIA Dichiarazione Annuale Piano di Monitoraggio e Controllo in Scadenziario Dichiarazione Annuale consumo pozzi in scadenza
	Comune di Avellino	Istituzioni legislativo-amministrativa	Norme su autorizzazioni di competenza (edili, ambientali, ecc. ...) Rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti ambientali	INFLUENZA su Aurubis Italia	Miglioramento ambiente Rispetto delle prescrizioni	Conformità alle norme e ai loro standard Accessibilità alle informazioni	Adempimenti non rispettati	Mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e a regolamento EMAS Implementazione di un sistema di gestione per l'energia in accordo alla norma ISO 50001 Politica ambiente e sicurezza Rispetto prescrizioni in AIA

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 10/95
----------------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Parti interessate	Denominazione	Ruolo	Requisiti di tali parti interessate che sono rilevanti per il sistema di gestione per la Sicurezza e l'Ambiente di Aurubis Italia	Tipo di influenza: DETERMINANTE PER Aurubis Italia, CONTROLLO SU Aurubis Italia, INFLUENZA Aurubis Italia, DA CONSIDERARE PER Aurubis Italia	Esigenze	Aspettative	Rischio	Azione
								Dichiarazione Annuale Piano di Monitoraggio e Controllo in Scadenziario PGAS01 PGAS10
	INAIL	Istituzioni legislativo-amministrativa/assicurazione	Rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti di sicurezza	INFLUENZA su Aurubis Italia	Miglioramento ambiente, igiene, salute e sicurezza Rispetto delle prescrizioni Riduzione tariffa	Conformità alle norme e ai loro standard Accessibilità alle informazioni	Adempimenti non rispettati	Mantenimento del sistema gestione della sicurezza alla norma ISO 45001 Politica ambiente e sicurezza PGAS01 PGAS04 PGAS08
	ASL Avellino	Istituzioni legislativo-amministrativa	Rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti di sicurezza e ambientali	INFLUENZA su Aurubis Italia	Miglioramento ambiente, igiene, salute e sicurezza Rispetto delle prescrizioni	Conformità alle norme e ai loro standard Accessibilità alle informazioni	Adempimenti non rispettati	Mantenimento del sistema gestione della sicurezza alla norma ISO 45001 Mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e a regolamento EMAS Politica ambiente e sicurezza PGAS01 PGAS10
	ARPAC Avellino	Istituzioni legislativo-amministrativa	Rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti ambientali	INFLUENZA su Aurubis Italia	Miglioramento ambiente Rispetto delle prescrizioni	Conformità alle norme e ai loro standard Accessibilità alle informazioni	Adempimenti non rispettati	Mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e a regolamento EMAS Implementazione di un sistema di gestione per l'energia in accordo alla norma ISO 50001 Politica ambiente e sicurezza PGAS01 PGAS10
	Vigili del Fuoco	Istituzioni legislativo-amministrativa	Rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti di sicurezza	INFLUENZA su Aurubis Italia	Miglioramento ambiente e sicurezza lavoratori Rispetto delle prescrizioni	Conformità alle norme e ai loro standard Accessibilità alle informazioni	Adempimenti non rispettati	Mantenimento del sistema gestione della sicurezza alla norma ISO 45001 Politica ambiente e sicurezza Rispetto prescrizioni CPI mediante piano manutenzione antincendio
	A.S.I. Area Pianodardine	Istituzioni legislativo-amministrativa	Rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti ambientali	INFLUENZA su Aurubis Italia	Miglioramento ambiente Rispetto delle prescrizioni Valorizzazione del territorio	Conformità alle norme e ai loro standard Accessibilità alle informazioni	Adempimenti non rispettati	Mantenimento del sistema gestione della sicurezza alla norma ISO 45001 Mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e a regolamento EMAS Implementazione di un sistema di gestione per l'energia in accordo alla norma ISO 50001 Politica ambiente e sicurezza PGAS01
	Aurorità di Bacino Volturno e Garigliano	Istituzioni legislativo-amministrativa	Rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti ambientali	INFLUENZA su Aurubis Italia	Miglioramento ambiente Rispetto delle prescrizioni Valorizzazione del territorio	Conformità alle norme e ai loro standard Accessibilità alle informazioni	Adempimenti non rispettati	Mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e a regolamento EMAS Politica ambiente e sicurezza PGAS01 PGAS10

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 11/95
----------------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Parti interessate	Denominazione	Ruolo	Requisiti di tali parti interessate che sono rilevanti per il sistema di gestione per la Sicurezza e l'Ambiente di Aurubis Italia	Tipo di influenza: DETERMINANTE PER Aurubis Italia, CONTROLLO SU Aurubis Italia, INFLUENZA Aurubis Italia, DA CONSIDERARE PER Aurubis Italia	Esigenze	Aspettative	Rischio	Azione
	ATO Calore (Ente ambito ottimale acque)	Istituzioni legislativo-amministrativa	Rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti ambientali	INFLUENZA su Aurubis Italia	Miglioramento ambiente Rispetto delle prescrizioni Valorizzazione del territorio	Conformità alle norme e ai loro standard Accessibilità alle informazioni	Adempimenti non rispettati	Mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e a regolamento EMAS Politica ambiente e sicurezza PGAS01 PGAS10 Istruzioni gestione impianti di trattamento reflui
	Alto Calore Servizi Srl	Gestore depuratore rete consortile	Rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti ambientali	INFLUENZA su Aurubis Italia	Miglioramento ambiente Rispetto delle prescrizioni Valorizzazione del territorio	Conformità alle norme e ai loro standard Accessibilità alle informazioni	Adempimenti non rispettati	Mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e a regolamento EMAS Politica ambiente e sicurezza PGAS01 PGAS10 Istruzioni gestione impianti di trattamento reflui
	Agenzia delle Dogane	Istituzioni legislativo-amministrativa	Rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti fiscali e ambientali	INFLUENZA su Aurubis Italia	Rispetto delle prescrizioni	Conformità alle norme e ai loro standard Accessibilità alle informazioni	Adempimenti non rispettati	Politica ambiente e sicurezza PGAS01 Tenuta Registro UTIF Alcool isopropilico
	Ente ambito ottimale rifiuti Avellino	Istituzioni legislativo-amministrativa	Rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti ambientali	INFLUENZA su Aurubis Italia	Miglioramento ambiente Rispetto delle prescrizioni Valorizzazione del territorio	Conformità alle norme e ai loro standard Accessibilità alle informazioni	Adempimenti non rispettati	Mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e a regolamento EMAS Politica ambiente e sicurezza PGAS01 PGAS13 Istruzioni di lavoro gestione rifiuti
	Genio Civile	Istituzioni legislativo-amministrativa	Rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti	INFLUENZA su Aurubis Italia	Rispetto delle prescrizioni	Conformità alle norme e ai loro standard Accessibilità alle informazioni	Adempimenti non rispettati	Mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e a regolamento EMAS Politica ambiente e sicurezza PGAS01
	Comitato "Salviamo la Valle del Sabato"	Associazioni Ambientalista	Rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti ambientali Rispetto dell'ambiente Valorizzazione del territorio	INFLUENZA PER Aurubis Italia	Miglioramento ambiente Rispetto delle prescrizioni Accessibilità informazioni Valorizzazione del territorio	Disponibilità Conformità alle norme e ai loro standard Accessibilità alle informazioni	Aumento frequenza controlli a causa del mancato adeguamento di altre attività nella stessa zona industriale	Mantenimento del sistema gestione della sicurezza alla norma ISO 45001 Mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e a regolamento EMAS Implementazione di un sistema di gestione per l'energia in accordo alla norma ISO 50001
	Legambiente Avellino	Associazioni Ambientalista	Rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti ambientali Rispetto dell'ambiente Valorizzazione del territorio	INFLUENZA PER Aurubis Italia	Miglioramento ambiente Rispetto delle prescrizioni Accessibilità informazioni Valorizzazione del territorio	Disponibilità Conformità alle norme e ai loro standard Accessibilità alle informazioni	Aumento frequenza controlli a causa del mancato adeguamento di altre attività nella stessa zona industriale	Mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e a regolamento EMAS Implementazione di un sistema di gestione per l'energia in accordo alla norma ISO 50001

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 12/95
----------------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Parti interessate	Denominazione	Ruolo	Requisiti di tali parti interessate che sono rilevanti per il sistema di gestione per la Sicurezza e l'Ambiente di Aurubis Italia	Tipo di influenza: DETERMINANTE PER Aurubis Italia, CONTROLLO SU Aurubis Italia, INFLUENZA Aurubis Italia, DA CONSIDERARE PER Aurubis Italia	Esigenze	Aspettative	Rischio	Azione
	WWF Avellino	Associazioni Ambientalista	Rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti ambientali Rispetto dell'ambiente Valorizzazione del territorio	INFLUENZA PER Aurubis Italia	Miglioramento ambiente Rispetto delle prescrizioni Accessibilità informazioni Valorizzazione del territorio	Disponibilità Conformità alle norme e ai loro standard Accessibilità alle informazioni	Inquinamento ambientale	Mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e a regolamento EMAS
	Fornitori Servizi (Manutenzione, antincendio, ...)	Fornitori	Efficienza Professionalità Presenza sul territorio Disponibilità a strategie comuni Condivisione di valori della sicurezza, ambientali e territoriali	DA CONSIDERARE PER Aurubis Italia	Fatturato Disponibilità a strategie comuni Condivisione di valori ambientali e territoriali	Fatturato Disponibilità a strategie comuni Condivisione di valori ambientali e territoriali Disponibilità Conformità alle norme e ai loro standard Accessibilità alle informazioni	Difficoltà reperimento altri fornitori qualificati e specializzati	DUVRI PGAS07 PGAS12
	Fornitori servizi energetici	Istituzioni legislativo-amministrativa	Rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti di sicurezza e ambientali Efficienza Professionalità Presenza sul territorio Disponibilità a strategie comuni	Determinante sia per aspetti prettamente di consumo energetico sia per la scarsa qualità del servizio in seguito alle micro interruzioni	Fatturato Disponibilità a strategie comuni Condivisione di valori ambientali e territoriali	Fatturato Disponibilità a strategie comuni Condivisione di valori ambientali e territoriali Disponibilità Conformità alle norme e ai loro standard Accessibilità alle informazioni	Contratti gestione energia non gestiti da Aurubis Italia Difficoltà reperimento altri fornitori	Maggiore sinergia con Energy Affair Aurubis Ag PGAS10 Implementazione di un sistema di gestione per l'energia in accordo alla norma ISO 50001

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 13/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

2.2 Rapporti con le parti interessate

Aurubis Ag gestisce tramite il sito internet www.aurubis.com le comunicazioni con l'esterno (Report Ambientali, Report di Sostenibilità, Dichiarazioni Annuali dei vari stabilimenti E-MAS del gruppo, rapporti per gli investitori, ecc. ...) anche per Aurubis Italia Srl.

Non si evidenziano particolari situazioni di tensioni ambientali derivanti dalle attività dello stabilimento di Avellino di Aurubis Italia, per quanto la Valle del Sabato sia ultimamente oggetto di interesse da parte di associazioni ambientaliste che richiedono il rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti ambientali per tutte le aziende operanti nel nucleo industriale di Pianodardine ricadente nella valle del Sabato.

Allo stesso modo non si evidenziano particolari situazioni di tensioni con i lavoratori e sigle sindacali derivanti dalla corretta gestione della sicurezza nelle attività dello stabilimento di Avellino di Aurubis Italia.

In data 14/11/2016 durante un'ispezione dei CC (N.O.E.), a seguito di indagine contro ignoti su reato ex artt. 674 c.p. (getto pericoloso di cose), è stato riscontrato uno sversamento in acque superficiali in fiume Rio vergine. A seguito dell'intervento di riparazione è stata eseguita una campagna di pulizia, mappatura e monitoraggio tramite videoispezione di tutta la rete fognaria dello stabilimento ed il 31/01/2018 è stato completato il progetto di spostamento dell'intero impianto di sollevamento di acque al fine di evitare definitivamente il verificarsi di sversamenti nel torrente attiguo allo stabilimento.

In data 01/07/2019 la Procura di Avellino ha trasmesso al rappresentate legale un decreto di citazione a giudizio per violazione dell'art. 137 del D.lgs. 152/06 e s.m.i, con il rinvio a dibattimento. Successivamente la Procura di Avellino ha disposto che ARPAC e NOE verificassero l'eliminazione delle conseguenze dannose mediante la rimozione delle criticità contestate al fine di concedere eventualmente l'oblazione richiesta. A seguito dell'accertamento non permanendo conseguenze dannose e/o pericolose dei reati contestati, la Procura di Avellino ha concesso l'oblazione con l'estinzione del reato (oblazione pagata 8 Novembre 2019).

Nel 2021 c'è stato un controllo da parte dell'ARPAC che ha evidenziato i seguenti rilievi:

1. superamento dei limiti dei COV emessi;
2. non conformità sui prelievi effettuati per le analisi delle emissioni in atmosfera relativi al camino E05;
3. utilizzo di modulistica non conforme per la comunicazione alla Regione Campania degli esiti del piano di monitoraggio;
4. mancata comunicazione all'autorità competente dell'implementazione del trattamento Fenton delle acque reflue.

Relativamente al punto 1, la causa è stata individuata in un malfunzionamento di un sensore che non ha permesso di accertare che l'impianto, lavorando con un fluido a battente a pressione ridotta, non garantiva una sufficiente capacità di trattamento dei COV emessi al camino E01. A tal riguardo è stato prontamente cambiato il sensore ed effettuato un controllo straordinario di tutti gli altri dispositivi accessori.

Per il punto 2, la causa è da attribuire al punto di prelievo per le analisi delle emissioni, non conforme alla norma UNI 10169. Si provvede ad agire in accordo alla norma UNI 10169.

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 14/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Per quanto riguarda il rilievo n. 3, il modello per la comunicazione dei dati alla regione era stato modificato ai fini funzionali, ma si precisa che i dati inviati erano completi e che non c'erano lacune. Si provvede per le prossime comunicazioni ad utilizzare solo la modulistica ufficiale.

Infine per il rilievo al punto 4, si è considerato l'implementazione del trattamento Fenton delle acque reflue un'azione migliorativa e non sostanziale sul trattamento delle acque reflue. Si effettua quanto prima la comunicazione del miglioramento effettuato.

3. POLITICA

In coerenza con la visione, i valori essenziali e le convinzioni dell'azienda sul tema della Salute e Sicurezza dei lavoratori e l'impegno ad uno sviluppo sostenibile del Gruppo AURUBIS :

- consapevole dell'importanza del ruolo giocato dalla protezione dell'ambiente nel sistema economico e dalla gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro dell'intera organizzazione aziendale, dal Datore di Lavoro sino ad ogni lavoratore, ciascuno secondo le proprie attribuzioni e competenze, nel rispetto della legislazione internazionale, nazionale, regionale e locale;
- conscia che il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali ed i materia di salute e sicurezza dei propri lavoratori conduce a significativi vantaggi commerciali ed economici, soddisfacendo, nello stesso tempo, le attese di miglioramento ambientale da parte delle parti interessate e della salute e sicurezza dei lavoratori relativo al contesto territoriale in cui l'Azienda opera;

AURUBIS ITALIA Srl si impegna al continuo miglioramento delle proprie performance ambientali e della Salute e Sicurezza dei propri Lavoratori, minimizzando, ove tecnicamente possibile ed economicamente sostenibile, ogni impatto negativo verso l'ambiente, delle sue attività.

In particolare, AURUBIS ITALIA Srl di Pianodardine (AV) intende:

- Migliorare l'immagine aziendale verso i dipendenti e verso l'esterno;
- Rafforzare i legami con le istituzioni pubbliche;
- Ridurre il consumo di risorse e di energia;
- Prevenire emergenze ambientali o mitigarne gli effetti sull'ambiente;
- Migliorare la sicurezza all'interno dello stabilimento

Inoltre, devono essere sempre rispettate tutte le prescrizioni ambientali e di sicurezza applicabili in azienda incluse quelle del Gruppo.

Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 15/95
SGASL			7	11/10/2021	

4. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente Dichiarazione Ambientale è redatta da EHS Manager in accordo con i requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

Il campo di applicazione della presente dichiarazione è:

produzione, effettuata presso lo ubicato ad Avellino, di:

- *vergella secondo la norma UNI EN 1977:2013 in Cu-ETP (CW003A) e Cu-Ag 0.1 (CW013A)*
- *trolley in Cu-ETP (CW003A) e Cu-Ag 0.1 (CW013A)*

attraverso le fasi di: ricezione materie prime, caricamento materie prime, fusione in forno verticale senza attività di raffinazione, colata e laminazione continua a caldo, trafilatura, confezionamento, stoccaggio, spedizione dei prodotti e sotto-prodotti, e a tutte le attività connesse con la produzione e che si svolgono all'interno del perimetro industriale.

Settore EA: 17

Codice NACE: 24.44

5. ORGANIZZAZIONE

5.1 Dati generali

Ragione sociale:	Aurubis Italia S.r.l.
Anno di fondazione	1977
Settore attività:	Produzione di vergella di rame
Fatturato:	19.274.911 € al 30/09/2018
Sede legale:	Via Pontaccio , 10 – 20121 Milano
Sede operativa:	Via Nucleo Industriale Pianodardine snc – 83100 Avellino
Telefono:	0825 625507-08-09
Fax:	0825 619171
E-mail	Info-avellino@aurubis.com
PEC	Aurubis.italia@legalmail.it
Sito internet	www.aurubis.com
Rappresentante Legale:	Ing. Bernardino GRECO
Rappresentante della Direzione:	Ing. Gianpaolo Antonacci
Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale	Ing. Gianpaolo Antonacci/Giuseppe Marino
Numero dipendenti:	95 al 30/09/2021

5.2 Organizzazione aziendale

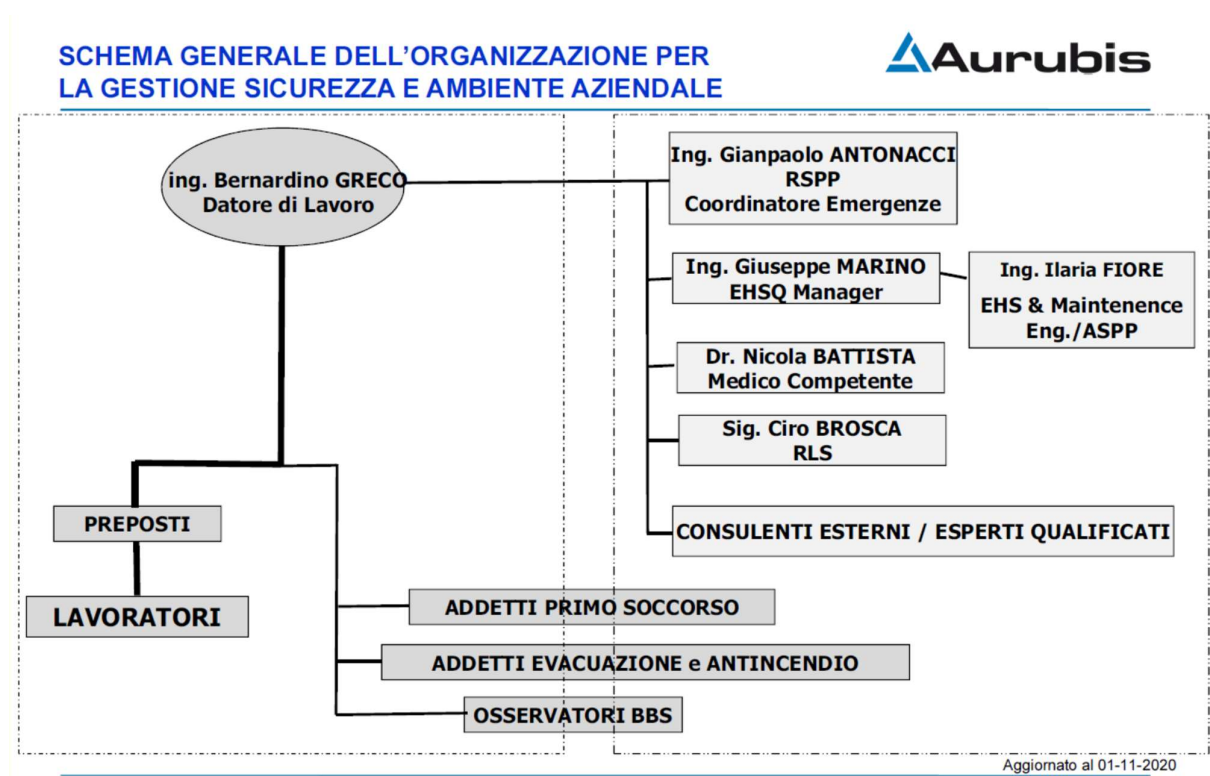
Nell'azienda sono occupati circa 95 unità complessive di cui 73 fra operai addetti alle varie lavorazioni e manutentori e 21 impiegati addetti agli uffici, divisi su tre turni lavorativi.

La tabella che segue mostra un quadro riassuntivo del numero di dipendenti facenti capo alla AURUBIS di Avellino:

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 16/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Dipendenti	Numero
DIRIGENTI	1
IMPIEGATI	21
OPERAI	73
TOTALE	95

L'organigramma aziendale è allegato al presente documento (vedi allegato 1).



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 17/95
SGASL			7	11/10/2021	

6. INQUADRAMENTO AMBIENTALE

Lo stabilimento sorge nell'Area Industriale ASI di Pianodardine, nel comune di Avellino. È identificato catastalmente al Foglio 7, particella 1183, e ha coordinate geografiche 40.936465N – 14.816687E (sistema WGS). Si tratta di un complesso industriale di dimensioni totali 57.934 mq, di cui 11.060 coperti da corpi di fabbrica, 27.474 di piazzali pavimentati in parte coperti da tettoie, e aree a verde per complessivi 19.400 mq.



Figura 1

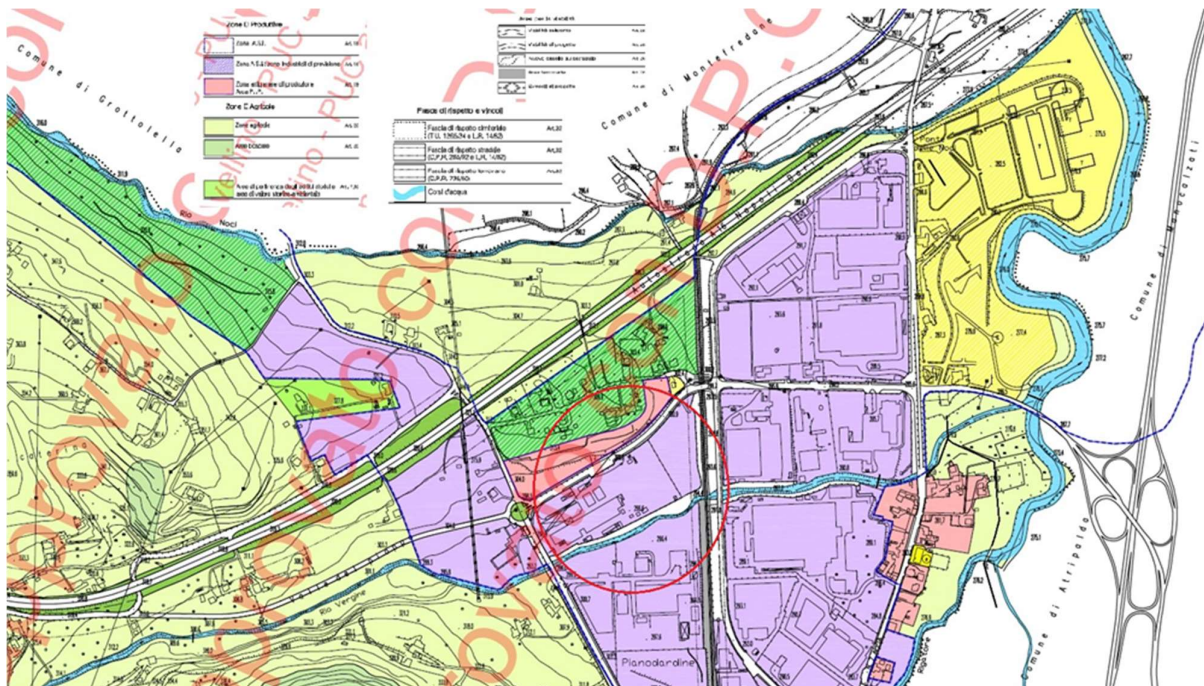


Figura 2

Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 18/95
SGASL			7	11/10/2021	

L'opificio fu realizzato a seguito delle concessioni edilizie n. 1715/1976 e 1715bis/1980, rilasciate alla ITALRAME spa, società oggetto di successive acquisizioni e cambi di denominazione sociale (Metalrame srl, Umicore Italia, Cumerio Srl, e infine l'attuale Aurubis Italia). Anche lo stabilimento ha subito una serie di trasformazioni e ampliamenti, come da concessioni edilizie e permessi in sanatoria riportati nel Certificato di Agibilità.

Il Comune di Avellino ha rilasciato per l'impianto una prima autorizzazione di Abitabilità in data 31.07.1984, e poi il Certificato di Agibilità prot. 10/2012, che è esaustivo circa l'attuale composizione dello stato dei luoghi.

A fini vincolistici, la particella 1183 del fg. 7 ricade entro la distanza dei 150 mt. nella valle del Pioppo sulle sponde del torrente Rio Vergine, corso d'acqua rientrante tra le Acque pubbliche iscritte negli elenchi ai sensi del T.U. 1775/33, nella fascia di tutela prevista per il Vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004, ed è inoltre in parte interessata dalla Fascia di inedificabilità lungo le sponde dei fiumi - torrenti a scarsa portata 10 m³ ai sensi dello stesso D.Lgs. 42/2004.

6.1 Infrastrutture aziendali

Lo stabilimento industriale della AURUBIS ITALIA S.R.L. è costituito da vari corpi di fabbrica adiacenti o completamente indipendenti, tali corpi di fabbrica per meglio individuarli sono stati distinti in:

- CORPO A (Reparto lavorazione)
- CORPO B (Magazzino ricambi – Laboratorio prove)
- CORPO C (Uffici)
- CORPO D (Magazzino Vergella –Spogliatoi Operai)
- CORPO E (Depositi Trafileria)
- CORPO F (Portineria-Logistica)
- CORPO G (Officina)
- CORPO H (Locali di servizio Imp. Elettrico., Officina)

A questi si aggiungono:

- Deposito Spedizioni extra continentali;
- Deposito rifiuti;
- Deposito oli;
- Mensa;
- Infermeria

Documento	Sezione		Rev.	Data	Pag
SGASL		DICHIARAZIONE AMBIENTALE	7	11/10/2021	20/95

6.3 Clima

L'area in oggetto si trova ad una quota di 300 m. s.l.m. in sinistra "Rio Vergine" ed è completamente pianeggiante.

La zona è caratterizzata da un regime pluviometrico di tipo mediterraneo - continentale, distinto da una piovosità media annua di circa 1290 mm, con due periodi aventi pressoché la stessa durata, uno piovoso da ottobre a maggio con valori medi di circa 950 mm., e un altro prevalentemente secco da aprile a settembre, con valori di pioggia medi di circa 340 mm. La stazione meteo più vicina è situata nel comune di Avellino, a 351 metri s.l.m. e alle coordinate geografiche 40°55'N 14°48'E.

6.4 Geologia e idrogeologia del sito

Dall'analisi di sondaggi effettuati nella zona adiacente al fabbricato, si evidenzia la presenza di materiali piroclastici con spessori variabili, intercalati a materiali con granulometrie ghiaiose – sabbiose; tali sedimenti poggiano sulle argille grigio – marnose che si rinvergono mediamente verso gli 11m.

La presenza di una falda cospicua, legata sia agli afflussi meteorici che al bacino che viene drenato dal Rio Vergine, giustificano la presenza di buoni quantitativi di acqua.

Tale falda di tipo superficiale è presente nei materiali piroclastici e sabbiosi che sovrastano le argille grigie, che si comportano da impermeabile relativo.

Documento	Sezione		Rev.	Data	Pag
SGASL		DICHIARAZIONE AMBIENTALE	7	11/10/2021	21/95

7. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

All'interno dell'opificio industriale si ha la lavorazione del rame elettrolitico per la produzione di vergella di rame, per la fabbricazione principale conduttori elettrici.

Le materie prime utilizzate sono catodi di rame puro al 99.99% ottenuti da raffinazione elettrolitica che vengono forniti alla AURUBIS in pacchi.

Inoltre, vengono utilizzati come materia prima, nella misura massima del 2% della quantità totale di materia prima infornata, sottoprodotti dei clienti AURUBIS:

- nella misura massima del 2% della quantità totale di materia prima infornata, rappresentato da "spuntini di rame (soudronic)", che proviene principalmente dalla filiera dei clienti Aurubis produttori di barattoli per uso alimentare;
- "piattine di rame (non smaltato)", che provengono principalmente dalla filiera dei clienti Aurubis produttori di avvolgimento motori elettrici;
- "millberry (non smaltato)", che provengono principalmente dalla filiera dei clienti Aurubis produttori di cavi "energia".

La linea produttiva genera sottoprodotti quali colaticci, granelle, schiumature e ossidi con e senza teli, che vengono inviate allo stabilimento di Aurubis Lunen senza nessun pre-trattamento diverso dalla normale pratica industriale.

Il prodotto finito principale è vergella di rame da Ø 8 (98% della produzione). Per il restante 2% ci sono i seguenti diametri:

- Ø 10 (in rame);
- Ø 12,5 (in rame);
- Ø 17,5 (in rame);
- Ø 23,50 (in rame e lega di rame e argento).

Poi ci sono:

- i trafilati con diametri che vanno da 1 mm a 3 mm;
- fili da saldare con diametri che vanno da 1,2 mm a 1,5 mm
- fili di contatto (in rame o lega rame e argento o lega di rame e magnesio o lega di rame e stagno) con sezioni che vanno da 80 mm² a 150 mm².

L'attività è ricompresa nell'elenco delle attività insalubri di Classe 1, voce 1A 99: Rame - produzione, metallurgia. In mancanza di evidenze precedenti, gli adempimenti correlati alla comunicazione di avvio industria insalubre sono stati assolti tramite il procedimento AIA.

Documento	Sezione		Rev.	Data	Pag
SGASL		DICHIARAZIONE AMBIENTALE	7	11/10/2021	22/95

7.1 Descrizione dei processi produttivi e delle attività connesse

Lo stabilimento industriale può essere distinto in due reparti di lavorazione come meglio si evidenzia dalla planimetria generale, riportata in allegato 2.

- Reparto produzione vergella.
- Trafileria

7.1.1 Reparto produzione vergella: descrizione ciclo produttivo

Il ciclo produttivo del reparto di produzione vergella si articola in diverse fasi di lavorazione che vedono la trasformazione della materia prima catodi di rame in coils di vergella di rame.

L'impianto produce mediamente per 22,5 ore al giorno in quanto è necessaria dopo tale periodo una fermata all'incirca di 1,5 ore per la sostituzione di alcune attrezzature sulla linea.

Le varie fasi di lavorazione si possono così schematizzare:

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 23/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

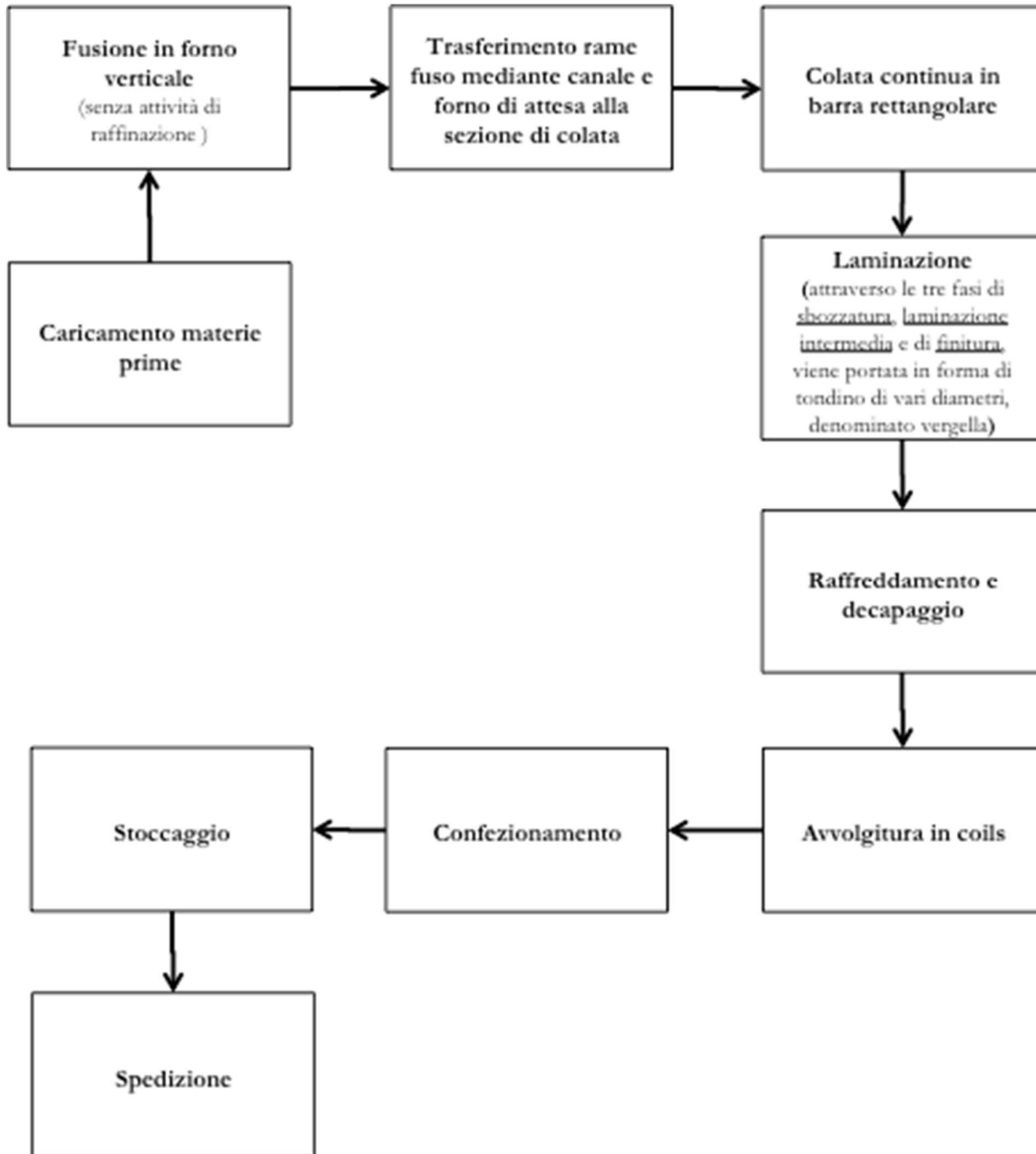


Fig. 4

Annualmente l'impianto viene utilizzato in media per 220 giorni circa all'anno con una produzione media mensile di circa 370 ore.

Il mercato servito dall'AURUBIS è nazionale ed internazionale; il prodotto finito viene venduto a industrie di trasformazione.

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 24/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

La produzione di vergella nell'ultimo quadriennio e nei primi nove mesi del 2020 è stata di:

Anno	Produzione vergella [t]
2016	176.240
2017	188.732
2018	169.872
2019	170.565
2020	103.420
Al 30.9.2021	138.985

7.1.2 *Reparto trafileria: descrizione ciclo lavorativo*

Il ciclo lavorativo del reparto trafileria consiste essenzialmente nella trasformazione della vergella in fili di rame. La vergella di diverso diametro viene smistata alle diverse macchine trafilatrici, in funzione del diametro da ottenere per il prodotto finito.

Il reparto trafileria inizia dalla linea delle saldatrici di testa, con le quali, nel corso dell'alimentazione delle macchine da trafila, viene giunta la vergella man mano che si esauriscono le bobine che le alimentano.

I prodotti imballati vengono poi trasferiti in magazzino pronti per la spedizione.

7.1.3 *Altre attività*

Manutenzione

Si occupa della manutenzione generale relativa agli impianti dello stabilimento: attività di officina elettromeccanica e di saldocarpenaria, nonché programmazione elettronica.

Alcune attività di manutenzione impianti, sia straordinaria sia programmata, come il monitoraggio periodico dell'impianto di spegnimento centraline oleodinamiche, carrelli elevatori, mezzi di sollevamento, cabina metano vengono affidate a ditte esterne specializzate.

I rifiuti prodotti dalla manutenzione, derivanti da attività di manutenzione elettrica e meccanica quali materiali assorbenti di pulizia, morchie di ossidi metallici o morchie di olio provenienti dalla revisione delle macchine, ecc., sono selezionati e poi stoccati negli appositi contenitori.

È asservita alla manutenzione anche l'operazione di pulizia di pezzi meccanici, che avviene, in apposito locale munito di disoleatore.

Attività di analisi (laboratorio)

L'attività del laboratorio qualità consiste nel garantire la qualità e l'affidabilità di tutti i prodotti realizzati nell'azienda

Le prove svolte, sia sulla vergella che sui trafilati, sono sia di tipo fisico per determinare resistenza elettrica, torsione a rottura del prodotto che di tipo chimico per determinare la purezza del rame attraverso analisi fotospettrometrica.

Il prodotto non conforme alla normativa tecnica (UNI, CEI) viene re-informato.

Inoltre il laboratorio, con cadenza giornaliera, effettua dell'analisi sui liquidi di processo, sia per verificare il contenuto dell'alcool isopropilico nell'emulsione e nel cleaner, sia per determinare il contenuto di olio nell'emulsione e nel cleaner.

Documento	Sezione		Rev.	Data	Pag
SGASL		DICHIARAZIONE AMBIENTALE	7	11/10/2021	25/95

Nel laboratorio vengono svolte tutte le analisi interne relativamente alla caratterizzazione e verifica dei parametri degli scarichi idrici.

Attività di ufficio

Oltre alle suddette aree sono presenti gli uffici per la gestione dello stabilimento ad esclusione della gestione commerciale che è di competenza del board.

Pulizia

Le attività di pulizia è svolta giornalmente e riguarda gli uffici e le cabine di controllo di reparto e delle officine. A cadenza settimanale avviene lo spazzamento meccanizzato dei piazzali.

7.1.4 Impianti e macchine

Tutti gli impianti vengono alimentati a energia elettrica, tranne i forni e le “canale” che sono alimentati a gas naturale.

I carrelli elevatori presenti in azienda sono a gasolio tranne uno che è elettrico.

Documento	Sezione		Rev.	Data	Pag
SGASL		DICHIARAZIONE AMBIENTALE	7	11/10/2021	26/95

8. IPPC-AIA

Le attività aziendali rientrano tra quelle ricomprese negli allegati alla parte II del TUA, identificate con il codice 2.5 lettera "b" - fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia), con una capacità di fusione superiore a 4 tonnellate al giorno per il piombo e il cadmio o a 20 tonnellate al giorno per tutti gli altri metalli.

Per tale attività è stato emesso il nuovo BREF NFM ed. 2017, e correlate BAT Conclusion ed. 6/2016.

L'impianto è inoltre ricompreso nell'Allegato IV alla parte II TUA, a proposito di progetti sottoposti a Verifica di Assoggettabilità a VIA in caso di ampliamenti sopra le soglie decise dalla Regione Campania.

Provvedimento AIA e successive modifiche

L'azienda dispone del **D.D. AIA n. 202/2009**, rilasciata a seguito di istanza per impianto esistente presentata nel 2007. Nel 2013 la Regione Campania ha aggiornato l'AIA con **DD n. 76/2013**, prendendo atto di modifiche non sostanziali (correzione errore su potenza termica installata, eliminazione torre distillazione solventi, disattivazione caldaia Bono per impianto recupero IPA). Nel 2017 è stata presentata nuova istanza di modifica non sostanziale, relativa a manutenzioni impiantistiche straordinarie, con un nuovo PMC, adeguato alle BATC 2016. Con l'occasione è stato aggiornato l'elenco dei rifiuti e delle emissioni in atmosfera (aggiunta emissioni SR da impianti trattamento acque, eliminazione impianto di combustione impropriamente inserito nelle versioni precedenti). Per tali modifiche la Regione Campania ha emesso il **DD. 59/2017**.

Nel 2019 l'azienda ha presentato una comunicazione di modifica non sostanziale senza aggiornamento Decreto AIA, per i lavori di pavimentazione nuova banchina caricamento container (PEC del 25.03.2019) **Riesame e rinnovo AIA:** il DD. 202/2009 ha validità 12 anni (28.12.2021) ma per gli effetti dell'art. 103, comma 2 D.L. n. 18/2020 la scadenza è prorogata a 90 gg. dopo la fine dell'emergenza sanitaria in corso, al pari dell'obbligo di riesame entro 4 anni dalla pubblicazione delle BATC (già scaduta il 16.06.2020). Tecnicamente riesame con valenza di rinnovo dell'AIA è disposto dall'Autorità competente, che al momento non ha ancora avviato il procedimento, mentre BATC e BAT-AEL 2016 sono tutte applicate. Ad ogni buon conto l'azienda ha già incaricato la Consulenza esterna di avviare la redazione dei documenti per il riesame, da presentare in caso di richieste dell'AC.

Comunicazioni AIA: Gli esiti del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) sono inviati annualmente a Regione Campania, ARPAC, Provincia e Comune. Ultimo invio PEC del 22.01.2021, relativo alla gestione anno 2020.

Comunicazioni PRTR: gli adempimenti sono applicabili a causa del superamento della soglia di produzione rifiuti pericolosi. Comunicazione 2020 trasmessa a ISPRA e Regione Campania il 23.04.2021

Controlli istituzionali

L'ARPAC ha verificato l'impianto nel corso del 2018 e 2019 nell'ambito del procedimento della registrazione EMAS riscontrando una buona gestione generale, la corretta applicazione delle BAT e l'esecuzione dei monitoraggi previsti da PMC. L'ultima visita si è conclusa a maggio 2019 con la seguente registrazione EMAS.

Altri controlli sono quelli sulle acque reflue da parte dell'ASIDEP. Da questi controlli non sono emerse anomalie.

Documento	Sezione		Rev.	Data	Pag
SGASL		DICHIARAZIONE AMBIENTALE	7	11/10/2021	27/95

9. IDENTIFICAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

9.1 Consumo materie

I catodi di rame rappresentano la quasi totalità di materia prima utilizzata nei processi produttivi. Essi vengono stoccati all'aperto su piazzali prestabiliti. Tale materiale non rientra nella lista prevista dal D.Lgs. 100/2011 ossia nei materiali soggetti a sorveglianza radiometrica.

Inoltre, sono utilizzati sottoprodotti nella misura del 2% della quantità totale di materia prima infornata, rappresentati da:

- “spuntini di rame (soudronic)”, che proviene principalmente dalla filiera dei produttori di barattoli per uso alimentare;
- “millberry” (fili di rame non smaltati) che provengono dalla filiera dei produttori di cavi.

I suddetti materiali sono gestiti in accordo alla UNI 12861.

Prodotti chimici

I prodotti chimici sono utilizzati per le attività di:

- produzione;
- manutenzione e servizi tecnologici;
- laboratorio.

L'ufficio EHS gestisce l'elenco dei prodotti chimici e le relative schede di sicurezza.

Il deposito oli (sottoposto a CPI), che contiene la maggior parte dei prodotti chimici utilizzati in stabilimento, è dotato di un bacino di contenimento ed è ubicato in area esterna coperta. Anche lo stoccaggio presso le zone di lavoro dove sono utilizzati sono presenti bacini di contenimento mobili.

L'alcool isopropilico è stoccato in un serbatoio interrato, in acciaio, con doppia camera, ed è attinto dal serbatoio a mezzo pompe, con condutture a doppio tubo e valvole di intercettazione.

Per i suddetti prodotti esiste la possibilità di determinare giacenza media e possibilità di stoccaggio massimale, in relazione alle esigenze del ciclo produttivo e, in alcuni casi, dalla capienza dei rispettivi contenitori fissi.

Il SGASL esistente prevede che l'aspetto ambientale è gestito tramite un'apposita procedura che comprende un file riepilogativo delle sostanze presenti in stabilimento, le modalità di acquisizione e gestione SDS, i rimandi ad altre istruzioni in caso di sversamenti o incidenti ambientali. EHS Manager approva preventivamente gli acquisti e archivia SDS.

Non è applicabile la Direttiva Seveso ter. La valutazione delle condizioni di stoccaggio dell'alcool ha permesso di concludere che si può escludere la formazione di perossidi e quindi il rischio esplosione (rischio presente per uno stoccaggio superiore ad un anno).

Inoltre non vengono utilizzate sostanze incluse nell'elenco dei gas tossici.

Si precisa, inoltre, che in passato non sono mai stati riscontrati incidenti che possono essere ricondotti alla presenza di prodotti chimici.

Infine da menzionare come altro materiale ausiliare il legno. Quest'ultimo, tramite tronchi di legno, viene immesso nel rame fuso per la correzione del contenuto in ossigeno. I tronchi sono stoccati in un area esterna aperta, lontano da fonti comburenti.

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 28/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Di seguito si riportano i dati delle materie prime e ausiliari dell'ultimo triennio e del primo semestre del corrente anno solare:

Materiale (consumi annuali)	U.M.	2016	2017	2018	2019	2020	Al 30.9.21
Rame catodi (MP)	t	174.150	185.477	169.515	173.368	98.573	136.116
Rame (Sottoprodotto)	t	2.102	2.673	3.426	3.120	1.666	1.142
Totale rame (da esterno)	t	176.252	188.150	172.941	176.488	100.239	137.258
Alcool isopropilico	t	73,6	73,9	55,4	90,1	61,8	72,507
Legno	t	11,9	11,6	13,2	17,4	3,9	11,8
Oli	t	23	10,36	24,03	19,76	15,69	22,10
Refrattari	t	66	45	78	48	15,60	43,64

Rapportando i valori registrati rispetto alla produzione annuale si ha:

Indicatore	U.M.	2016	2017	2018	2019	2020	Al 30.9.21
Rame catodi (MP)/PF	t/t	0,988	0,983	0,998	1,016	0,953	0,979
Rame (Sottoprodotto)/PF	t/t	0,012	0,014	0,020	0,018	0,016	0,008
Totale rame (da esterno)/PF	t/t	1,000	0,997	1,018	1,035	0,969	0,988
Alcool isopropilico/PF	kg/t	0,418	0,392	0,326	0,528	0,598	0,522
Legno/PF	kg/t	0,068	0,061	0,078	0,102	0,038	0,085
Oli/PF	kg/t	0,131	0,055	0,141	0,116	0,152	0,159
Refrattari/PF	kg/t	0,374	0,238	0,459	0,281	0,151	0,314

Come si evince dalle tabelle il valore del consumo dei materiali utilizzati, rapportato alla produzione, è in linea con la media degli precedenti

9.2 Utilizzo risorse idriche

Modalità di approvvigionamento

Fonte di approvvigionamento: - acquedotto
- pozzo

In particolare, l'approvvigionamento idrico da acquedotto per uso potabile per effetto del contratto di fornitura idrica industriale con il *Consorzio ASI* (quantità massima 45.000 mc);

L'azienda è attualmente autorizzata per n. 5 pozzi per un totale di emungimento massimo di 106.000 mc/anno.

Utilizzo: - acqua di acquedotto per i servizi igienici, rete antincendio e integrazione dell'acqua di processo
- acqua da pozzo per uso esclusivamente industriale

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 29/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Monitoraggio: il monitoraggio dei consumi dell'acqua fornita dall'acquedotto viene effettuato tramite la lettura dei due contatori durante la prima settimana di ogni mese, a cura dell'addetto nominato dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico. Lo stesso avviene per il monitoraggio dei prelievi dai pozzi, con un contatore installato su ogni pozzo.

L'azienda fu autorizzata alla derivazione di acqua sotterranea con Delibera di Giunta Provinciale n. 543 del 08.03.1988. L'atto è stato poi modificato con Determinazione n. 5361 del 16.12.2010, che ha recepito le modifiche intervenute, e confermato l'originaria scadenza trentennale (2018). In data 13 marzo 2018 è stata presentata istanza di rinnovo di detta concessione, relativa a 93.000 mc/anno e portata 11,6 l/s. Dopo aver prodotto ulteriori integrazioni nel luglio 2018, l'iter amministrativo è ancora in corso. In attesa della definizione dell'istanza di rinnovo, il prelievo può continuare ai sensi dell'art. 96, comma 6 TUA.

La concessione è per uso industriale e irrigazione di area a verde, e ricomprende 5 pozzi i cui contatori sono stati piombati dalla Provincia nel 2010. Modello e matricole dei dispositivi di misurazione possono essere desunti dalla dichiarazione annuale sui volumi emunti.

In data 18.10.2016 è stata presentata alla Provincia di Avellino una istanza per la realizzazione del pozzo n. 6. Nell'ambito dell'istruttoria l'Autorità di Bacino ha richiesto delle integrazioni, poi regolarmente fornite, ma al momento si è ancora in attesa della definizione dell'istruttoria.

La planimetria dello schema idrico è archiviata presso l'Ufficio Tecnico dell'azienda.

L'azienda è dotata di un impianto di raccolta, trattamento e avvio a recupero dell'acqua piovana con lo scopo di vicariare la carenza di acqua di falda e abbassare i costi della fornitura di acqua da acquedotto.

Di seguito si riporta la tabella e l'andamento dei consumi di acqua dal 2017 al 2020 ed i primi nove mesi del corrente anno solare:

Consumi idrici	U.M.	2016	2017	2018	2019	2020	Al 30.9.21
Acquedotto (ad esclusione antincendio)	m ³	37.405	38.908	24.407	32.794	14.120	30.964
Pozzi	m ³	43.406	39.808	29.439	29.068	19.170	22.300
Totale acqua utilizzata	m ³	80.811	78.716	53.845	61.862	33.290	53.264
Totale acqua utilizzata/PF	m ³ /t	0,460	0,420	0,320	0,363	0,322	0,390

Il consumo di acqua è leggermente aumentato rispetto all'ultimo anno. Un miglioamento è previsto al completamento del progetto previsto.

9.3 Scarichi idrici

Lo stabilimento AURUBIS presenta le seguenti tipologie di scarichi idrici tutte confluenti nella fogna consortile:

- acque da servizi igienici;
- acque tecnologiche (spurgo raffreddamento, spurgo addolcitore, condensa compressori, spurgo osmosi);
- acque di prima pioggia/dilavamento piazzali;

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 30/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

- acque bianche.

Il ciclo delle acque è rappresentato nello schema sottostante:

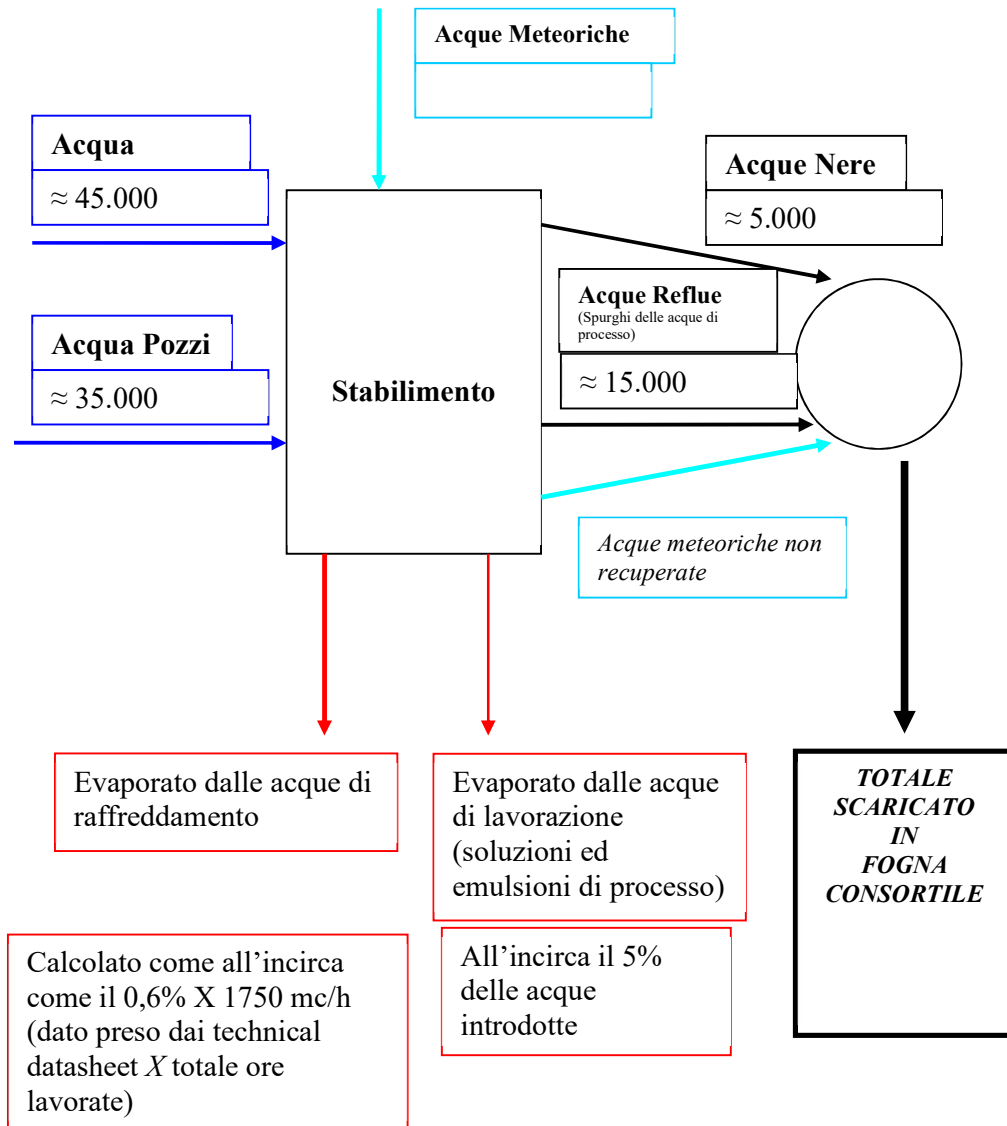


Fig. 5

Il totale delle acque scaricate nella fogna consortile è costituito secondo la media storica degli ultimi 10 anni:

- 5.000 mc/anno circa di acque da servizi igienici post-trattamento in apposito impianto;
- 15.000 mc/anno circa di acque tecnologiche post-trattamento in apposito impianto;
- acque meteoriche non recuperate, la cui quantità è molto variabile in quanto e dalla piovosità annua e dalla quantità di acque meteoriche recuperate.

Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 31/95
SGASL			7	11/10/2021	

Nel grafico sottostante è riportato il consumo medio orario massimo, in cui sono evidenziati gli approvvigionamenti, gli scarichi, i ricicli/riusi in stabilimento:

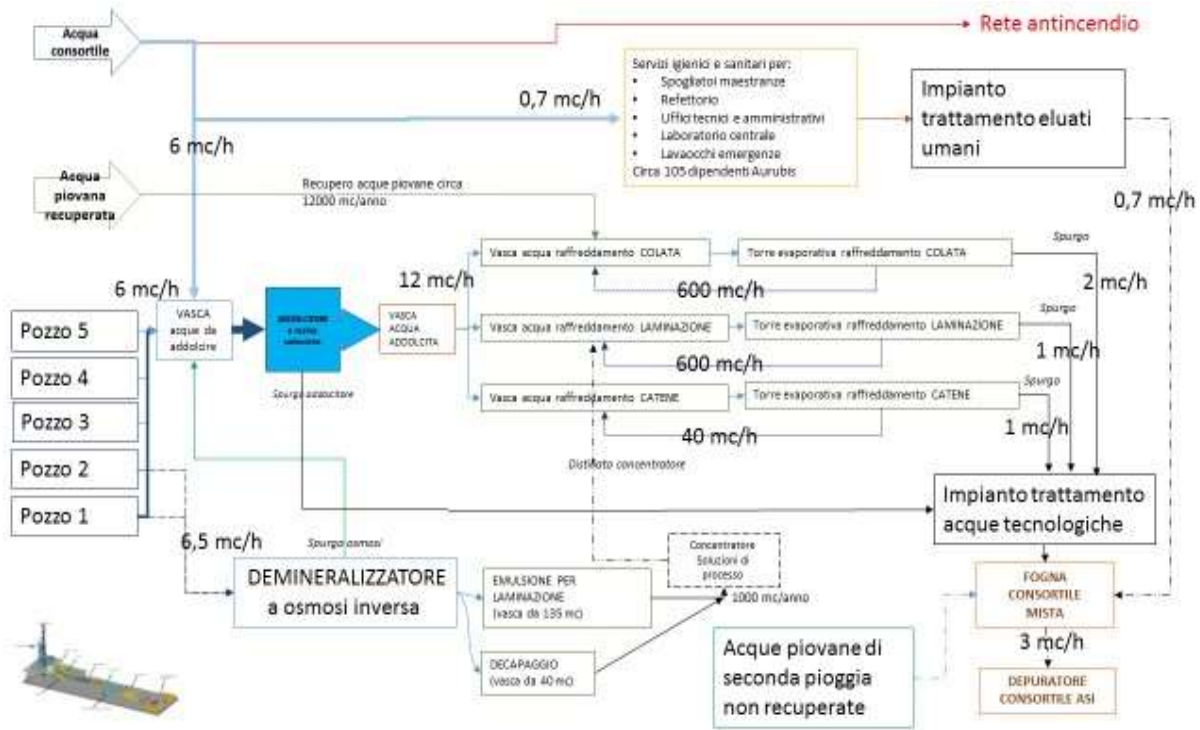


fig. 6

Acque da servizi igienici

I reflui civili prodotti dagli scarichi dei servizi igienici, vengono raccolti da apposita rete di scarico dotata di opportuni pozzetti sifonici di ispezione e poi convogliati tramite tubazione di adeguata sezione alla fognatura consortile.

Prima di essere scaricati in fognatura, insieme alle altre acque reflue, tali reflui sono trattati in un impianto ad ossidazione biologica. La fognatura di adduzione è solo fognatura nera senza alcuna interconnessione.

Sia la vasca di raccolta delle acque da trattare e la vasca del refluo trattata ai fini della corretta conduzione sono sottoposte ad campionamento giornaliero di controllo per l'analisi dei valori pH, conducibilità e ad campionamento bisettimanale per l'analisi di C.O.D. e tensioattivi.

Impianto trattamento acque di scarico civili

L'impianto è un unità compatta, che assicura un trattamento completo secondo il principio di ossidazione totale il quale garantisce un abbattimento minimo di circa il 90% del BOD influente e l'assoluta assenza di odori sgradevoli.

Acque di lavorazione

Per quanto riguarda i reflui tecnologici, si precisa che nelle varie fasi di lavorazione non viene prodotto alcun tipo di refluo, in quanto l'attività non produce reflui di lavorazione propriamente detti.

Documento	Sezione		Rev.	Data	Pag
SGASL		DICHIARAZIONE AMBIENTALE	7	11/10/2021	32/95

Una minima percentuale delle acque tecnologiche del processo produttivo (spurgo acque di raffreddamento e spurgo addolcitore), sono soggette ad uno spurgo sistematico di circa 4-6 mc/ore lavorative, che avviene nella fognatura consortile previo passaggio in un apposito impianto di depurazione nei limiti previsti dalle leggi vigenti. Sia la vasca di raccolta delle acque di lavorazione da trattare e la vasca del refluo trattata ai fini della corretta conduzione sono sottoposte ad campionamento giornaliero di controllo per l'analisi dei valori pH, conducibilità, contenuto di rame disciolto e ad campionamento bisettimanale per l'analisi di C.O.D., cloruri e tensioattivi.

Acqua tecnica di processo in ingresso

Contiene: grafite, rame e olio e proviene da

- Spurgo acqua di raffreddamento catene macchina di colata;
- Spurgo acqua di raffreddamento "secondario" della colata;
- Spurgo acqua di raffreddamento del laminatoio;
- Lavaggio resine addolcitore;
- Condensato evaporatore emulsione esausta, se non riutilizzato;
- Acqua di spurgo demineralizzatore, se non riutilizzato.

Pre-trattamento acque di raffreddamento catene

I tensioattivi contenuti nelle acque di raffreddamento delle catene vengono pre-trattati mediante l'impianto chimico, il quale effettua una reazione di ossidazione, definita reazione Fenton (acqua ossigenata, acido solforico e cloruro ferroso), con successiva neutralizzazione (calce e soda), flocculazione (poli elettrolita) e decantazione.

Trattamento

- Chimico: con additivi (soda, flocculante, polielettrolita, ipoclorito, precipitante per metalli);
- Fisico: sedimentazione, filtri meccanici e agitatori, filtro a sabbia e carboni attivi;

La fognatura industriale di adduzione è priva di interconnessione e recapita unicamente nell'impianto di trattamento.

Acque di prima pioggia/dilavamento piazzali

L'area in cui è ubicato lo stabilimento industriale è dotata di una rete di raccolta delle acque meteoriche dei piazzali esterni. Tale rete è costituita da appositi pozzetti dotati di griglie di raccolta, collegati tra loro mediante tubazioni in cemento precompresso e PVC pesante.

Le acque meteoriche sono raccolte attraverso un pozzetto di sollevamento sottostante il piano di campagna che rilancia le acque di prima pioggia al sistema di accumulo e trattamento per mezzo di pompe di sollevamento situate all'interno del pozzetto stesso.

Il trattamento delle acque di prima pioggia prevede un sistema di grigliatura, dissabbiatura e disoleatura.

A questi trattamenti, durante i giorni feriali, nel caso le acque vengano recuperate per essere reimmesse nel processo segue un'ulteriore filtrazione. Nei giorni festivi, o in caso di surplus, esse vengono avviate al sistema di trattamento acque tecnologiche per essere scaricate in fogna secondo i parametri di legge.

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 33/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Acque bianche

La separazione delle acque di prima pioggia dalle acque di seconda pioggia è assicurata attraverso un sistema automatico che prevede l'attivazione di una valvola deviatrice.

Impianto disoleatore

L'impianto disoleatore è ubicato nell'officina di lavaggio attrezzature con lo scopo di trattare i reflui prodotti da tali operazione.

Impianto concentratore emulsione

L'impianto di trattamento emulsione esausta ha il compito di concentrare le emulsione di lavoro che contengono olio all'incirca del 1% fino a concentrazioni superiori all'80% prima dell'avvio allo smaltimento.

Prima dell'immissione nella fogna consortile è presente, nel pozzetto di ispezione e controllo, un misuratore di portata e un campionatore automatico

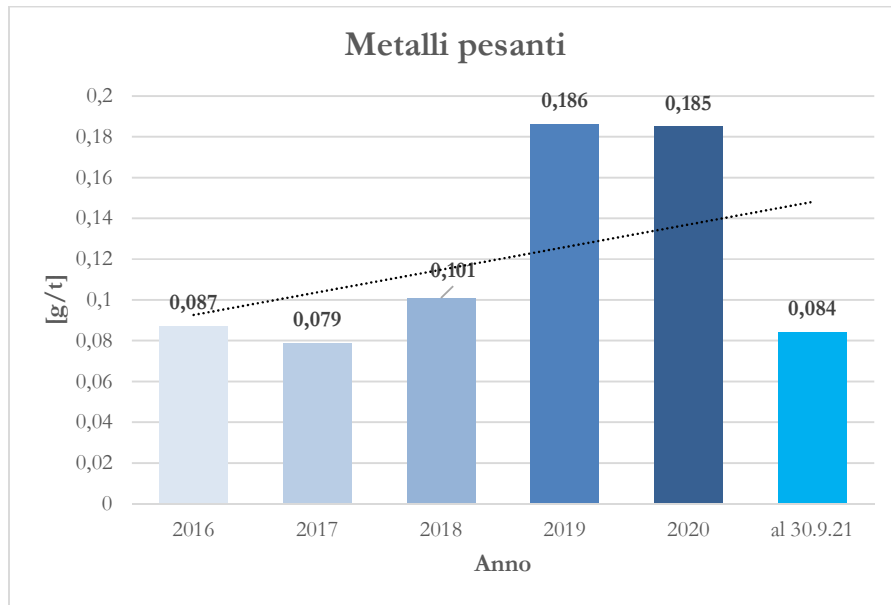
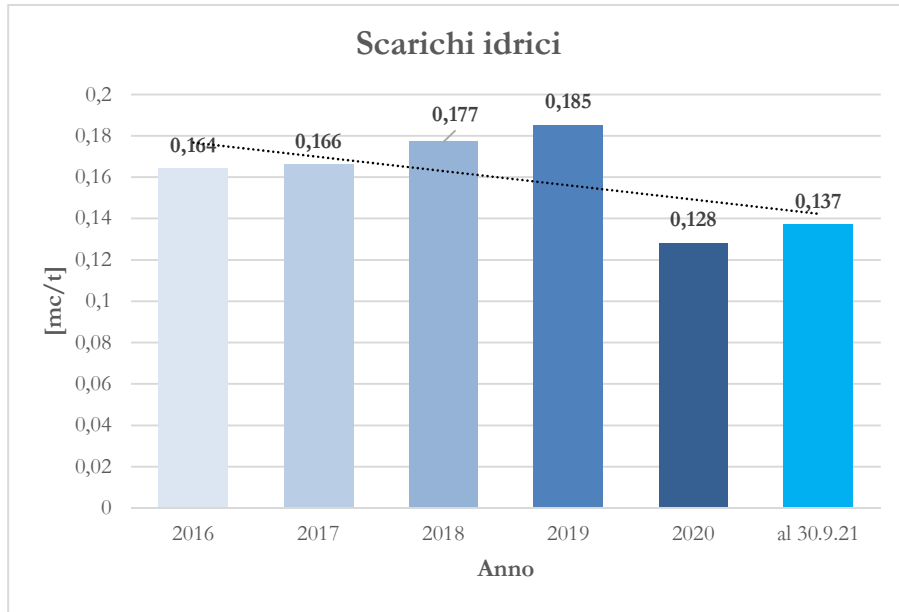
I dati misurati sono messi a disposizione degli enti competenti.

Analisi

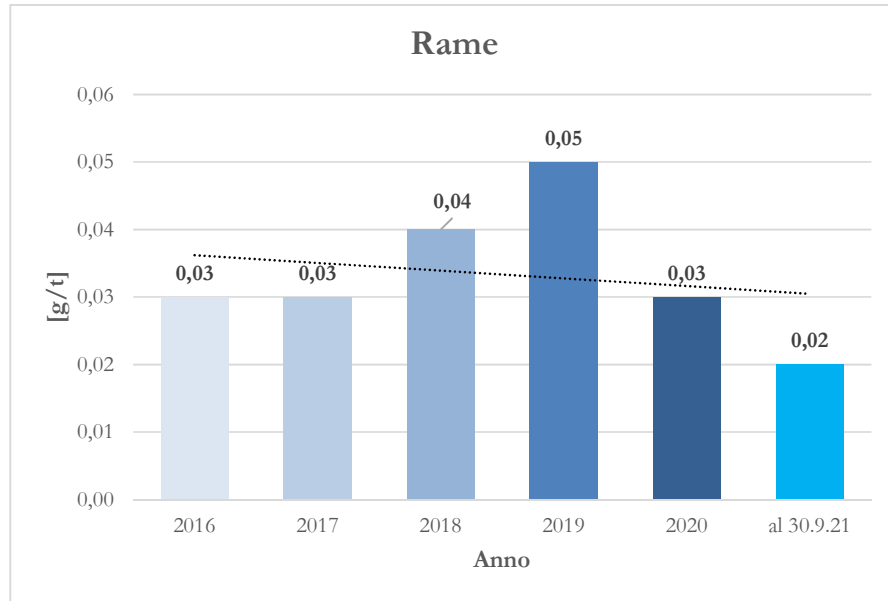
Dalle analisi effettuate negli ultimi anni la situazione per i principali parametri è la seguente:

Year	Acque reflue		Metalli pesanti		Rame	
	Total	Specific	Total	Specific	Total	Specific
	m ³	m ³ /t	kg	g/t	kg	g/t
2016	28.862	0,164	15,3	0,087	4,90	0,03
2017	31.363	0,166	14,9	0,079	5,15	0,03
2018	30.144	0,177	17,2	0,101	6,92	0,04
2019	31.731	0,185	31,70	0,186	8,38	0,05
2020	13.194	0,128	19,16	0,185	2,84	0,03
Al 30.9.21	19.165	0,137	11,73	0,084	3,42	0,02

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 34/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------



Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 35/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------



Come si vede dai grafici suddetti l'andamento dei suddetti parametri, a partire dal 2020, è diminuito. L'incremento a partire dal 2018 è stato dovuto ad un malfunzionamento del sistema di pompaggio antincendio e del sistema di innesco delle pompe del circuito di raffreddamento che faceva scaricare acqua pur in condizione di fermo impianto.

Nel 2019 è stato automatizzato il caricamento degli inneschi delle pompe di raffreddamento. I risultati dimostrano l'efficacia dell'azione adottata.

Si riporta l'andamento per il 2020 e dei primi nove mesi del 2021 dei parametri più critici degli scarichi in fogna per Aurubis Italia (rame, idrocarburi, cloruri, tensioattivi) secondo Tab. 3 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:

Anno 2020

	Limite	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
	[mg/l]	[mg/l]	[mg/l]	[mg/l]	[mg/l]	[mg/l]	[mg/l]	[mg/l]	[mg/l]	[mg/l]			
Rame	0,4	0,29	0,3	0,35	0,3	0,22	0,18	0,16	0,21	0,08	0,05	0,31	0,24
Idrocarburi	10	5,8	4,5	4,5	< 5	< 10	< 10	< 10	< 5	< 5	< 5	< 5	< 5
Cloruri Cl-	1200	1021	1076	41,3	446,4	186	55	72,2	922	83,1	342,8	1052	489
Tensioattivi	4	1,2	1,3	1,2	1,25	1,9	0,6	1,14	2,42	0,92	1,23	3,4	1,33

Anno 2021

	Limite	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set
	[mg/l]	[mg/l]	[mg/l]	[mg/l]	[mg/l]	[mg/l]	[mg/l]	[mg/l]	[mg/l]	[mg/l]
Rame	0,4	0,05	0,16	0,01	0,06	0,33	0,29	0,22	0,18	0,34
Idrocarburi	10	< 5	< 5	< 5	< 5	< 5	< 5	< 5	< 5	< 5
Cloruri Cl-	1200	1068	862	989	632	914,9	1030	825	961	1050
Tensioattivi	4	0,73	2,44	1,60	0,93	0,89	1,41	2,3	1,1	0,76

Dalle tabella si evidenzia il rispetto costante dei limiti imposti dalla normativa vigente.

Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 36/95
SGASL			7	11/10/2021	

9.4 Incendio ed esplosioni

L'azienda è in possesso di CPI pratica VV.F. AV n.8/977, rilasciato in data 02.03.2016 a seguito di SCIA prot. 8129 del 13.07.2015, scadenza 12.07.2020. Le attività autorizzate sono:

- 1.1C – Stabilimenti e impianti ove si impiegano gas infiammabili > 25 Nmc/ora
- 13.3C – Impianti fissi per la distribuzione carburante per autotrazione
- 15.3C – Depositi di alcool a concentrazione oltre 60% in volume e capacità geometrica > 50 mc
- 74.3C – Impianti per la produzione di calore > 700 Kw.
- 2.1B – Cabina di decompressione metano fino a 2,4 MPa
- 12.2B – Deposito liquidi infiammabili – combustibili < 50 mc
- 48.1B – Macchine fisse elettriche con presenza di liquidi isolanti > 1mc
- 74.2B - Impianti per la produzione di calore < 700 Kw.

Nel 2019 è stata presentata una SCIA prot. 9761 del 29.05.2019, **per attività 2.1B**, inerente la messa in esercizio dell'impianto di odorizzazione (25L di THT).

In data 22.07.2020 è stata presentata SCIA ai fini del rinnovo e unificazione del certificato principale con l'attività 2.1.B. Effettuato sopralluoghi dei VV.F. in data 11.09.2020 e 08.02.2021, a seguito dei quali è stato rilasciato il CPI prot. n. 0005781.25-03-2021, valido fino al 22.07.2025.

Dalla VRI rev.1 del 30.09.2014 redatta nell'ambito del rinnovo del CPI si evince che lo stabilimento è stato ascritto al medio rischio incendio. Il documento è stato aggiornato (ing. Malavena giugno 2020) in fase di SCIA per rinnovo CPI.

La manutenzione periodica semestrale di tutti i presidi è affidata a ditta esterna, con la quale c'è un contratto di fornitura servizi organizzato come capitolato tecnico.

La rete idrica antincendio è dotata da un accumulo costituito dalle vasche di raffreddamento colata e laminazione in modo tale da non dover attingere dalla consortile.

Il personale interno effettua settimanalmente l'avvio delle motopompe e sorveglia la dotazione di estintori nei reparti circa presenza ed eventuali necessità di reintegro fuori scadenza. Il tutto in accordo con il piano di manutenzione preventiva del sistema di gestione aziendale.

Valutazione rischio incendio e relazione ATEX

L'ultimo aggiornamento della valutazione del rischio esplosione è avvenuta a luglio 2020 da cui è emerso che ci sono varie aree classificate Atex collegate a sorgenti di emissioni presenti lungo le tubazioni del gas metano (ricezione, riduzione, distribuzione e combustione), al serbatoio di alcool isopropilico, all'impianto di odorizzazione del metano ad uso civile e ad alcune bombole di gas tecnico infiammabile (acetilene).

L'analisi del rischio dimostra che lo stesso è ovunque trascurabile.

9.5 Emissioni in atmosfera

Le fonti di emissioni in atmosfera presenti nello stabilimento sono:

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 37/95
----------------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

N° camino	Posizione Amm.va	Reparto/fase/blocco/linea di provenienza	Impianto/macchina che genera l'emissione	SIGLA impianto di abbattimento	Inquinanti
1	E01 (convogliata)	Laminazione	Impianto IPA	Scrubber a umido a corpi di riempimento	Polveri-Rame SOV (come C)
2	E02 (convogliata)	Fusione	Forno fusorio	Cycloni + filtri a maniche + dosatore zeoliti	Polveri-Rame-Nichel Arsenico-Cadmio-Cobalto Antimonio-Cromo Manganese-Mercurio CO-NO _x -SO ₂ Ac. solforico SOV (come C) Diossine
3	E03 (convogliata)	Colata	Macchina di colata	-	Polveri
4	E05 (convogliata)	Laminazione	Aspirazione vasche oleodinamica	-	Polveri Nebbie oleose
5	E06 (convogliata)	Saldatura nastri	Prefiltro + carboni attivi	Filtri a maniche	Polveri
6	E09 (convogliata)	Trattamento elettrolitico	Trafilatorio T45	-	Polveri
7	E10 (convogliata)	Trattamento elettrolitico	Trafilatorio MS400+Trolley	-	Polveri
8	E11 (convogliata)	Lavorazione	Tornitura	Prefiltro in acciaio, microfibra di cellulosa	Polveri Nebbie oleose
9	E12 (convogliata)	Saldatura filorame	Trafilatura	Filtro a tasche in tessuto umettato	Polveri
10	E13 (convogliata)	Manutenzione	Manutenzione	Pareti perimetrali interne con rivestimento in tessuto	Polveri
IMPIANTI TERMICI < 3MW ALIMENTATI A METANO					
11	IT06	Spogliatoio operai	Caldia a metano da 25,6 kW	-	emissione scarsamente rilevante
12	IT07	Spogliatoio operai	Caldia a metano da 31,8 kW	-	emissione scarsamente rilevante
13	IT08	Spogliatoio operai	Caldia a metano da 31,6 kW	-	emissione scarsamente rilevante
14	IT09	Laminatoio	Generatore aria calda a metano da 590 kW	-	emissione scarsamente rilevante
15	IT10	Trafileria 1	Generatore aria calda a metano da 80 kW	-	emissione scarsamente rilevante
16	IT11	Trafileria 2	Generatore aria calda a metano da 80 kW	-	emissione scarsamente rilevante
17	IT12	Trafileria 3	Generatore aria calda a metano da 80 kW	-	emissione scarsamente rilevante
18	IT13	Trafileria 4	Generatore aria calda a metano da 80 kW	-	emissione scarsamente rilevante
19	IT14	Trafileria 5	Generatore aria calda a metano da 80 kW	-	emissione scarsamente rilevante
20	IT15	Trafileria 6	Generatore aria calda a metano da 80 kW	-	emissione scarsamente rilevante
21	IT17	Officina	Generatore aria calda a metano da 80 kW	-	emissione scarsamente rilevante
22	IT18	Saldatura nastri	Generatore aria calda a metano 35 kW	-	emissione scarsamente rilevante
23	IT19	Cabina metano	Caldia preriscaldamento a metano da 142 kW	-	emissione scarsamente rilevante

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 38/95
----------------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

N° camino	Posizione Amm.va	Reparto/fase/blocco/linea di provenienza	Impianto/macchina che genera l'emissione	SIGLA impianto di abbattimento	Inquinanti
24	IT20	Palazzina Uffici	Caldaia a metano 24 kW	-	emissione scarsamente rilevante
25	IT21	Refrattaristi 1	Generatore aria calda a metano 72 kW	-	emissione scarsamente rilevante
26	IT22	Refrattaristi 2	Generatore aria calda a metano 72 kW	-	emissione scarsamente rilevante
27	IT23	Preparazione nastri	Generatore aria calda a metano 48 kW	-	emissione scarsamente rilevante
28	IT25	Magazzino Spedizione Vergella	Generatore ad aria calda a metano 3,5 kW	-	emissione scarsamente rilevante
ALTRE EMISSIONI					
29	SR01	Lab Tecnologico	Aspirazione cappe	-	emissione esclusa dal campo di applicazione del dlgs 152/06
30	SR03-05	Magazzino Vergella	Aspirazione	-	emissione esclusa dal campo di applicazione del dlgs 152/06
31	SR06-17 (diffusa)	Fonderia	Torrini Aspirazione	-	emissione esclusa dal campo di applicazione del dlgs 152/06
32	SR18-29 (diffusa)	Laminatoio	Torrini Aspirazione	-	emissione esclusa dal campo di applicazione del dlgs 152/06
33	SR30-31 (diffusa)	Avvolgitura	Torrini Aspirazione	-	emissione esclusa dal campo di applicazione del dlgs 152/06
34	SR32-36 (diffusa)	Trafileria	Torrini Aspirazione	-	emissione esclusa dal campo di applicazione del dlgs 152/06
35	RA01-06	Cabine Trasformazione TR01-06	Aspirazione	-	emissione esclusa dal campo di applicazione del dlgs 152/06
36	RA07	Lab Tecnologico	Aspirazione Raffreddamento Elettronica	-	emissione esclusa dal campo di applicazione del dlgs 152/06

Di seguito si riportano i risultati delle analisi per tutti i punti di emissioni rilevanti:

Punto emissione	Parametro	Metodi di prova	Frequenza	Limiti	Risultati analisi 26/09/2019	Risultati analisi 21/10/2020	Risultati analisi 25/03/2021
				[mg/Nm ³]	[mg/Nm ³]	[mg/Nm ³]	[mg/Nm ³]
E01 Impianto IPA	Polveri	UNI EN 13284-1	Semestrale	5	0,019	0,023	0,029
	Rame	UNI EN 14385:2004		5	0,0037	0,0019	0,0019
	SOV	UNI EN 12619:2013		75 [espresso in mgC/Nm ³]	19,73	2,88	2,96
E02	Polveri	UNI EN 13284-1		5	0,038	0,114	0,112

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 39/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Punto emissione	Parametro	Metodi di prova	Frequenza	Limiti	Risultati analisi 26/09/2019	Risultati analisi 21/10/2020	Risultati analisi 25/03/2021
				[mg/Nm ³]	[mg/Nm ³]	[mg/Nm ³]	[mg/Nm ³]
Forno fusorio	Rame	UNI EN 14385:2004		5	0,0031	0,0036	0,0042
	Nichel	UNI EN 14385:2004		1	N.R.	N.R.	N.R.
	Arsenico	UNI EN 14385:2004		1	N.R.	N.R.	N.R.
	Cadmio	UNI EN 14385:2004		0,2	N.R.	N.R.	N.R.
	Cobalto	UNI EN 14385:2004		1	N.R.	N.R.	N.R.
	Antimonio	UNI EN 14385:2004		3	N.R.	N.R.	N.R.
	Cromo	UNI EN 14385:2004		3	N.R.	N.R.	N.R.
	Manganese	UNI EN 14385:2004		3	N.R.	N.R.	N.R.
	Mercurio	UNI EN 13211:2003		0,2	N.R.	N.R.	N.R.
	CO	D.lgs n°155 13/08/2010 GU n°216 15/09/2010 Suppl. ord. N217 + UNI EN 14626:2005		-	N.R.	3,19	3,41
	NO _x	UNI EN 14792		500	3,12	2,46	2,97
	SO ₂	UNI EN 14791		500	N.R.	N.R.	N.R.
	Acido solforico	UNI EN 1911:2010		-	N.R.	2,37	2,53
	SOV	UNI EN 12619:2013		75 [espresso in mgC/Nm ³]	0,019	0,015	0,024
Diossine	UNI EN 1948:2006		4,0E-07	0,014	0,098	0,047	
E03 Macchina di colata	Polveri	UNI EN 13284-1		10	0,21	0,18	0,16
E05 Aspirazione vasche oleodinamica	Polveri			10	0,012	0,014	0,016
	Nebbie oleose	UNI EN 13284-1		3	0,006	0,005	0,006
E06 Prefiltro + carboni attivi	Polveri	UNI EN 13284-1		10	0,002	0,019	N.R.
E09 Trafilatorio T45	Polveri	UNI EN 13284-1		10	N.R.	N.R.	N.R.
E10 Trafilatorio MS400+Trolley	Polveri	UNI EN 13284-1		10	N.R.	N.R.	N.R.
E11	Polveri	UNI EN 13284-1		10	N.R.	N.R.	N.R.

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 40/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

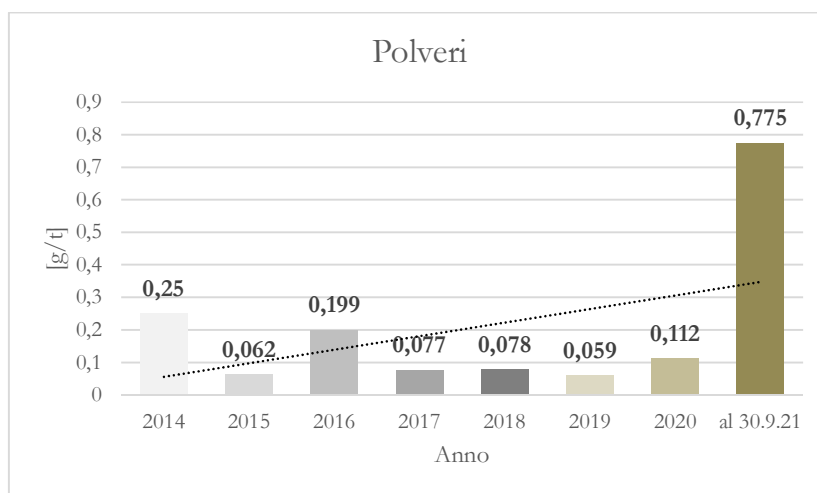
Punto emissione	Parametro	Metodi di prova	Frequenza	Limiti	Risultati analisi 26/09/2019	Risultati analisi 21/10/2020	Risultati analisi 25/03/2021
				[mg/Nm ³]	[mg/Nm ³]	[mg/Nm ³]	[mg/Nm ³]
Tornitura	Nebbie oleose			3	N.R.	N.R.	N.R.
E12 Trafilatura	Polveri	UNI EN 13284-1		10	N.R.	N.R.	N.R.
E13 Manutenzione	Polveri	UNI EN 13284-1		10	0,088	0,079	0,083

I parametri monitorati e relativa periodicità sono già aggiornati alle BAT Conclusion 2020.

I dati delle analisi su riportate dimostrano che le emissioni rispettano i limiti di legge.

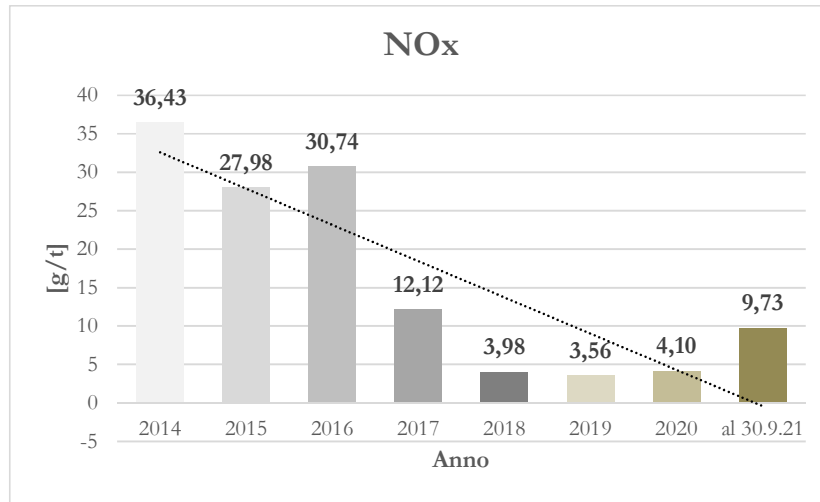
Ad esclusione degli SOx che sono trascurabili di seguito si riportano gli andamenti delle emissioni di polveri, NOx, CO e COT rapportandoli alla produzione:

	U.M.	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Al 30.9.21
Polveri	g/t	0,062	0,199	0,077	0,078	0,059	0,1116	0,7747
Nox	g/t	27,98	30,74	12,12	3,98	3,56	4,0964	9,7294
CO	g/t	2,5	4,1	0,3	0,34	7,6	3,1759	0,8771
COT	g/t	10,96	18,8	13,56	5,83	1,98	1,0684	1,4173



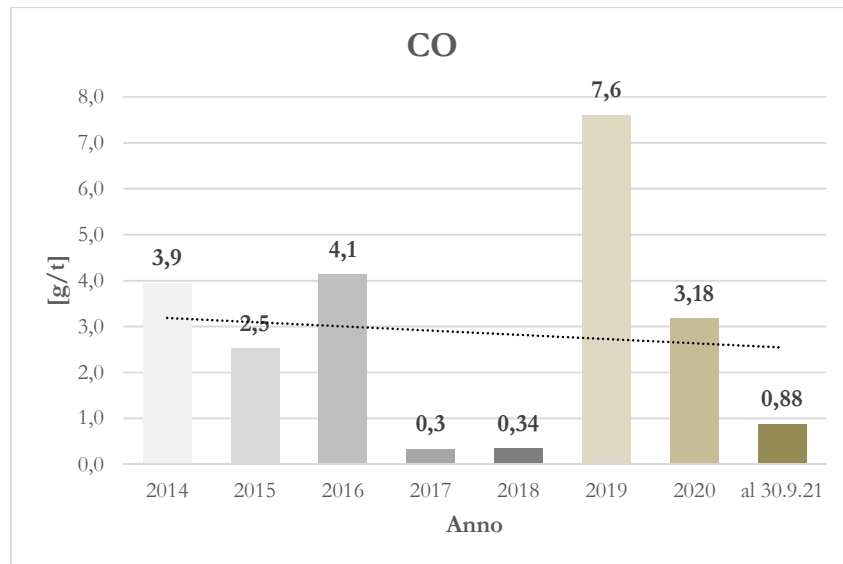
Si considera solo il camino E2 in quanto rappresenta più dell'80% delle emissioni totali di polveri

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 41/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------



Le emissioni NOx e SOx sono prodotte solo dal forno fusorio e pertanto fuoriescono solo dal camino E2.

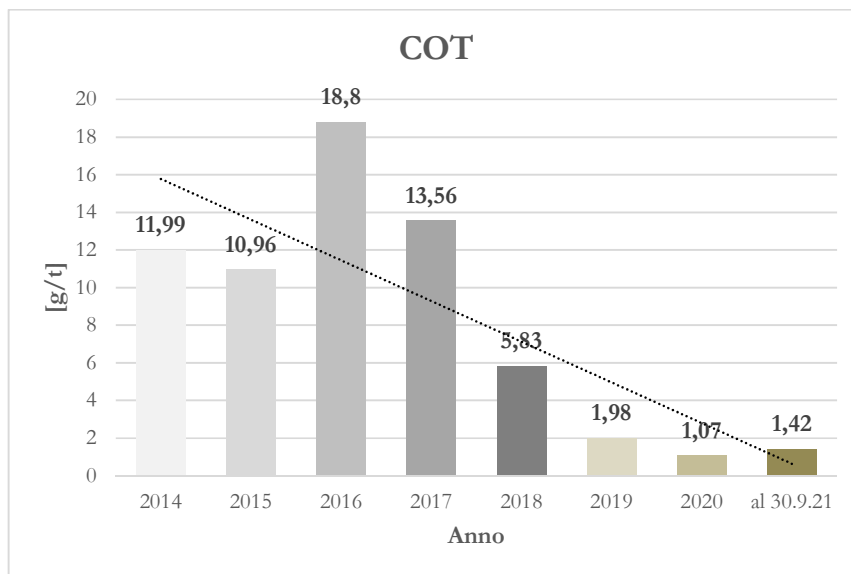
Non si riporta il grafico delle SOx in quanto le emissioni sono sotto il limite di rilevabilità



Dai grafici è evidente il trend decrescente dei parametri relativi agli NOx e al CO. Sensibile peggioramento si registra per le emissioni di polveri. A tal proposito è in programma il rifacimento dei filtri a manica e la sostituzione dei cicloni.

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 42/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Le emissioni di COT sono riferite esclusivamente al camino E1 a servizio dello scrubber:



I grafici mostano un andamento dei quantitativi di emissione di COT decrescente. Tale miglioramento è dovuto alla chiusura ermetica delle vasche di soluzione di processo.

Le analisi delle emissioni in atmosfera vengono, inoltre, eseguite su tutti i camini ogni 6 mesi a cura di un laboratorio autorizzato, e gli impianti di abbattimento sono regolarmente mantenuti secondo quanto prescritto nell'autorizzazione.

9.6 Rumore e vibrazioni

La AURUBIS provvede con periodicità biennale ad effettuare un'indagine fonometrica, volta a valutare il rumore ambientale esterno allo stato di fatto, ai sensi dei DPCM 01/03/91 e 14/11/97.

Gli ultimi rilievi fonometrici sono stati effettuati a novembre 2020 dal tecnico competente in acustica ing. Gerardo Malavena, (D.D. Regione Campania n. 541/2012, iscrizione elenco Regione Campania n. 758), e dimostra il rispetto dei limiti assegnati sia in periodo diurno che notturno.

Documento	Sezione		Rev.	Data	Pag
SGASL		DICHIARAZIONE AMBIENTALE	7	11/10/2021	43/95

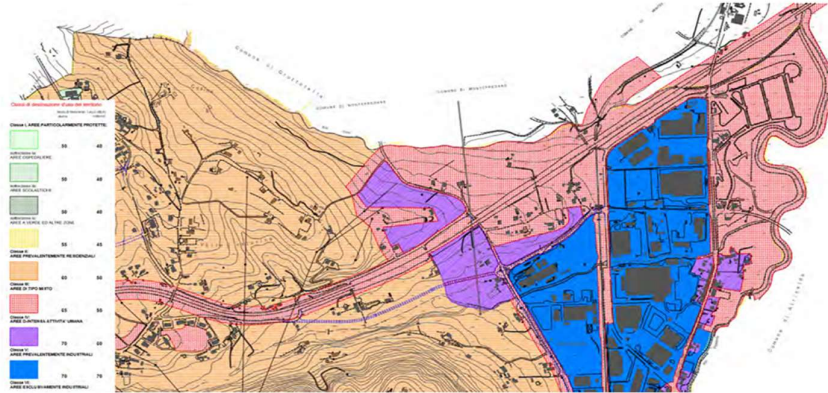


Figura 7

9.7 Contaminazione del suolo e delle acque sotterranee

Tale aspetto è presente solo in casi di emergenza. Infatti per prevenire tali situazioni l'azienda è dotata di apposite vasche e bacini di contenimento, nonché un apposito uso e allestimento dei piazzali esterni e adeguata pavimentazione interna.

Tutte le vasche sono dotate di misuratori di livello con allarmistica del tipo just-in-time. E' presente un serbatoio di alcool isopropilico interrato dotato di doppia camicia riempita di azoto collegato ad un manometro a sua volta con allarmistica sotto supervisione del tipo just-in-time. In ogni caso durante i fine settimana vengono fatte opportune verifiche tramite un misuratore di livello. Le registrazioni sono conservate dal responsabile Ambiente e Sicurezza.

Nel 2013 è stata condotta un'indagine del suolo, sottosuolo e falda acquifera e una successiva "analisi di rischio su suolo, sottosuolo e falde acquifere" da cui è emerso che per i valori dei parametri valutati (es. rame) il sito è da considerare non contaminato.

Infine, si evidenzia che l'azienda ha provveduto a dotare lo stabilimento di dispositivi per l'assorbimento di eventuali sostanze liquide, nonché di liquidi elettrolitici trafilati dalle batterie dei carrelli elettrici, come previsto dal DM 20/2011.

Si fa presente che tutti i piazzali e le aree interne asservite ad attività produttive (transito mezzi, stoccaggio materiali, impianti di processo ecc.) prevedono pavimento industriale o asfalto, tenuti in buono stato d'uso e privi di interruzioni di continuità. Le aree a verde sono, invece, non interessate da attività antropiche.

Durante le sessioni di ispezione AIA / audit EMAS del 2018 e 2019, ARPAC ha effettuato delle analisi su acqua sotterranea estratta dai pozzi non funzionanti (con supporto di Aurubis a campionamento e fornitura contenitori), a seguito delle quali è stata riscontrata presenza di Manganese oltre il limite della CSC.

All'esito dei risultati la Provincia di Avellino ha notificato a Aurubis l'avvio del Procedimento di Diffida ex art. 244 T.U.A.

Con PEC del 23 aprile 2019 Aurubis ha contestato ogni addebito, producendo numerosi e pertinenti documenti tecnici dai quali si evince, in maniera evidente, che il superamento delle CSC dei parametri manganese e ferro è fenomeno da tempo conosciuto da tutte le amministrazioni per la sua diffusione su larga scala, non è correlato all'attività industriale della fonderia ma piuttosto determinato dalla natura vulcanica dei suoli.

Al momento nessuna comunicazione ufficiale è pervenuta circa il prosieguo del procedimento suddetto.

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 44/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Infine, come da programma ambientale, nell'agosto del 2019 è stata di nuovo impermeabilizzata la vasca di contenimento delle emulsioni esauste per ridurre il rischio di inquinamento di suolo e sottosuolo.

9.8 Rifiuti

I rifiuti urbani provenienti dalle attività di pulizia degli ambienti e dalle attività di ufficio (ad esclusione dei toner e delle cartucce) vengono conferiti, con cadenza quotidiana, al servizio di raccolta comunale.

Gli oli esausti provenienti dalle attività di manutenzione degli ingranaggi e quelli provenienti dai motori, stoccati in appositi serbatoi, vengono conferiti al Consorzio Nazionale degli oli esausti.

Le batterie esauste vengono conferite al Consorzio batterie esauste.

Gli altri rifiuti provenienti dalle attività di lavorazione del rame vengono conferiti a ditte autorizzate.

Gli imballaggi utilizzati per le attività di confezionamento e immagazzinamento dei prodotti finiti sono: pallets di legno, reggette metalliche, fusti di cartone, bobine di legno e bobine di PE.

Ad esclusione degli imballaggi in legno, che sono riutilizzati, gli altri rifiuti da imballaggio vengono differenziati, stoccati in appositi contenitori e successivamente venduti.

Sugli scarti di lavorazione, o sul prodotto che al collaudo è risultato non conforme, viene effettuato un recupero interno. Tale materiale (esclusivamente ripressato) viene rifiuto e quindi riutilizzato per la produzione di prodotto finito.

Nello stabilimento viene prodotta anche un'emulsione di scarto, dalla quale viene recuperata acqua che viene reimpressa nel ciclo produttivo di raffreddamento. Invece il concentrato di tale trattamento costituisce il rifiuto emulsione esausta.

Le aree di deposito temporaneo sono adeguatamente pavimentate e provviste di sistema di contenimento di eventuali sversamenti.

La produzione dei rifiuti negli ultimi anni è la seguente:

Rifiuti NON Pericolosi

CER	Descrizione	Destinazione	2018 [kg]	2019 [kg]	2020 [kg]	Al 30.9.21
08 03 18	Toner	R13	60	0	0	60
12 01 01	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	R13	2.740	2660	1.200	1.960
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	R13	15.970	19.560	11.320	14.100
15 01 03	Imballaggi in legno	R13	90.180	86.180	38.280	35.340
15 01 04	Imballaggi in metallo: regge ecc	R13	135.208	129.730	77.160	95.080
15 01 06	Imballaggi di più materiali misti	R13	12.200	16.180	8.540	8.160
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti diversi dal 150202	D15	3.740	0	0	0
16 02 14	Apparecchiatura elettrica di risulta	R4	940	6180	19.960	260
16 02 16	Apparecchiatura elettrica di risulta	R13	120	3.160	0	380
16 10 02	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	D15	0	4.340	0	0
16 11 04	Refrattari inutilizzabili con e senza metalli	R5	26.700	47.140	53.820	54.340
17 02 02	Vetro	R13	0	1.380	0	0
17 04 01	Cavi scoperti + Piastre di rame forno fusorio Damblock- +leghe di rame	R13	0	4.470	0	25.805

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 45/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

CER	Descrizione	Destinazione	2018 [kg]	2019 [kg]	2020 [kg]	Al 30.9.21
17 04 02	Alluminio (infissi)	R13	0	0	0	120
17 04 05	Rottami di ferro leggero lamiera, ecc. (ferro e acciaio)	R13	78.980	76.330	18.600	18.200
17 06 04	Materiale isolante	R13	0	0	1.580	2.422
19 08 14	Fanghi provenienti dalla depurazione delle acque di processo (spurgo) palabile	D9	4.760	0	0	0
20 03 07	Rifiuti ingombranti	R13	0	0	0	500

Rifiuti Pericolosi

CER	Descrizione	Destinazione	2018 [kg]	2019 [kg]	2020 [kg]	Al 30.9.21
08 01 11*	Pitture e Vernici	D10	0	0	380	0
10 06 06*	Rifiuti solido polveroso da trattamento fumi a secco	R13	7.440	24.980	15.580	8.300
12 01 12*	Cere e grassi	D10	0	0	39	98
12 01 14*	Fango fondo vasca emulsione	R13	0	5740	0	0
12 01 16*	Sabbia utilizzata per pulizia (abrasione) rulli metallici in rame	R13	0	0	880	0
13 02 08*	Olio esausto da motori ed ingranaggi	R13	3.800	1.100	3.700	0
13 08 02*	Altre emulsioni	D9	27.320	64.260	0	0
15 01 10*	Imballaggi (plastica) contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13	1.240	1.120	500	3.420
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti in genere e maniche depuratore, stracci, indumenti protettivi.	R13	6.905	5300	3.820	4.040
16 01 04*	Veicoli fuori uso	R13	0	0	2.970	0
16 02 11*	Apparecchiatura elettrica di risulta contenenti sostanze pericolose	R13	0	0	0	40
16 02 13*	Apparecchiatura fuori uso contenenti HFC	R13	0	0	0	120
16 03 03*	Materiali combustibili	R13	12.868	3.260	0	0
16 03 05*	Polveri e residui vari da operazioni di pulizia piazzale	R13-D15	0	6.132	4.686	4.960
16 06 01*	Batteria al piombo	R13	1.640	0	0	0
16 10 01*	Soluzione acquosa contenente sostanze pericolose: Schiumogeno	D9	0	0	0	6.760
16 11 03*	Residuo di materiale refrattario da forno fusorio	D13	51.380	0	0	36.560
17 06 03*	Materiali isolanti contenente sostanze pericolose	D15	1.429	480	0	840
19 08 13*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	R13	14.658	72.410	14.060	93.820
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri	D15	0	80	0	0

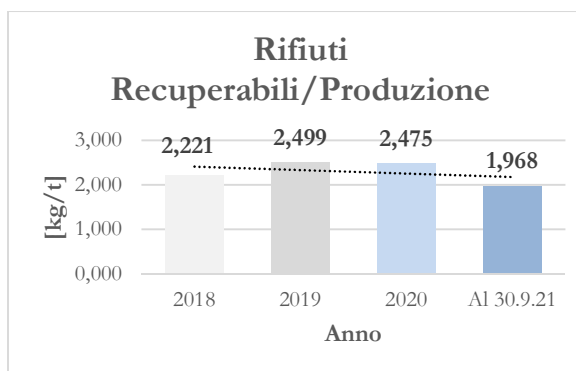
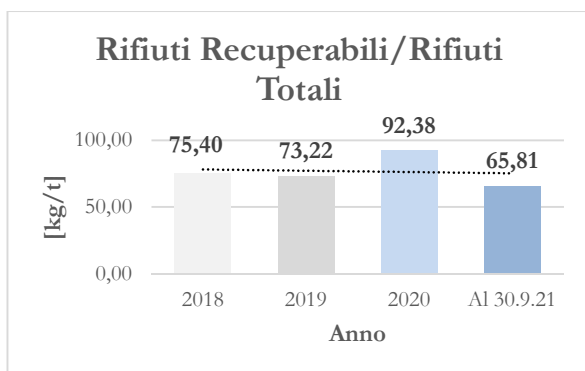
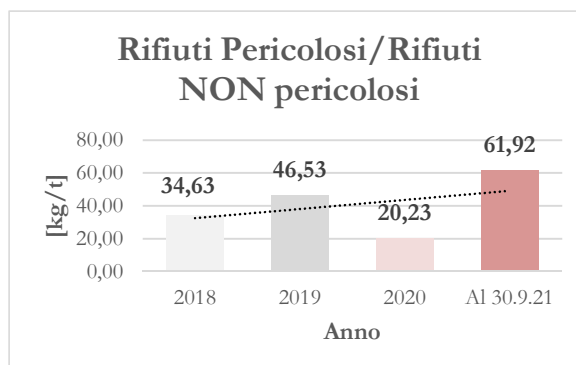
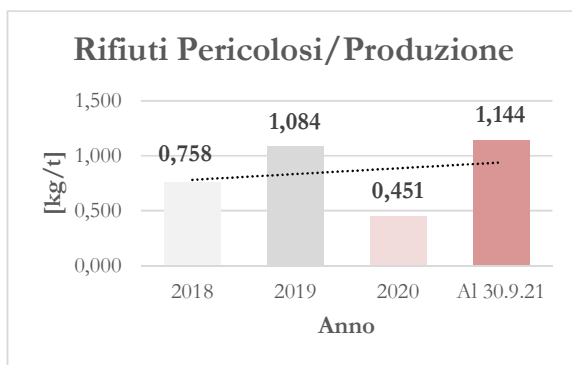
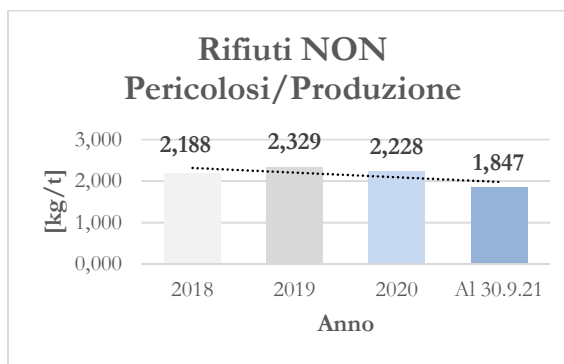
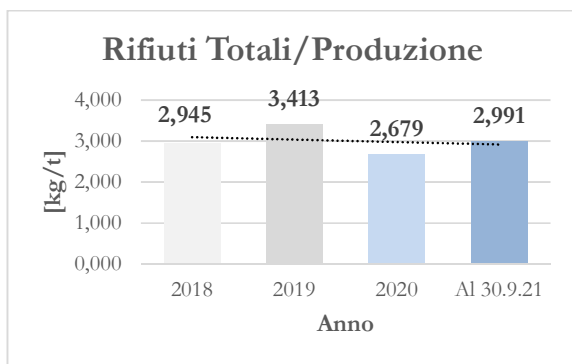
Dalle tabelle suddette si ha la seguente situazione:

	U.M.	2018	2019	2020	Al 30.9.21
Rifiuti NON Pericolosi/Produzione	kg/t	2,188	2,329	2,228	1,847
Rifiuti Pericolosi/Produzione	kg/t	0,758	1,084	0,451	1,144

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 46/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Percentuale dei rifiuti pericolosi rispetto ai rifiuti non pericolosi	%	34,63	46,53	20,23	61,92
Rifiuti Recuperabili/Produzione	kg/t	2,221	2,499	2,475	1,968
Percentuale di rifiuti Recuperabili rispetto ai rifiuti totali	%	75,40	73,22	92,38	65,81
Totale Rifiuti/Produzione	kg/t	2,945	3,413	2,679	2,991

I risultati sono illustrati nei grafici seguenti:



Come si vede dai grafici la produzione totale dei rifiuti prodotti, rapportata alla produzione, nel 2020 è diminuita ed è leggermente aumentata nei primi nove mesi del 2021. Inoltre, dall'inizio del 2021 ad oggi,

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 47/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

è aumentata la percentuale di rifiuti pericolosi, questo è da imputare a manutenzioni straordinarie effettuate nell'anno in corso.

9.9 Sostanze Pericolose – ADR- Incidenti Rilevanti

La quantità e il numero di spedizioni di merci pericolose effettuate annualmente non superano le soglie stabilite dal DM 4 luglio 2000 (meno di 24 operazioni all'anno, con un limite massimo di 3 operazioni nello stesso mese, per un totale complessivo < 180 tonnellate), per cui l'azienda gode dell'esenzione della nomina del Consulente ADR e dall'assolvimento degli obblighi di registrazione spedizioni.

La comunicazione di esenzione anno 2018 è stata trasmessa all'Ufficio della Motorizzazione Civile di Avellino tramite PEC del 12.02.2019.

9.10 Sostanze lesive per l'ozono-gas serra-emission trading

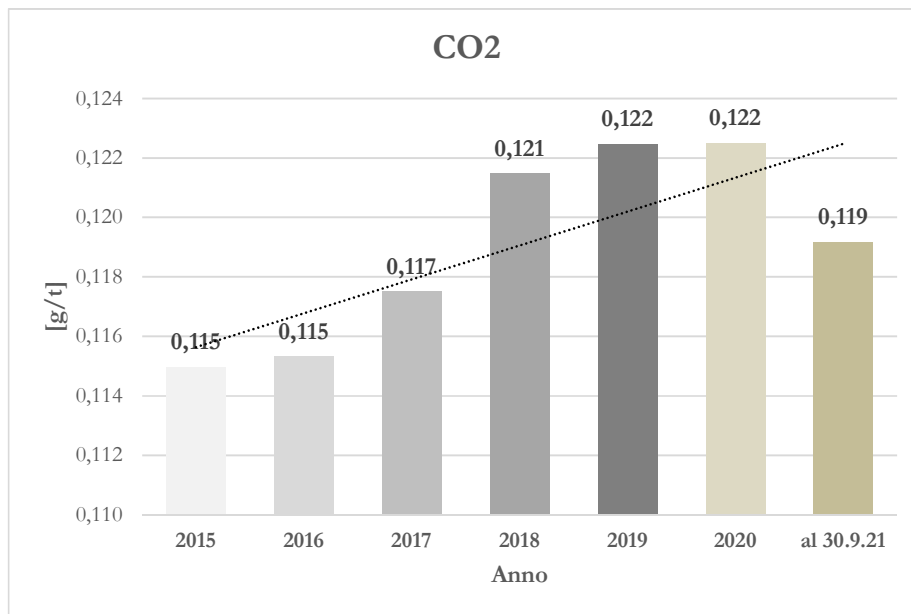
L'azienda nel 2012 ha commissionato all'Organismo di Certificazione SGS Italia spa una verifica tecnica finalizzata a determinare l'applicabilità o meno della Direttiva 2009/29/CE sullo scambio di quote di gas a effetto serra (Emission Trading o ETS), posto che nella prima documentazione AIA l'azienda dichiarò erroneamente di un forno fusorio con potenzialità termica > 20 MW. Dal rapporto RTV/01/2012 si evince che in realtà la potenza dell'impianto è 17,45 MWt, per cui non ricorrono gli adempimenti ETS. Di tanto, si è data evidenza all'Autorità Competente mediante comunicazione di modifica non sostanziale AIA anno 2013.

Produzione CO2. Il TUA non prevede limiti di emissione in quanto l'impianto non è ricompreso nella definizione di grande impianto di combustione. Le BAT Conclusion nemmeno, ma l'azienda provvede comunque a monitorare annualmente l'emissione di CO2 diretta e indiretta (consumi energetici in sito di gas, energia elettrica e gasolio per autotrazione).

Negli ultimi anni la situazione registrata è la seguente:

	U.M.	2016	2017	2018	2019	2020	Al 30.9.21
CO2 Totale	t	20.324	22.176	20.636	20.890	12.668	16.562
CO2 Tot/PF	t/t	0,115	0,117	0,121	0,122	0,122	0,119

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 48/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------



I dati suddetti sono stati calcolati utilizzando i fattori di conversione dell'ISPRA 2015

Come si vede dal grafico, nel 2021 si sta registrando una diminuzione significativa di CO2 collegata ad un minor consumo di gas. Infatti, con l'implementazione del sistema di gestione dell'energia, in accordo alla ISO 50001, l'azienda ha eliminato il riscaldamento a gas delle officine mediante un recupero termico dei compressori. Inoltre la suddetta riduzione è dovuta anche alla migliore qualità di materia prima (catodi di rame) che ha permesso una migliore efficienza energetica in produzione.

F-Gas: l'azienda dispone di una tabella riepilogativa delle apparecchiature contenenti gas normati, dalla quale si evince che vi sono circa 40 installazioni contenenti principalmente R410A e R407. Solo 5 hanno contenuto di CO2 equivalente superiore a 5 ton/anno e vengono controllati secondo scadenze da ditta esterna.

9.11 Amianto e PCB/PCT

Non sono presenti strutture in amianto nello stabilimento.

Per quanto riguarda i PCB/PCT c'è da dire, come anche dimostrato dalla ultima analisi effettuata nel 2017, i trasformatori non contengono tali sostanze. Pertanto anche tale aspetto ambientale non è presente.

9.12 Consumi energetici

L'azienda è dimensionalmente una grande impresa energivora, iscritta al registro presso la cassa conguaglio per il settore elettrico e quindi è tenuta agli adempimenti del D. Lgs. 102/2014.

Ha effettuato la diagnosi energetica obbligatoria trasmessa a ENEA nei termini previsti (19.12.2019).

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 49/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Tutti gli impianti vengono alimentati a energia elettrica, mentre il combustibile utilizzato per la combustione nei forni e nelle canale di colata è gas metano la cui fornitura avviene dalla cabina di decompressione dalla rete SNAM.

Il complesso dei bruciatori in esercizio presso il forno fusorio ha una potenza termica pari a 17,45 MW. Il valore è inferiore ai 50 MW, per cui l'impianto non è tecnicamente un grande impianto di combustione e non soggiace agli obblighi del T.U.A., se non per ciò che riguarda le emissioni ordinarie (Camino E02).

In stabilimento sono installate 5 caldaie a metano, di potenza variabile tra 24 e 366 kW regolarmente mantenute.

L'altra fonte energetica quale il gasolio è utilizzata esclusivamente per i carrelli elevatori.

Si precisa che ad oggi non si produce energia da fonte rinnovabile e che l'energia elettrica acquistata proviene da un mix energetico, utilizzato dal fornitore, di seguito riportato:

Fonti primarie utilizzate	[%]
<i>fonti rinnovabili</i>	6,49
<i>carbone</i>	12,86
<i>gas naturale</i>	68,69
<i>prodotti petroliferi</i>	0,82
<i>nucleare</i>	6,19
<i>altre fonti</i>	4,95

Negli anni scorsi è stato installato un sistema di monitoraggio energetico mediante nuovi contatori per consumi elettrici e consumo gas naturale al fine di coprire la maggior parte dei MWh consumati.

Inoltre, sempre al fine di ridurre i consumi energetici, come da programma ambientale, i luoghi di lavoro sono stati dotati di lampade a Led.

Infine come già detto nel paragrafo precedente, è in corso l'implementazione del Sistema di gestione per l'Energia, in accordo alla ISO 50001, che ha visto l'introduzione di un recupero termico dei compressori ed eliminato il riscaldamento a gas delle officine.

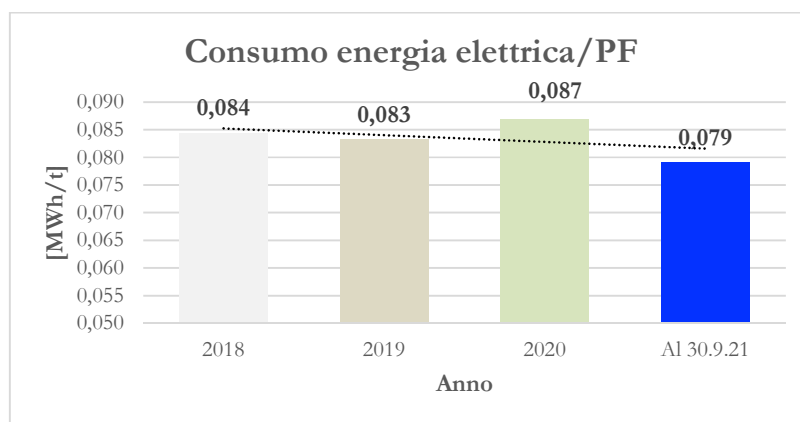
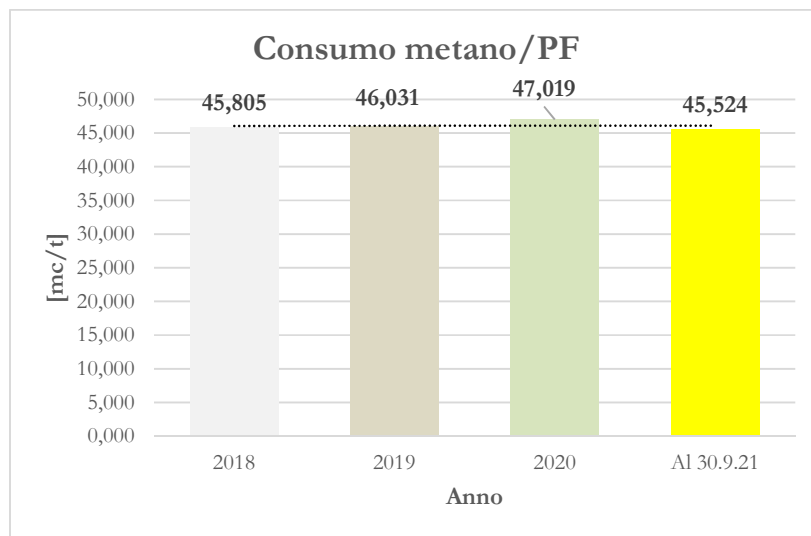
Da slittare l'installazione inverter su pompe Cleaner entro dicembre 2022.

Dai dati e grafici di seguito riportati si evince una riduzione dei consumi energetici rapportati alla produzione.

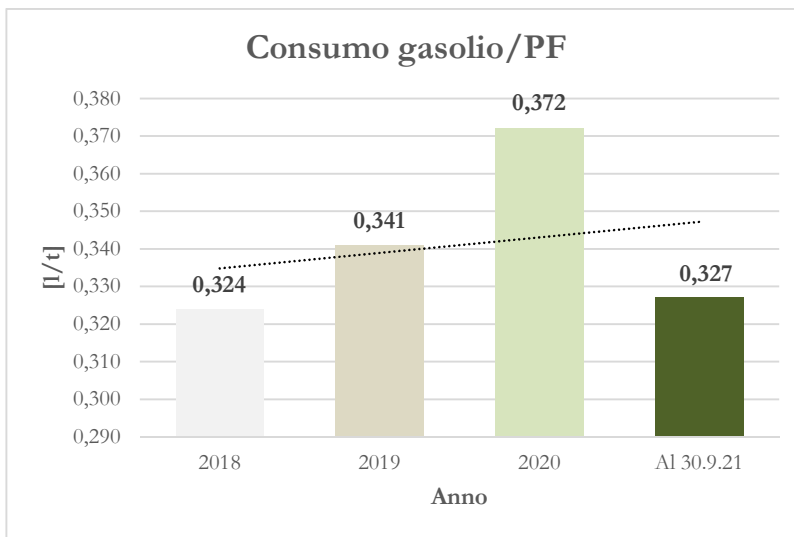
Consumi energetici	U.M.	2016	2017	2018	2019	2020	Al 30.9.21
<i>Consumo metano</i>	mc	7.497.000	8.239.000	7.781.000	7.851.233	4.862.694	6.327.089
<i>Consumo energia elettrica</i>	MWh	15.164	16.174	14.332	14.193,68	8.998,225	10.988,060
<i>Consumo gasolio</i>	l	52000	63000	55000	58.150	38.486	45.465

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 50/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Indicatore	U.M.	2018	2019	2020	Al 30.9.21
<i>Consumo metano/PF</i>	mc/t	45,805	46,031	47,019	45,524
<i>Consumo energia elettrica/PF</i>	MWh/t	0,084	0,083	0,087	0,079
<i>Consumo gasolio/PF</i>	l/t	0,324	0,341	0,372	0,327



Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 51/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------



Il monitoraggio dei consumi energetici avviene con cadenza mensile, a cura di un addetto nominato dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico.

Anche se i consumi sono leggermente al di sotto dei 10.000 TEP, l'azienda ha deciso lo stesso di nominare l'Energy Manager.

La politica energetica della AURUBIS percorre due assi principali, quello della ottimizzazione dell'uso della risorsa attraverso l'ammodernamento degli impianti e quello della gestione dei contratti di fornitura.

Nell'ottica dell'ottimizzazione dell'uso della risorsa sono state realizzate le seguenti principali attività durante gli anni:

- Revamping impianto trattamento fumi forno fusorio con recupero termico per preriscaldare l'aria di combustione dei bruciatori;
- Installazione inverter su soffiante aria comburente bruciatori forno fusorio;
- Installazione inverter su aspiratore fumi di combustione forno fusorio;
- Riduzione di aria compressa per l'asciugatura della vergella;
- Riduzione consumo aria compressa su macchina di colata;
- Miglioramento della gestione delle pompe di sollevamento per il ritorno dell'emulsione al ciclo produttivo;
- Revamping Impianto di illuminazione illuminazione esterna;
- ISTALLAZIONE illuminazione a Led all'interno dei luoghi di lavoro;
- [Recupero termico dei compressori ed eliminato il riscaldamento a gas delle officine.](#)

9.13 Campi elettromagnetici

L'ultima valutazione è stata svolta nel 2017 e risultano esserci valori trascurabili.

Documento	Sezione		Rev.	Data	Pag
SGASL		DICHIARAZIONE AMBIENTALE	7	11/10/2021	52/95

9.14 Impatto visivo e da traffico

Lo stabilimento è inserito in un'area prevalentemente industriale rispettando le prescrizioni urbanistiche incluso il piano regolatore ASI di Pianodardine integrandosi bene con il paesaggio circostante.

Per quanto riguarda il traffico indotto si distinguono due aspetti:

- trasporto relativo alla movimentazione merci;
- trasporto dei dipendenti.

Movimentazione delle merci

Il sito produttivo è collocato nei pressi dell'Autostrada del Sole, tratto Napoli – Bari, e il raccordo stradale per la città di Salerno pertanto non si genera particolare traffico nelle zone centrali delle città.

I catodi di rame arrivano per mezzo di navi nel porto di Salerno (e una piccola parte dai porti di Livorno e Bari) da qui, attraverso ditta esterna di trasporto, la materia prima arriva allo stabilimento per mezzo di tir. Mediamente vengono effettuati in media circa 30 trasporti in entrata (materia prima) e 30 in uscita (prodotto finito) al giorno.

Infine è stata realizzata una nuova banchina di carico che permette di migliorare la logistica interna ed esterna mediante l'utilizzo di soli container ed eliminare la necessità di utilizzare due tipi di automezzo.

Trasporto del personale

Si precisa che per il numero dei dipendenti l'azienda non necessita del mobility manager ai sensi del Decreto Interministeriale sulla Mobilità Sostenibile nelle Aree Urbane del 27/03/1998.

9.15 Odore

Per la tipologia dell'attività e dei materiali utilizzati tale aspetto non risulta presente.

9.16 Uso del suolo

Lo Stabilimento AURUBIS ITALIA occupa un lotto della superficie totale di mq 57.934 così suddiviso:

- Area coperta pari a mq. 11.880,95;
- Area scoperta permeabile (non pavimentata) mq 17.632,87;
- Area scoperta non permeabile (pavimentata) pari a mq 28.420,18.

L'utilizzo del suolo è pari al 69,56%.

Le aree a verde sono gestite sistematicamente mediante ditta esterna, in particolare avviene, il taglio dell'erba, potatura alberi, piantumazione nuove piante, ecc.

Nel mese di gennaio 2020 è stata completata la ristrutturazione dell'area a verde nella zona contigua dell'area adibita al carico e scarico catodi.

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 53/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

10. ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI IDENTIFICATI

Nell'identificazione degli aspetti ambientali si sono considerati gli aspetti ambientali diretti e indiretti.

Aspetti ambientali DIRETTI

Sono quegli aspetti che sono generati direttamente dall'azienda e sui quali essa ha un controllo diretto come:

- | | |
|---------------------------|--------------------------------|
| ◇ Consumo materiali | ◇ Scarichi idrici |
| ◇ Consumo risorse idriche | ◇ Rumore e vibrazioni |
| ◇ Consumi energetici | ◇ Traffico |
| ◇ Emissioni in atmosfera | ◇ Impatto visivo |
| ◇ Rifiuti | ◇ Consumo (utilizzo) del suolo |

Gli aspetti sono considerati in condizioni normali (N), in condizioni anomale e transitorie (A) ossia in generale quando un'attività non è a regime. Inoltre, con apposita analisi del rischio, si considerano le situazioni di potenziale emergenza, ossia situazioni di potenziali eventi accidentali dannosi che possono provocare impatti ambientali negativi, sanzioni penali, fermo impianti, ecc.

Aspetti ambientali INDIRETTI

Sono quelli che non sono originati direttamente dall'azienda e sui quali si può avere un controllo solo parziale.

Nel caso di AURUBIS Italia gli aspetti ambientali indiretti sono quelli legati alle attività svolte da fornitori esterni quali:

- pulizia uffici;
- trasporto;
- gestione infrastrutture e ambiente di lavoro.

Effettuata la valutazione la Direzione ha gli elementi per decidere le azioni e le modalità per controllare al meglio aspetti ambientali significativi (diretti e indiretti).

N.B. La valutazione degli aspetti ambientali in condizioni di emergenza avviene mediante apposita analisi del rischio ambientale.

N.B. Tutti gli aspetti ambientali regolati da prescrizioni (normative, leggi, ecc.) rientrano sempre nel campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale dell'AURUBIS e pertanto sono sempre gestiti.

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 54/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

10.1 Aspetti ambientali diretti

Aspetto Ambientale	Processo/Attività	Caratteristiche dell'aspetto ambientale	Impatto ambientale	Misure in essere	Cond.
Consumi energetici	Attività di ufficio	Consumo di energia elettrica	Consumo di fonte rinnovabile e non	Monitoraggio Mensile consumi energia elettrica	N
Consumi energetici	Attività di ufficio	Consumo di metano per alimentare la caldaia	Consumo di fonte non rinnovabile	Monitoraggio Mensile consumi gas	N
Consumo materiali	Attività di ufficio	Consumo materiali di cancelleria	Consumo di risorse	Procedura Gestione Acquisti PGAS 05	N
Rifiuti	Attività di ufficio	Carta e cartone, toner, RAEE, altri RSU	Immissione nell'ambiente di rifiuti da smaltire e/o recuperare	Procedure Gestione rifiuti PGAS 13 + Istruzioni operative specifiche per rifiuto	N
Scarichi idrici	Attività di ufficio	Scarichi idrici di tipo civile	Immissione di inquinanti nell'ambiente	Monitoraggio Giornaliero scarico idrico	N/A
Consumo risorse idriche	Attività di ufficio	Consumo di acqua per scopi civili	Depauperamento falda	Monitoraggio Mensile consumo acqua	N
Consumo materiali	Gestione infrastrutture e ambiente di lavoro	Consumo di materiali vari es. parti di ricambio, additivi, oli, ecc.	Consumo di risorse	Procedure Gestione Acquisti PGAS 05	N/A
Consumi energetici	Gestione infrastrutture e ambiente di lavoro	Consumo di energia elettrica e gas	Consumo di fonte rinnovabile e non	Monitoraggio Mensile consumi gas ed energia elettrica	N/A
Consumo risorse idriche	Gestione infrastrutture e ambiente di lavoro	Consumo di acqua per pulizia impianti	Depauperamento falda	Monitoraggio Giornaliero e Mensile consumo acqua per tipologia	N/A
Rifiuti	Gestione infrastrutture e ambiente di lavoro	Pezzi e materiali sostituiti, oli esausti, ecc.	Immissione nell'ambiente di rifiuti da smaltire e/o recuperare	Procedure Gestione rifiuti PGAS 13 + Istruzioni operative specifiche per rifiuto	N/A
Rumore e vibrazioni	Gestione infrastrutture e ambiente di lavoro	Emissione di rumore all'esterno provocato dalle attrezzature	Immissione nell'ambiente di rumore	Verifica Biennale Rumore esterno Valutazione quadriennale del rischio Rumore	N/A
Emissioni in atmosfera	Movimentazione e stoccaggio	Emissioni in atmosfera dovuti agli scarichi dei carrelli elevatori a gasolio	Inquinamento atmosferico	-	N
Rifiuti	Movimentazione e stoccaggio	Imballaggi di materiale in arrivo	Immissione nell'ambiente di rifiuti da smaltire e/o recuperare	Procedure Gestione rifiuti PGAS 13 + Istruzioni operative specifiche per rifiuto	N
Consumi energetici	Movimentazione e stoccaggio	Consumo di gasolio	Consumo di fonte non rinnovabile	Monitoraggio Consumo Annuale	N
Rumore e vibrazioni	Movimentazione e stoccaggio	Emissione di rumore all'esterno provocato dalle attività di movimentazione e stoccaggio (es. rumore di carrelli, ecc.)	Immissione nell'ambiente di rumore	Verifica Biennale Rumore esterno Valutazione quadriennale del rischio Rumore	N
Consumo materiali	Produzione	Consumo di materiali quali legno, materie plastiche, alcol, olio e refrattari	Consumo di risorse	Procedure Gestione Acquisti PGAS 05 Procedura Gestione Prodotti Pericolosi PGAS 11	N/A

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 55/95
----------------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Aspetto Ambientale	Processo/ Attività	Caratteristiche dell'aspetto ambientale	Impatto ambientale	Misure in essere	Cond.
				Piano annuale Gestione Solventi	
Consumi energetici	Produzione	Consumo di metano per alimentazione forni, canale riscaldamento	Consumo di fonte non rinnovabile	Monitoraggio Mensile consumi gas	N/A
Consumi energetici	Produzione	Consumo di energia elettrica	Consumo di fonte rinnovabile e non	Monitoraggio Mensile consumi energia elettrica	N/A
Rifiuti	Produzione	Pezzi e materiali sostituiti, refrattari, d.p.i. usati, ecc. Scarti di produzione (SOTTOPRODOTTI)	Immissione nell'ambiente di rifiuti da smaltire e/o recuperare	Procedure Gestione rifiuti PGAS 13 + Istruzioni operative specifiche per rifiuto	N/A
Consumo risorse idriche	Produzione	Consumo di acqua per raffreddamento e per soluzione di processo	Depauperamento falda	Monitoraggio Giornaliero e Mensile consumo acqua per tipologia	N/A
Consumi energetici	Produzione	Consumo di gasolio	Consumo di fonte non rinnovabile	Monitoraggio Consumo Annuale Chiave Distributore gasolio personalizzata	N/A
Emissioni in atmosfera	Produzione	Emissioni di polveri SOx, NOx, CO, CO2 e SOV	Inquinamento atmosferico	Monitoraggio Mensile emissioni convogliate E01 - E02. Monitoraggio Semestrale emissioni convogliate	N/A
Rumore e vibrazioni	Produzione	Emissione di rumore all'esterno provocato dalle attività produttive	Immissione nell'ambiente di rumore	Verifica Biennale Rumore esterno Valutazione quadriennale del rischio Rumore	N/A
Scarichi idrici	Produzione	Spurghi	Immissione di inquinanti nell'ambiente	Monitoraggio Giornaliero e Mensile scarico idrico per tipologia	N/A
Consumi energetici	Tutte le attività	Consumo di energia reattiva	Consumo di fonte non rinnovabile	Monitoraggio Mensile consumi energia elettrica Presenza rifasatori a tempo	N
Consumi energetici	Tutte le attività	Consumo di carburante da parte degli automezzi dei dipendenti per gli spostamenti casa-lavoro	Consumo di fonte non rinnovabile	-	N
Emissioni in atmosfera	Tutte le attività	Emissione delle auto dei dipendenti	Inquinamento atmosferico	-	N
Traffico	Tutte le attività	Traffico autostradale dovuto agli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti	Aumento del traffico veicolare	-	N
Impatto visivo	Tutte le attività	L'impatto visivo del manufatto nell'ambiente circostante	Deturpamento del paesaggio	-	N
Rumore e vibrazioni	Tutte le attività	Emissione di rumore provocato dagli automezzi negli spostamenti dei dipendenti casa-lavoro	Immissione nell'ambiente di rumore	-	N
Scarichi idrici	Tutte le attività	Scarichi di acque reflue	Immissione di inquinanti nell'ambiente	Monitoraggio Giornaliero e Mensile scarichi idrici per tipologia	N
Utilizzo suolo	Tutte le attività	Utilizzo di nuovo suolo per altre destinazioni	Suolo antropizzato	-	N/A

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 56/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

10.2 Aspetti ambientali indiretti

Aspetto Ambientale	Processo/Attività	Impatto ambientale	Misure in essere	Cond.
Consumi energetici	Gestione infrastrutture e ambiente di lavoro	Consumo di fonte rinnovabile e non	-	N/A
Consumo materiali	Gestione infrastrutture e ambiente di lavoro	Consumo di risorse	Norme comportamentali Aurubis	N/A
Rifiuti	Gestione infrastrutture e ambiente di lavoro	Immissione nell'ambiente di rifiuti da smaltire e/o recuperare	Procedure Gestione rifiuti PGAS 13 + Istruzioni operative specifiche per rifiuto Norme comportamentali Aurubis	N/A
Rumore e vibrazioni	Gestione infrastrutture e ambiente di lavoro	Immissione nell'ambiente di rumore	-	N/A
Consumi energetici	Pulizia uffici	Consumo di fonte rinnovabile e non	Sensibilizzazione sul risparmio energetico	N/A
Consumo materiali	Pulizia uffici	Consumo di risorse	Norme comportamentali Aurubis	N/A
Consumo risorse idriche	Pulizia uffici	Depauperamento falda	Sensibilizzazione sul risparmio idrico	N/A
Rifiuti	Pulizia uffici	Immissione nell'ambiente di rifiuti da smaltire e/o recuperare	Procedure Gestione rifiuti PGAS 13 + Istruzioni operative specifiche per rifiuto Norme comportamentali Aurubis	N/A
Rumore e vibrazioni	Pulizia uffici	Immissione nell'ambiente di rumore	-	N/A
Scarichi idrici	Pulizia uffici	Immissione di inquinanti nell'ambiente	-	N/A
Consumi energetici	Trasporto	Consumo di fonte non rinnovabile	Norme comportamentali mediante segnaletica interna	N/A
Emissioni in atmosfera	Trasporto	Inquinamento atmosferico	Norme comportamentali mediante segnaletica interna	N/A
Rumore e vibrazioni	Trasporto	Immissione nell'ambiente di rumore	Norme comportamentali mediante segnaletica interna	N/A
Traffico	Trasporto	Aumento di traffico veicolare	-	N/A

Documento	Sezione		Rev.	Data	Pag
SGASL		DICHIARAZIONE AMBIENTALE	7	11/10/2021	57/95

11. RIFERIMENTI NORMATIVI

L'azienda è dotata di una procedura per l'identificazione la selezione, la raccolta, l'accessibilità, la conservazione e l'aggiornamento delle prescrizioni ambientali al fine di ottemperare sempre alle stesse e non essere soggetto ad sanzioni. Ad oggi le prescrizioni applicabili dall'azienda sono:

INQUADRAMENTO DEL SITO, CONCESSIONE EDILIZIA E AGIBILITÀ

- L. 17/8/42 n. 1150 e succ. mod. (Legge urbanistica e disposizioni generali)
- L. 28/1/77 n. 10. (Norme per l' edificabilità dei suoli)
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia).

ACQUE (Approvvigionamento)

- DLgs. 152/2006 – Parte III: norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche: testo coordinato con i successivi DD.L.vi correttivi e integrativi.
- Regolamento di fornitura idrica del soggetto gestore ASI: contratto prot. 049 dell'8.01.2007, intestato a Cumerio srl, volturato a Aurubis in data 18.09.2012.

SCARICHI IDRICI

- D.L.vo 152/2006 – **Parte II** [Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)] e **Parte III** [norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche]: testi coordinati con i DD.L.vi correttivi 284/06, 4/2008, 128-205-219/2010.
- Regolamento di fogna ASI e Depurazione del soggetto gestore Alto Calore Servizi srl: contratto del 02.02.2006, intestato a Cumerio srl, volturato a Aurubis in data 18.09.2012.
- Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA): D. D. n. 202/2009, D. D. n. 76/2013 e D.D. 59/17
- Regolamento Regione Campania n. 6/2013: Criteri di assimilazione alle acque reflue domestiche

IPPC-AIA-VIA-VAS

- DLgs 152/2006 – Parte II: testo coordinato con i DD.L.vi correttivi fino al DLgs. 46/2014.
- DM 272/2014 - Modalità per la redazione della relazione di riferimento AIA
- DPR 120/2003 - Regolamento concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE (HABITAT) relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.
- DD Regione Campania nn. 369/2014 – 925/2016 sulle modalità di presentazione delle modifiche a impianti autorizzati AIA.

Documento	Sezione		Rev.	Data	Pag
SGASL		DICHIARAZIONE AMBIENTALE	7	11/10/2021	58/95

ANTINCENDIO - ESPLOSIONI

- D.Lgs.81/08 – titolo XI: atmosfere esplosive
- D.M. 10 marzo 1998
- Per la parte relativa al CPI: DPR 01/08/2011 n.151; DPR 577/82
- Norma UNI 9994:2015 Apparecchiature per estinzioni incendi - Estintori di incendio - Parte 2: Requisiti di conoscenza, abilità e competenza del tecnico manutentore di estintori d'incendio.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

- DLgs. 152/2006 – **Parte II** [Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)] e **Parte V** [Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera]: testo coordinato le successive modificazioni e integrazioni fino al DLgs. 4 marzo 2014, n. 46.
- Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. D. D. n.202/2009, D. D. n. 76/2013 e D.D. 59/17
- Delibera G.R. della Campania n. 4102/1992 - Fissazione dei valori delle emissioni in atmosfera derivanti da impianti sulla base della migliore tecnologia disponibile e tenendo conto delle linee guida fissate dallo stato e dei relativi valori di emissione. con allegato
- Delib. G.R. della Campania n. 286/2001 - Disciplinare tecnico-amministrativo per il rilascio delle autorizzazioni e pareri regionali in materia di emissioni in atmosfera.

IMMISSIONE DI RUMORE IN AMBIENTE ESTERNO

- DPCM 1 Marzo 1991 (Limiti Massimi di Esposizione al Rumore negli Ambienti Abitativi e nell'Ambiente Esterno).
- Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 (Legge Quadro sull'Inquinamento Acustico).
- DPCM 14 Novembre 1997 (Determinazione dei Valori Limite delle Sorgenti Sonore).
- DM 16 Marzo 1998 (Tecniche di Rilevamento e di Misurazione dell'Inquinamento Acustico).
- DPCM 31 Marzo 1998 (Atto di Indirizzo e Coordinamento Recante Criteri Generali per l'Esercizio dell'Attività del Tecnico Competente in Acustica).
- Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio del Comune di Salerno, approvato con Delibera di C.C. n° 82 del 22/12/2000.

CONTAMINAZIONE DEL SUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

- D.L.vo 152/2006 – **Parte III**: norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche: testo coordinato con i DD.L.vi correttivi 284/06, 4/2008, 128-205-219/2010.
- DM 471/99 (bonifica suoli contaminati).
- DM Ambiente 24 gennaio 2011, n. 20 Impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori - Regolamento per l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti.

Documento	Sezione		Rev.	Data	Pag
SGASL		DICHIARAZIONE AMBIENTALE	7	11/10/2021	59/95

- Decreto del Ministro dell'Ambiente n. 272 del 13/11/2014 recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'art. 5 comma 1 lettera v-bis) del DLgs 152/2006.

GESTIONE RIFIUTI - ADR

- DLgs. 152/2006 – Parte IV: norme in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati: testo coordinato le successive modificazioni e integrazioni
- Decisione 2014/955/UE - Modifiche all'elenco europeo dei rifiuti e introduzione nuovi codici
- Regolamento 2014/1357/UE - Nuove definizioni delle caratteristiche di pericolo dei rifiuti.
- Regolamento 2017/997/UE, che modifica l'allegato III della direttiva 2008/98/CE per quanto riguarda la caratteristica di pericolo HP 14 "Ecotossico".
- DM 264/2016 - Regolamento recante criteri indicativi per agevolare la dimostrazione della sussistenza dei Requisiti per la qualifica dei residui di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti + Circolare esplicativa ministeriale del 30.05.2017.
- REGOLAMENTO (UE) 2019/1021 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 20 giugno 2019 relativo agli inquinanti organici persistenti (rifusione)

SOSTANZE LESIVE PER L'OZONO STRATOSFERICO

- Legge n.549 del 28/12/93 Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente.
- Legge n.179 del 16/06/97 Modifiche alla legge 28 dicembre 1993, n.549, recante misure a tutela dell'ozono stratosferico.
- Regolamento CE 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono (abroga il regolamento CE n. 2037/00).
- Regolamento (UE) 517/2014 – regolamento sui gas fluorurati a effetto serra.
- DPR n. 147 del 15/02/2006 Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia d'ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al Regolamento (Ce) n. 2037/2000.
- DPR 74/2013 - Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici e climatizzazione + DM 10/02/2014 (nuovi libretti di impianto)
- DPR n. 146/2018, che attua il Regolamento UE 517/2014 e abroga Regolamento UE 842/2006 e DPR n.43/2012

INDUSTRIE INSALUBRI

- R.D. 1265 del 27/07/34 (Approvazione del Testo Unico delle leggi sanitarie).
- D.M. del 05/09/94 (Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie).

Documento	Sezione		Rev.	Data	Pag
SGASL		DICHIARAZIONE AMBIENTALE	7	11/10/2021	60/95

SOSTANZE PERICOLOSE – INCIDENTI RILEVANTI

- Direttiva 2012/18/UE del 4 luglio 2012 - Controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose (Seveso III)
- DLgs. 105 del 26/6/2015 – Recepimento e modalità attuative della Direttiva 2012/18/UE
- DLgs. 81/08 – titolo IX : sostanze pericolose.
- Direttive 2008/68/CE relativa al trasporto interno di merci pericolose + ADR versione 2015
- DLgs 35/2010 - Attuazione della direttiva 2008/68/CE, relativa al trasporto interno di merci pericolose
- Regolamenti CE n. 1907/2006 (REACH) e n. 1272/2008 (CLP)
- Circolare 14 novembre 2000 N. A26 – Esenzione nomina consulente ADR

ENERGIA – IMPIANTI TERMICI – EMISSION TRADING

- Legge 10 del 9/1/91 (Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia).
- DPR 412/93 (Norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici civili ai fini del contenimento dei consumi di energia).
- DM 10/02/2014 - Nuovi libretti di impianto
- DLgs 216 del 04/04/2006 - Attuazione delle direttive 2003/87 e 2004/101/CE in materia di scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra con riferimento ai meccanismi di progetto del Protocollo di Kyoto.
- Direttiva 2009/29/CE, che modifica la Direttiva 2003/87/CE al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra
- DL.vo 152/2006 – Parte V, art. 284: norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera: testo coordinato con i DD.L.vi correttivi successivi.
- DM 5 aprile 2013 . Definizione delle imprese a forte consumo di energia
- DLgs. 4 luglio 2014 , n. 102 . Attuazione della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica.

SICUREZZA DEL LAVORO

- DLgs. 81/08 (Testo unico sulla Sicurezza).

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 61/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

AUTORIZZAZIONI	Descrizione	Data di scadenza	NOTE:
A.I.A.	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE D.D. AIA n. 202/2009, rilasciata a seguito di istanza presentata nel 2007 con varianti di aggiornamento D.D. AIA n. 76/2013 e D.D. 59/2017.	28/12/2021	Vedesi comunicazione Regione Campania prot. 2019.0352903 del 4 Giugno 2019
CPI	Certificato di Prevenzione Incendi CPI prot. 0005781 del 25-03-2021	13/07/2020	CPI valido fino al 22.07.2025
POZZI	Delibera di Giunta Provinciale n. 543 del 08.03.1988	30/03/2018	In attesa di approvazione modifica del 18/10/2016 e richiesta rinnovo concessione del 13/03/2018

Per quanto detto nel presente paragrafo e:

- visto il piano di monitoraggio ambientale;
- visto lo scadenario ambientale di cui è dotata l'azienda;
- visto gli esiti del piano di monitoraggio, inviati regolarmente agli enti competenti;
- visto gli appositi rapporti di audit di conformità legislativa fatta dalla consulenza esterna,
- visto gli esiti delle verifiche ispettive da parte degli enti esterni

si può senz'altro ritenere che l'azienda è conforme a tutte le prescrizioni ambientali ad essa applicabili.

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 62/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

12. VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITÀ

12.1 Sistema di valutazione degli aspetti ambientali diretti

La valutazione di ciascuno degli aspetti ambientali identificati \si realizza con il seguente metodo:

$$VD = [F \times (M + C + Op)] * CA * Ft$$

dove:

VD	Valutazione totale dell'aspetto (Diretto)
F	Parametro relativo alla frequenza di apparizione dell'aspetto
M	Parametro relativo alla magnitudo (quantità-aspetti legali) dell'aspetto
C	Parametro relativo alla severità delle conseguenze (pericolosità-reversibilità) ambientali dell'aspetto ¹
Op	Parametro che tiene conto della presenza delle opinioni o di attenzioni (inclusi i reclami) delle parti interessate interne ed esterne
CA	Controllo dell'Aspetto ambientale
Ft	Fattibilità tecnico ed economica per intervenire sull'aspetto

Gli aspetti verranno classificati, secondo il risultato della valutazione complessiva VD, in:

Valutazione	Classificazione dell'aspetto	Azione di miglioramento
VD > 60	Alto (Significativo)	Obbligatoria
30 ≤ VD ≤ 60	Medio	Facoltativa
VD < 30	Basso	Facoltativa

12.2 Sistema di valutazione degli aspetti ambientali indiretti

Per determinare la significatività di ciascuno degli aspetti indiretti identificati, si prevede l'applicazione dei seguenti criteri:

$$VI = (CA + SA + C) \times F \times CIn$$

dove :

¹ Tale parametro tiene in considerazione la *prospettiva del ciclo di vita dei prodotti* realizzati. Infatti, relativamente al "consumo dei materiali", la valutazione oltrepassa il perimetro produttivo dell'organizzazione e investe tutta la catena del valore (considerando il processo di acquisto dei materiali approvvigionati e la fine dell'utilizzo dei prodotti realizzati).

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 63/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

VI	Valutazione totale dell'aspetto (Indiretto)
CA	Controllo dell'Aspetto
SA	Sorveglianza dell'Aspetto
C	Severità delle conseguenze
F	Frequenza di apparizione
CIn	Capacità di influenza

Gli aspetti vengono classificati, secondo il risultato della valutazione complessiva VI, in:

Valutazione	Classificazione dell'aspetto	Azione di miglioramento
≥ 110 VI	Alto (Significativo)	Obbligatoria
$67 \leq VI < 110$	Medio	Facoltativa
$VI < 67$	Basso	Facoltativa

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 64/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

12.3 Risultati della valutazione di significatività

Aspetti ambientali diretti

Aspetto Ambientale	Processo/ Attività	Caratteristiche dell'aspetto ambientale	Impatto ambientale	Misure in essere	Cond .	VD
Consumi energetici	Produzione	Consumo di metano per alimentazione forni, canale riscaldamento	Consumo di fonte non rinnovabile	Monitoraggio Mensile consumi gas (modulo DCAS 29)	N/A	72
Consumi energetici	Produzione	Consumo di energia elettrica	Consumo di fonte rinnovabile e non	Monitoraggio Mensile consumi energia elettrica (modulo DCAS 29)	N/A	45
Consumo risorse idriche	Gestione infrastrutture e ambiente di lavoro	Consumo di acqua per pulizia impianti	Depauperament o falda	Monitoraggio Giornaliero (DCAS 35, 36, 37 e 42) e Mensile consumo acqua per tipologia a e scarico idrico per tipologia (modulo DCAS 29)	N/A	36
Consumi energetici	Produzione	Consumo di gasolio	Consumo di fonte non rinnovabile	Monitoraggio Consumo Annuale Chiave Distributore gasolio personalizzata	N/A	31,5
Consumo risorse idriche	Produzione	Consumo di acqua per raffreddamento e per soluzione di processo	Depauperament o falda	Monitoraggio Giornaliero (DCAS 35, 36, 37 e 42) e Mensile consumo acqua per tipologia a e scarico idrico per tipologia (modulo DCAS 29)	N/A	27
Rifiuti	Produzione	Pezzi e materiali sostituiti, refrattari, d.p.i.usati, ecc. Scarti di produzione (Sottoprodotti)	Immissione nell'ambiente di rifiuti da smaltire e/o recuperare	Procedure Gestione rifiuti PGAS 13 + Istruzioni operative specifiche per rifiuto	N/A	27

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 65/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Aspetto Ambientale	Processo/ Attività	Caratteristiche dell'aspetto ambientale	Impatto ambientale	Misure in essere	Cond .	VD
Consumi energetici	Tutte le attività	Consumo di energia reattiva	Consumo di fonte non rinnovabile	Monitoraggio Mensile consumi energia elettrica (modulo DCAS 29) Presenza rifasatori a tempo	N	27
Consumi energetici	Tutte le attività	Consumo di carburante da parte degli automezzi dei dipendenti per gli spostamenti casa-lavoro	Consumo di fonte non rinnovabile	-	N	27
Consumi energetici	Movimentazione e stoccaggio	Consumo di gasolio	Consumo di fonte non rinnovabile	Monitoraggio Consumo Annuale Chiave Distributore gasolio personalizzata	N	27
Emissioni in atmosfera	Produzione	Emissioni di polveri Sox, Nox, CO, CO2 e SOV	Inquinamento atmosferico	Monitoraggio Mensile emissioni convogliate E01 - E02. Monitoraggio Semestrale emissioni convogliate	N/A	21
Rumore e vibrazioni	Gestione infrastrutture e ambiente di lavoro	Emissione di rumore all'esterno provocato dalle attrezzature	Immissione nell'ambiente di rumore	Verifica Biennale Rumore esterno Valutazione quadriennale del rischio Rumore	N/A	21
Rumore e vibrazioni	Produzione	Emissione di rumore all'esterno provocato dalle attività produttive	Immissione nell'ambiente di rumore	Verifica Biennale Rumore esterno Valutazione quadriennale del rischio Rumore	N/A	21
Rifiuti	Movimentazione e stoccaggio	Imballaggi di materiale in arrivo	Immissione nell'ambiente di rifiuti da smaltire e/o recuperare	Procedure Gestione rifiuti PGAS 13 + Istruzioni operative specifiche per rifiuto	N	13,5

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 66/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Aspetto Ambientale	Processo/ Attività	Caratteristiche dell'aspetto ambientale	Impatto ambientale	Misure in essere	Cond .	VD
Consumi energetici	Trasporto	Consumo di carburante da parte degli automezzi dei dipendenti per gli spostamenti casa lavoro	Consumo di fonte non rinnovabile	-	N	10,5
Emissioni in atmosfera	Tutte le attività	Emissione delle auto dei dipendenti	Inquinamento atmosferico	-	N	10,5
Rifiuti	Gestione infrastrutture e ambiente di lavoro	Pezzi e materiali sostituiti, oli esausti, ecc.	Immissione nell'ambiente di rifiuti da smaltire e/o recuperare	Procedure Gestione rifiuti PGAS 13 + Istruzioni operative specifiche per rifiuto	N/A	10,5
Traffico	Trasporto	Consumo di carburante da parte degli automezzi dei dipendenti per gli spostamenti casa lavoro	Aumento del traffico veicolare	-	N	9
Traffico	Tutte le attività	Traffico autostradale dovuto agli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti	Aumento del traffico veicolare	-	N	9
Emissioni in atmosfera	Trasporto	Consumo di carburante da parte degli automezzi dei dipendenti per gli spostamenti casa lavoro	Inquinamento atmosferico	-	N	9
Rumore e vibrazioni	Trasporto	Consumo di carburante da parte degli automezzi dei dipendenti per gli spostamenti casa lavoro	Immissione nell'ambiente di rumore	-	N	9
Rumore e vibrazioni	Movimentazioni e e stoccaggio	Emissione di rumore all'esterno provocato dalle attività di movimentazione e stoccaggio (es. rumore di carrelli, ecc.)	Immissione nell'ambiente di rumore	Verifica Biennale Rumore esterno Valutazione quadriennale del rischio Rumore	N	7,5

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 67/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Aspetto Ambientale	Processo/ Attività	Caratteristiche dell'aspetto ambientale	Impatto ambientale	Misure in essere	Cond .	VD
Scarichi idrici	Attività di ufficio	Scarichi idrici di tipo civile	Immissione di inquinanti nell'ambiente	Monitoraggio Giornaliero (DCAS 35 e 36,) e Mensile consumo acqua per tipologia a e scarico idrico per tipologia (modulo DCAS 29)	N/A	7,5
Consumi energetici	Attività di ufficio	Consumo di metano per alimentare la caldaia	Consumo di fonte non rinnovabile	Monitoraggio Mensile consumi gas (modulo DCAS 29)	N	7,2
Consumi energetici	Gestione infrastrutture e ambiente di lavoro	Consumo di energia elettrica e gas	Consumo di fonte rinnovabile e non	Monitoraggio Mensile consumi gas ed energia elettrica (modulo DCAS 29)	N/A	6,3
Consumi energetici	Attività di ufficio	Consumo di energia elettrica	Consumo di fonte rinnovabile e non	Monitoraggio Mensile consumi energia elettrica (modulo DCAS 29)	N	6,3
Rifiuti	Attività di ufficio	Carta e cartone, toner, RAEE, altri RSU	Immissione nell'ambiente di rifiuti da smaltire e/o recuperare	Procedure Gestione rifiuti PGAS 13 + Istruzioni operative specifiche per rifiuto	N	6
Emissioni in atmosfera	Movimentazioni e e stoccaggio	Emissioni in atmosfera dovuti agli scarichi dei carrelli elevatori a gasolio	Inquinamento atmosferico		N	6
Impatto visivo	Tutte le attività	L'impatto visivo del manufatto nell'ambiente circostante	Deturpamento del paesaggio	-	N	6
Consumo materiali	Gestione infrastrutture e ambiente di lavoro	Consumo di materiali vari es. parti di ricambio, additivi, oli, ecc.	Consumo di risorse	Procedure Gestione Acquisti PGAS 05	N/A	5,4
Consumo risorse idriche	Attività di ufficio	Consumo di acqua per scopi civili	Depauperamento falda	Monitoraggio Mensile consumo acqua per tipologia a e scarico idrico	N	5,4

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 68/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Aspetto Ambientale	Processo/ Attività	Caratteristiche dell'aspetto ambientale	Impatto ambientale	Misure in essere	Cond .	VD
				per tipologia (modulo DCAS 29)		
Consumo materiali	Produzione	Consumo di materiali quali legno, materie plastiche, alcol, olio e refrattari	Consumo di risorse	Procedure Gestione Acquisti PGAS 05 Procedura Gestione Prodotti Pericolosi PGAS 11 Piano annuale Gestione Solventi	N/A	4,5
Scarichi idrici	Produzione	Spurghi	Immissione di inquinanti nell'ambiente	Monitoraggio Giornaliero (DCAS 35, 36, 37 e 42) e Mensile consumo acqua per tipologia a e scarico idrico per tipologia (modulo DCAS 29)	N/A	4,2
Consumo materiali	Attività di ufficio	Consumo materiali di cancelleria	Consumo di risorse	Procedure Gestione Acquisti PGAS 05	N	2,5
Utilizzo del suolo	Tutte le attività	Utilizzo di nuovo suolo per altre destinazioni	Suolo antropizzato	-	A	2
Rumore e vibrazioni	Tutte le attività	Emissione di rumore provocato dagli automezzi negli spostamenti dei dipendenti casa-lavoro	Immissione nell'ambiente di rumore	Verifica Biennale Rumore esterno Valutazione quadriennale del rischio Rumore	N	1,5
Scarichi idrici	Tutte le attività	Scarichi di acque reflue	Immissione di inquinanti nell'ambiente	Monitoraggio Giornaliero (DCAS 35, 36, 37 e 42) e Mensile consumo acqua per tipologia a e scarico idrico per tipologia (modulo DCAS 29)	N	1,5

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 69/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Aspetti ambientali indiretti

Aspetto Ambientale	Processo/ Attività	Impatto ambientale	Misure in essere	Cond.	VI
Traffico	Trasporto	Aumento di traffico veicolare	-	N/A	33
Emissioni in atmosfera	Trasporto	Inquinamento atmosferico	Norme comportamentali mediante segnaletica interna	N/A	33
Scarichi idrici	Pulizia uffici	Immissione di inquinanti nell'ambiente	-	N/A	33
Rumore e vibrazioni	Pulizia uffici	Immissione nell'ambiente di rumore	-	N/A	33
Rumore e vibrazioni	Gestione infrastrutture e ambiente di lavoro	Immissione nell'ambiente di rumore	-	N/A	33
Consumi energetici	Gestione infrastrutture e ambiente di lavoro	Consumo di fonte rinnovabile e non	Sensibilizzazione sul risparmio energetico	N/A	24
Consumo risorse idriche	Pulizia uffici	Depauperamento falda	Sensibilizzazione sul risparmio idrico	N/A	24
Consumo materiali	Gestione infrastrutture e ambiente di lavoro	Consumo di risorse	Norme comportamentali Aurubis	N/A	24
Consumi energetici	Trasporto	Consumo di fonte non rinnovabile	Norme comportamentali mediante segnaletica interna	N/A	24
Rifiuti	Gestione infrastrutture e ambiente di lavoro	Immissione nell'ambiente di rifiuti da smaltire e/o recuperare	Procedure Gestione rifiuti PGAS 13 + Istruzioni operative specifiche per rifiuto Norme comportamentali Aurubis	N/A	21
Rumore e vibrazioni	Trasporto	Immissione nell'ambiente di rumore	Norme comportamentali mediante segnaletica interna	N/A	21
Consumi energetici	Pulizia uffici	Consumo di fonte rinnovabile e non	Sensibilizzazione sul risparmio energetico	N/A	18
Rifiuti	Pulizia uffici	Immissione nell'ambiente di rifiuti da smaltire e/o recuperare	Procedure Gestione rifiuti PGAS 13 + Istruzioni operative specifiche per rifiuto Norme comportamentali Aurubis	N/A	18
Consumo materiali	Pulizia uffici	Consumo di risorse	Norme comportamentali Aurubis	N/A	18

Dai risultati della valutazione di significatività degli aspetti ambientali l'azienda attua azioni di miglioramento sui seguenti aspetti ambientali diretti:

- consumi energetici;
- consumi idrici.

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 70/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

13. ANALISI DEL RISCHIO AMBIENTALE (EMERGENZE AMBIENTALI)

Il processo utilizzato per l'analisi del rischio, ai fini anche della valutazione degli aspetti ambientali in condizioni di emergenza, è la FMEA (Failure Mode Effect Analysis).

La finalità dell'indagine riguarda:

- Individuare preventivamente le potenziali criticità (emergenze ambientali) che possono verificarsi durante i processi aziendali
- Determinare le cause
- Prevederne le conseguenze in ottica della soddisfazione del cliente o degli stakeholders
- Stabilire le priorità di intervento
- Identificare le opportune azioni di miglioramento
- Documentare le scelte operate contribuendo alla costruzione di una “memoria tecnica” aziendale

Vengono prese in considerazione i potenziali modi di guasto (non conformità ambientali) e per ognuno di questi le relative cause ed effetti sull'ambiente e sul sistema.

Identificazione dei rischi

Le prime azioni richieste per l'elaborazione della FMEA sono:

- 1 Determinare la fase/operazione elementare da analizzare
- 2 Individuare tutti i possibili modi di guasto (non conformità/emergenze ambientali)
- 3 Individuare tutte le possibili cause di ogni singolo modo di guasto
- 4 Individuare tutti i possibili effetti di ogni singolo modo di guasto
- 5 Identificare le misure in essere che agiscono sul modo di guasto, sugli effetti o sulla causa

Modi di guasto (non conformità ambientali)

Sono le anomalie che possono verificarsi nelle varie attività aziendali incluse le attività di supporto quali ad esempio:

- Movimentazione/trasporto/stoccaggio
- Trattamento rifiuti
- Manutenzione
- Ecc.

Esempi di *modo di guasto*:

- | | |
|---------------------------|--------------------------------------|
| ❖ Sversamenti accidentali | ❖ Smaltimento rifiuti non registrato |
| ❖ Incendio | ❖ Scritture ambientali non gestite |
| ❖ Rottura rete idrica | ❖ Autorizzazioni assenti o scadute |

Documento	Sezione		Rev.	Data	Pag
SGASL		DICHIARAZIONE AMBIENTALE	7	11/10/2021	71/95

- | | |
|--|--|
| ❖ Emissione di sostanze lesive per l'ozono | ❖ Mancato invio documenti a enti esterni |
| ❖ Stoccaggio rifiuti errato | ❖ Stoccaggio sostanze pericolose errato |
| ❖ Produzione rifiuti non registrata | ❖ Ecc. |

Cause dei modi di guasto

Sono la descrizione dei punti deboli/anomalie che possono generare i modi di guasto precedentemente individuati.

Le cause devono essere descritte nel modo più completo e conciso possibile, al fine di facilitare la definizione delle azioni correttive.

Esempi di causa dei modi di guasto:

- | | |
|---|---|
| ❖ Movimentazione errata di sostanze liquide | ❖ Rottura rete idrica |
| ❖ Stoccaggio errato di sostanze liquide | ❖ Incendio |
| ❖ Travaso non effettuato in sicurezza | ❖ Rottura rete di distribuzione |
| ❖ Rottura mezzo di movimentazione | ❖ Rendimento impianti termici fuori range |
| ❖ Contenitori danneggiati | ❖ Rottura impianti di condizionamento |
| ❖ Assenza di bacini di contenimento | ❖ Operatori non sufficientemente formati |
| ❖ Miscelazione di sostanze non compatibili | ❖ Mancanza di indicazioni (es. etichettatura) |
| ❖ Errato utilizzo e gestione di attrezzature (es. saldatrici) | ❖ Ecc. |

Effetti del modo di guasto

Assunto che il modo di guasto sia avvenuto, bisogna individuare e descrivere gli effetti di guasto in ragione di quello che il cliente (interno o esterno) potrebbe notare o sperimentare.

Esempi di effetti del modo di guasto:

- | | |
|--|---|
| ❖ Immissione di sostanze nelle caditoie delle acque meteoriche | ❖ Emissioni in atmosfera incontrollate |
| ❖ Maggiore produzione di rifiuti | ❖ Dispersione in atmosfera di fibre di amianto |
| ❖ Inquinamento del suolo e sottosuolo | ❖ Consumo di acqua per spegnere l'incendio |
| ❖ Depauperamento falda | ❖ Maggior consumo di risorse (Materiali bruciati dall'incendio) |
| ❖ Aumento del consumo di energia reattiva | ❖ Morte |
| ❖ Incendio | ❖ Aumento dei costi di approvvigionamento |
| ❖ Sversamenti accidentali su suolo e sottosuolo | ❖ Adempimenti normativi non rispettati |
| ❖ Reclami | ❖ Ecc. |

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 72/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Valutazione dei rischi

Identificati i rischi si completa l'analisi con la loro valutazione

La criticità di ogni tipo di rischio è valutata mediante un indice detto "Indice di Priorità di Rischio" (IPR) determinato nel seguente modo:

$$IPR = P * G * R$$

dove:

P = Probabilità di accadimento del modo di guasto;

G = Severità degli effetti del modo di guasto;

R = Rilevabilità (ossia le misure in essere per prevenire la causa del modo di guasto o il modo di guasto e per mitigare e prevenire gli effetti del modo di guasto).

Questo indice deve essere utilizzato dall'azienda per individuare le criticità sulle quali intervenire mediante azioni di miglioramento.

Valutazione		Classificazione del rischio	Azione di miglioramento
301-1000	4	Molto alto	Obbligatoria
201-300	3	Alto	Obbligatoria
101-200	2	Medio	Facoltativa
1-100	1	Basso	Facoltativa

Per AURUBIS il risultato dell'identificazione e valutazione dei rischi ambientali è il seguente:

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 73/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	P*G*R	IPR
10	Produzione	Rottura impianti di abbattimento	Emissioni in atmosfera fuori limite	Inquinamento atmosferico	Il Software di Gestione Impianto prevede: a) il mancato consenso per l'avvio impianto in caso di rottura impianti di abbattimento; b) l'arresto, dopo allarme, in caso di mancato rapido intervento. Il Sistema di gestione della manutenzione prevede dei controlli periodici secondo MAN/PGAS/09	192	2 Medio
43	Tutte le attività	Tubazione obsolete	Rottura rete fognaria	Inquinamento del suolo e sottosuolo	Verifica dello stato di obsolescenza (maggio 2017), pulizia e interventi su eventuali lesioni (maggio/agosto 2018). Inserito nello scadenziario la pulizia almeno annuale di tutte le reti fognarie Monitoraggio quinquennale suolo e sottosuolo	192	2 Medio
62	Tutte le attività	Mancanza di energia elettrica	Malfunzionamento Disoleatore	Procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	Presenza allarmistica istantanea in caso di mancanza energia elettrica Controlli preventivi giornalieri e periodici secondo DCAS 77 Procedura di attivazione di intervento di manutenzione come prevedono i controlli periodici secondo MAN/PGAS/09 Piano di emergenza EHS/IL/14.01 (prevede l'intervento della ditta esterna per prelievo reflui) e la relativa istruzione per le azioni da effettuare per il contenimento degli sversamenti (04S e 18A)	192	2 Medio
87	Tutte le attività	Mancanza di energia elettrica	Malfunzionamento impianto trattamento emulsione esausta	Maggiori costi dovuti a mancato recupero d'acqua distillato e maggiore volumi di rifiuti da smaltire	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 40 Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Piano di emergenza (prevede l'intervento della ditta esterna per prelievo reflui)	160	2 Medio

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 74/95
----------------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	P*G*R	IPR	
18	Gestione infrastrutture e ambiente di lavoro	Errata movimentazione o stoccaggio delle sostanze	Sversamenti accidentali	Inquinamento del suolo e sottosuolo	Istruzione DP/IS/10.21 "Movimentazione e stoccaggio rifiuti e sostanze pericolose" Piano di Emergenza Monitoraggio quinquennale suolo e sottosuolo	120	2	Medio
20	Produzione	Errata movimentazione o stoccaggio delle sostanze	Sversamenti accidentali	Inquinamento del suolo e sottosuolo	Istruzione DP/IS/10.21 "Movimentazione e stoccaggio rifiuti e sostanze pericolose" Piano di Emergenza Monitoraggio quinquennale suolo e sottosuolo	120	2	Medio
45	Tutte le attività	Errata movimentazione o stoccaggio delle sostanze	Sversamenti accidentali	Inquinamento falda acquifera	Istruzione DP/IS/10.21 "Movimentazione e stoccaggio rifiuti e sostanze pericolose" Monitoraggio semestrale acque pozzi	120	2	Medio
6	Produzione	Scarso controlli sulla presenza delle schede di sicurezza	Mancanza di scheda di sicurezza sui luoghi di lavoro	Danni all'operatore che utilizza prodotti chimici	Procedure Gestione Acquisti PGAS 05 Procedura Gestione Prodotti Pericolosi PGAS 11	108	2	Medio
22	Produzione	Tubazione obsolete	Rottura tubazione rete idrica	Consumo di acqua incontrollato	Monitoraggio Giornaliero (DCAS 35, 36, 37 e 42) e Mensile consumo acqua per tipologia e scarico idrico per tipologia (modulo DCAS 29)	108	2	Medio
38	Tutte le attività	Tubazione obsolete	Rottura tubazione rete idrica	Consumo di acqua incontrollato	Monitoraggio Giornaliero (DCAS 35, 36, 37 e 42) e Mensile consumo acqua per tipologia e scarico idrico per tipologia (modulo DCAS 29)	108	2	Medio
23	Trasporto ditte esterne	Rottura coppa olio	Sversamenti accidentali	Inquinamento del suolo e sottosuolo	Piano di emergenza Monitoraggio quinquennale suolo e sottosuolo	96	1	Basso
53	Tutte le attività	Terremoto	Rottura vasche	Inquinamento del suolo e sottosuolo	C'è un sistema di doppia camicia per le vasche interrato	96	1	Basso
54	Tutte le attività	Terremoto	Rottura vasche	Inquinamento falda acquifera	C'è un sistema di doppia camicia per le vasche interrato	96	1	Basso
5	Produzione	Disattenzione del personale o mancanza di procedure/istruzioni sul corretto stoccaggio dei materiali in stabilimento	Abbandono dei rifiuti	Danno di immagine con possibilità di reclami	Procedure Gestione rifiuti PGAS 13 + Istruzioni operative specifiche per rifiuto	90	1	Basso

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 75/95
----------------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	P*G*R	IPR	
51	Tutte le attività	Terremoto	Rottura rete fognaria	Inquinamento del suolo e sottosuolo	Verifica periodica stato di suolo, sottosuolo e falde acquifere	90	1	Basso
52	Tutte le attività	Terremoto	Rottura rete fognaria	Inquinamento falda acquifera	Verifica periodica stato di suolo, sottosuolo e falde acquifere	90	1	Basso
36	Produzione	Utilizzo di macchinari/attrezzature obsolete o non mantenute	Rumore automezzi e macchine eccessivo	Reclami	Il Sistema di gestione della manutenzione prevede dei controlli periodici secondo MAN/PGAS/09 Verifica biennale rumore esterno	84	1	Basso
48	Tutte le attività	Terremoto	Rottura tubazione gas	Incendio/esplosione	Piano di emergenza Presenza di sistema automatico di intercettazione gas in caso di evento sismico secondo OPCM 3274/2003	80	1	Basso
93	Tutte le attività	Mancanza di energia elettrica	Malfunzionamento impianto trattamento emulsione esausta	Ripercussione sulla qualità e ritardi in produzione	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 40 Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Controlli trimestrale ditta esterna Manutenzione ordinaria Piano di emergenza	80	1	Basso
16	Attività di ufficio	Scarsa attenzione del personale	Apparecchiature elettroniche lasciate accese al di fuori degli orari di lavoro	Spreco di energia elettrica	Ordine di servizio "controlli manutentore elettrico a spegnimento impianto"	75	1	Basso
19	Produzione	Scarsa attenzione del personale	Rubinetti bagni spogliatoi aperti	Consumo di acqua incontrollato	Istruzione "controlli manutentore meccanico a spegnimento impianto"	75	1	Basso
44	Tutte le attività	Errata movimentazione o stoccaggio delle sostanze	Sversamenti accidentali	Inquinamento del suolo e sottosuolo	Istruzione DP/IS/10.21 "Movimentazione e stoccaggio rifiuti e sostanze pericolose" Piano di emergenza "Monitoraggio quinquennale suolo e sottosuolo"	72	1	Basso
83	Tutte le attività	Mancanza di energia elettrica	Malfunzionamento sistema di trattamento acque piovane	Mancato recupero di risorsa idrica	Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Piano di emergenza (prevede l'intervento della ditta esterna per prelievo reflui)	72	1	Basso

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 76/95
----------------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	P*G*R	IPR	
25	Produzione	Disattenzione del personale o mancanza di procedure/istruzioni sul corretto stoccaggio dei materiali in stabilimento	Stoccaggio errato dei rifiuti	Non ottemperanza legislativa con possibilità di blocco attività e procedimento amministrativo o penale	Istruzione DP/IS/10.21 e "Movimentazione e stoccaggio rifiuti e sostanze pericolose" Piano di Emergenza	64	1	Basso
26	Gestione infrastrutture e ambiente di lavoro	Disattenzione del personale o mancanza di procedure/istruzioni sul corretto stoccaggio dei materiali in stabilimento	Stoccaggio errato dei rifiuti	Non ottemperanza legislativa con possibilità di blocco attività e procedimento amministrativo o penale	Istruzione DP/IS/10.21 e "Movimentazione e stoccaggio rifiuti e sostanze pericolose" Piano di Emergenza	64	1	Basso
35	Gestione infrastrutture e ambiente di lavoro	Disattenzione del personale o mancanza di procedure/istruzioni sul corretto stoccaggio dei materiali in stabilimento	Stoccaggio errato dei rifiuti	Danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo	Procedure Gestione rifiuti PGAS 13 + Istruzioni operative specifiche per rifiuto	64	1	Basso
50	Tutte le attività	Terremoto	Rottura tubazione rete idrica	Consumo di acqua incontrollato	-	64	1	Basso
57	Tutte le attività	Mancanza di energia elettrica	Malfunzionamento impianto BIOCAST	Procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	Controlli preventivi giornalieri e periodici secondo DCAS 35 Procedura di attivazione di intervento di manutenzione come prevedono i controlli periodici secondo MAN/PGAS/09 Piano di emergenza (prevede l'intervento della ditta esterna per prelievo reflui	64	1	Basso
63	Tutte le attività	Mancanza di energia elettrica	Malfunzionamento DISOLEATORE	Sversamenti su suolo	Presenza allarmistica istanea in caso di mancanza energia elettrica Controlli preventivi giornalieri e periodici secondo DCAS 77 Procedura di attivazione di intervento di manutenzione come prevedono i controlli periodici secondo MAN/PGAS/09 Piano di emergenza	64	1	Basso

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 77/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	P*G*R	IPR
					EHS/IL/14.01 (prevede l'intervento della ditta esterna per prelievo reflui) e la relativa istruzione per le azioni da effettuare per il contenimento degli sversamenti (04S e 18A)		
78	Tutte le attività	Mancanza di energia elettrica	Malfunzionamento sistema di trattamento acque piovane	Procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Piano di emergenza (prevede l'intervento della ditta esterna per prelievo reflui)	64	1 Basso
74	Tutte le attività	Mancanza di energia elettrica	Malfunzionamento di sistema di collettamento acque piovane	Acque di prima pioggia, non trattate, in fogna con superamento dei limiti e procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 34 e DCAS 36 Controlli settimanali ditta esterna SOLENIS (Rapporti di intervento) Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Piano di emergenza	63	1 Basso
100	Tutte le attività	Deposito di rame in rete fognaria acque meteoriche	Scarico idrico fuori limite	Procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 34 e DCAS 36 Piano di emergenza Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09	63	1 Basso

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 78/95
----------------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	P*G*R	IPR
				interruzione della produzione			
17	Attività di ufficio	Scarsa attenzione del personale	Rubinetti bagni aperti	Consumo di acqua incontrollato	Ordine di servizio "controlli manutentore meccanico a spegnimento impianto"	60	1 Basso
12	Trasporto casa-lavoro dipendenti	Rottura coppa olio	Sversamenti accidentali	Inquinamento del suolo e sottosuolo	-	56	1 Basso
3	Tutte le attività	Scintilla durante le operazioni di saldatura o uso fiamma ossiacetilenica da parte di ditte esterne che non hanno operato secondo standard di sicurezza	Incendio/esplosione	Danno immagine di	Procedura Gestione Permessi di lavoro PGAS 15 Piano di emergenza	50	1 Basso
94	Tutte le attività	Malfunzionamento scambiatori di calore	Malfunzionamento impianto trattamento emulsione esausta	Ripercussione sulla qualità e ritardi in produzione	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 40 Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Controlli trimestrale ditta esterna Manutenzione ordinaria Piano di emergenza	50	1 Basso
29	Tutte le attività	Ignoranza degli adempimenti da ottemperare	Adempimento legislativo non ottemperato	Procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo possibilità di interruzione della produzione	Procedura PGAS01 "Redazione delle Procedure, Gestione e controllo della documentazione, Gestione della Legislazione Ambiente e Sicurezza, Registrazione della documentazione" "Scadenziario ambientale"	48	1 Basso
42	Pulizia uffici	Scarsa attenzione del personale della ditta di pulizie	Gestione errata dei rifiuti	Danno immagine aziendale nei confronti dipendenti	Viene svolta attività di sensibilizzazione Procedura Gestione appalti e sorveglianza ditte esterne PGAS 07 Procedura Gestione Informazione e controllo Ditte Esterne PGAS 12	45	1 Basso

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 79/95
----------------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	P*G*R	IPR	
					Contratto Annuale Manutenzione Antincendio semestrale Norme comportamentali			
4	Tutte le attività	Scintilla durante le operazioni di saldatura o uso fiamma ossiacetilenica da parte di ditte esterne che non hanno operato secondo standard di sicurezza	Incendio/esplosione	Inquinamento atmosferico	Procedura Gestione Permessi di lavoro PGAS 15 Piano di emergenza	40	1	Basso
7	Tutte le attività	Scintilla durante le operazioni di saldatura o uso fiamma ossiacetilenica da parte di ditte esterne che non hanno operato secondo standard di sicurezza	Incendio/esplosione	Consumo di acqua per far fronte all'emergenza	Procedura Gestione Permessi di lavoro PGAS 15 Piano di emergenza	40	1	Basso
8	Tutte le attività	Scintilla durante le operazioni di saldatura o uso fiamma ossiacetilenica da parte di ditte esterne che non hanno operato secondo standard di sicurezza	Incendio/esplosione	Consumo incontrollato di materiale a causa dell'incendio	Procedura Gestione Permessi di lavoro PGAS 15 Piano di emergenza	40	1	Basso
40	Produzione	Gestione errata degli scarti	Contaminazione sottoprodotto	Aumento costi	Procedure Gestione rifiuti PGAS 13 + Istruzioni operative specifiche per rifiuto	40	1	Basso
88	Tutte le attività	Malfunzionamento scambiatori di calore	Malfunzionamento impianto trattamento emulsione esausta	Maggiori costi dovuti a mancato recupero d acqua distillato e maggiore volumi di rifiuti da smaltire	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 40 Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Controlli trimestrale ditta esterna Manutenzione ordinaria Piano di emergenza	40	1	Basso
27	Produzione	Ignoranza del personale o mancanza di procedure/istruzione	Conferimento e/o trasporto rifiuti a ditta non autorizzata	Non ottemperanza legislativa con possibilità di	Procedure Gestione rifiuti PGAS 13 + Istruzioni operative specifiche per rifiuto	32	1	Basso

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 80/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	P*G*R	IPR
		ni sul corretto smaltimento dei rifiuti		blocco attività e procedimento amministrativo o penale			
46	Produzione	Vasca e serbatoio obsoleti/lesionate	Sversamenti accidentali	Inquinamento del suolo e sottosuolo	Controllo settimanale "a riposo" vasche e serbatoi Piano di emergenza 'Monitoraggio quinquennale suolo e sottosuolo	32	1 Basso
65	Tutte le attività	Malfunzionamento filtro (filtro esausto, ecc.)	Malfunzionamento DISOLEATORE	Procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo possibilità di interruzione della produzione	Controlli preventivi giornalieri e periodici secondo DCAS 77 Procedura di attivazione di intervento di manutenzione come prevedono i controlli periodici secondo MAN/PGAS/09 Piano di emergenza EHS/IL/14.01 (prevede l'intervento della ditta esterna per prelievo reflui) e la relativa istruzione per le azione da effettuare per il contenimento degli sversamenti (04S e 18A)	32	1 Basso
68	Tutte le attività	Blocco pompa di sollevamento	Malfunzionamento DISOLEATORE	Procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo possibilità di interruzione della produzione	Controlli preventivi giornalieri e periodici secondo DCAS 77 Procedura di attivazione di intervento di manutenzione come prevedono i controlli periodici secondo MAN/PGAS/09 Piano di emergenza EHS/IL/14.01 (prevede l'intervento della ditta esterna per prelievo reflui) e la relativa istruzione per le azione da effettuare per il contenimento degli sversamenti (04S e 18A)	32	1 Basso
69	Produzione	Mancanza di energia elettrica	Malfunzionamento impianto tecnologiche	Procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo possibilità di interruzione	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 34 e DCAS 36 Controlli settimanali ditta esterna SOLENIS (Rapporti di intervento) Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Piano di emergenza (prevede	32	1 Basso

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 81/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	P*G*R	IPR
				della produzione	l'intervento della ditta esterna per prelievo reflui)		
99	Tutte le attività	Rottura circuiti contenenti gas refrigeranti	Emissioni di sostanze lesive per l'ozono	inquinamento atmosferico	Controlli periodici da ditta esterna	32	1 Basso
49	Tutte le attività	Terremoto	Mancanza energia elettrica	Blocco attività	-	30	1 Basso
75	Tutte le attività	Rottura pompe di sollevamento	Malfunzionamento di sistema di collettamento acque piovane	Acque di prima pioggia, non trattate, in fogna con superamento dei limiti e procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 34 e DCAS 36 Controlli settimanali ditta esterna SOLENIS (Rapporti di intervento) Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Pompa di riserva Piano di emergenza	27	1 Basso
76	Tutte le attività	Rottura valvola deviatrice	Malfunzionamento di sistema di collettamento acque piovane	Acque di prima pioggia, non trattate, in fogna con superamento dei limiti o in corpo idrico superficiale, e procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 34 e DCAS 36 Controlli settimanali ditta esterna SOLENIS (Rapporti di intervento) Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Piano di emergenza	27	1 Basso

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 82/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	P*G*R	IPR	
47	Tutte le attività	Vasca e serbatoio obsoleti/lesionate	Sversamenti accidentali	Inquinamento falda acquifera	Controllo settimanale "a riposo" vasche e serbatoi Monitoraggio semestrale acque pozzi	24	1	Basso
2	Attività di ufficio	Corto circuito	Incendio/esplosione	Morte o danni permanenti alle persone	Procedura Gestione Manutenzione PGAS 09 Piano di emergenza	20	1	Basso
14	Tutte le attività	Incendio causato da innesco durante le operazioni di contenimento sversamento accidentale di sostanze liquide	Incendio/esplosione	Morte o danni permanenti alle persone	Piano di emergenza	20	1	Basso
89	Tutte le attività	Rottura pompe di sollevamento	Malfunzionamento impianto trattamento emulsione esausta	Maggiori costi dovuti a mancato recupero d acqua distillato e maggiore volumi di rifiuti da smaltire	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 40 Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Controlli trimestrale ditta esterna Manutenzione ordinaria Piano di emergenza	20	1	Basso
95	Tutte le attività	Rottura pompe di sollevamento	Malfunzionamento impianto trattamento emulsione esausta	Ripercussione sulla qualità e ritardi in produzione	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 40 Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Controlli trimestrale ditta esterna Manutenzione ordinaria Piano di emergenza	20	1	Basso
98	Tutte le attività	Rottura pompa del vuoto	Malfunzionamento impianto trattamento emulsione esausta	Ripercussione sulla qualità e ritardi in produzione	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 40 Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Controlli trimestrale ditta esterna Manutenzione ordinaria Piano di emergenza	20	1	Basso

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 83/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	P*G*R	IPR
85	Tutte le attività	Rottura filtri	Malfunzionamento sistema di trattamento acque piovane	Mancato recupero di risorsa idrica	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 34 e DCAS 36 Controlli settimanali ditta esterna SOLENIS (Rapporti di intervento) Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Piano di emergenza	18	1 Basso
15	Produzione	Rottura impianti di abbattimento	Emissioni in atmosfera fuori limite	Procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	Il Software di Gestione Impianto prevede: a) il mancato consenso per l'avvio impianto in caso di rottura impianti di abbattimento; b) l'arresto, dopo allarme, in caso di mancato rapido intervento. Il Sistema di gestione della manutenzione prevede dei controlli periodici	16	1 Basso
21	Attività di ufficio	Corto circuito	Incendio/esplosione	Inquinamento atmosferico	Piano di emergenza	16	1 Basso
30	Tutte le attività	Dimenticanza degli adempimenti da ottemperare	Adempimento legislativo non ottemperato	Procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	Procedura PGAS01 "Redazione delle Procedure, Gestione e controllo della documentazione, Gestione della Legislazione Ambiente e Sicurezza, Registrazione della documentazione" "Scadenziario ambientale"	16	1 Basso
58	Tutte le attività	Blocco soffianti	Malfunzionamento impianto BIOCAST	Procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del	Controlli preventivi giornalieri e periodici secondo DCAS 35 Procedura di attivazione di intervento di manutenzione come prevedono i controlli periodici secondo MAN/PGAS/09 Presenza di soffiante di riserva	16	1 Basso

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 84/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	P*G*R	IPR
				gruppo e possibilità di interruzione della produzione			
59	Tutte le attività	Blocco pompa di sollevamento	Malfunzionamento impianto BIOCAST	Procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	Controlli preventivi giornalieri e periodici secondo DCAS 35 Procedura di attivazione di intervento di manutenzione come prevedono i controlli periodici secondo MAN/PGAS/09 Presenza di pompa di riserva	16	1 Basso
60	Tutte le attività	Blocco pompa di sollevamento	Malfunzionamento impianto BIOCAST	Procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	Controlli preventivi giornalieri e periodici secondo DCAS 35 Procedura di attivazione di intervento di manutenzione come prevedono i controlli periodici secondo MAN/PGAS/09 Presenza di pompa di riserva	16	1 Basso
61	Tutte le attività	Blocco pompa di sollevamento	Malfunzionamento impianto BIOCAST	Procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	Controlli preventivi giornalieri e periodici secondo DCAS 35 Procedura di attivazione di intervento di manutenzione come prevedono i controlli periodici secondo MAN/PGAS/09 Presenza di pompa di riserva	16	1 Basso

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 85/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	P*G*R	IPR
64	Tutte le attività	Malfunzionamento filtro (filtro esausto, ecc.)	Malfunzionamento DISOLEATORE	Sversamenti su suolo	Controlli preventivi giornalieri e periodici secondo DCAS 77 Procedura di attivazione di intervento di manutenzione come prevedono i controlli periodici secondo MAN/PGAS/09 Piano di emergenza EHS/IL/14.01 (prevede l'intervento della ditta esterna per prelievo reflui) e la relativa istruzione per le azione da effettuare per il contenimento degli sversamenti (04S e 18A)	16	1 Basso
66	Tutte le attività	Blocco pompa di sollevamento	Malfunzionamento DISOLEATORE	Interruzione attività di lavaggio	Controlli preventivi giornalieri e periodici secondo DCAS 77 Procedura di attivazione di intervento di manutenzione come prevedono i controlli periodici secondo MAN/PGAS/09 Piano di emergenza EHS/IL/14.01 (prevede l'intervento della ditta esterna per prelievo reflui) e la relativa istruzione per le azione da effettuare per il contenimento degli sversamenti (04S e 18A)	16	1 Basso
67	Tutte le attività	Blocco pompa di sollevamento	Malfunzionamento DISOLEATORE	Sversamenti su suolo	Controlli preventivi giornalieri e periodici secondo DCAS 77 Procedura di attivazione di intervento di manutenzione come prevedono i controlli periodici secondo MAN/PGAS/09 Piano di emergenza EHS/IL/14.01 (prevede l'intervento della ditta esterna per prelievo reflui) e la relativa istruzione per le azione da effettuare per il contenimento degli sversamenti (04S e 18A)	16	1 Basso

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 86/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	P*G*R	IPR
81	Tutte le attività	Rottura filtri	Malfunzionamento sistema di trattamento acque piovane	Procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 34 e DCAS 36 Controlli settimanali ditta esterna SOLENIS (Rapporti di intervento) Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Piano di emergenza	16	1 Basso
9	Tutte le attività	Scintilla durante le operazioni di saldatura o uso fiamma ossiacetilenica da parte di ditte esterne che non hanno operato secondo standard di sicurezza	Incendio/esplosione	Produzione di rifiuti per far fronte all'emergenza verificatasi	Procedure Gestione rifiuti e sottoprodotti PGAS 13 Piano di emergenza	15	1 Basso
84	Tutte le attività	Rottura pompe di sollevamento	Malfunzionamento sistema di trattamento acque piovane	Mancato recupero di risorsa idrica	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 34 e DCAS 36 Controlli settimanali ditta esterna SOLENIS (Rapporti di intervento) Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Piano di emergenza	12	1 Basso
92	Tutte le attività	Rottura pompa del vuoto	Malfunzionamento impianto trattamento emulsione esausta	Maggiori costi dovuti a mancato recupero d acqua distillato e maggiore volumi di rifiuti da smaltire	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 40 Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Controlli trimestrale ditta esterna Manutenzione ordinaria Piano di emergenza	12	1 Basso
11	Produzione	Gestione errata degli scarti	Contaminazione sottoprodotto	Sanzioni	Procedure Gestione rifiuti e sottoprodotti PGAS 13 Piano di emergenza	10	1 Basso

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 87/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	P*G*R	IPR	
13	Attività di ufficio	Corto circuito	Incendio/esplosione	Danno immagine di	Piano di emergenza	10	1	Basso
28	Produzione	Gestione errata degli scarti	Contaminazione sottoprodotto	Danno immagine	Procedure Gestione rifiuti PGAS 13 + Istruzioni operative specifiche per rifiuto	10	1	Basso
39	Tutte le attività	Mancato controllo dei presidi antincendio	Mancato funzionamento dei presidi antincendio	Incendio/esplosione	Controllo giornaliero impianti antincendio da parte di addetto manutenzione impianti ausiliari Procedura Gestione appalti e sorveglianza ditte esterne PGAS 07 Procedura Gestione Informazione e controllo Ditte Esterne PGAS 12 Contratto Annuale Manutenzione Antincendio semestrale Norme comportamentali Piano di emergenza	10	1	Basso
41	Produzione	Creazione di zona ad atmosfera esplosiva	Incendio/esplosione	Consumo incontrollato di materiale a causa dell'incendio	Sistema automatico rivelazione perdite di gas e interruzione automatica alimentazione Procedura Gestione Permessi di lavoro PGA 15 Piano di emergenza	10	1	Basso
37	Produzione	Rottura impianti di abbattimento	Emissioni in atmosfera fuori limite	Danno immagine	Il Software di Gestione Impianto prevede: a) il mancato consenso per l'avvio impianto in caso di rottura impianti di abbattimento; b) l'arresto, dopo allarme, in caso di mancato rapido intervento. Il Sistema di gestione della manutenzione prevede dei controlli periodici secondo MAN/PGAS/09	9	1	Basso

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 88/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	P*G*R	IPR
77	Tutte le attività	Rottura galleggianti	Malfunzionamento di sistema di collettamento acque piovane	Acque di prima pioggia, non trattate, in fogna con superamento dei limiti e procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 34 e DCAS 36 Controlli settimanali ditta esterna SOLENIS (Rapporti di intervento) Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Piano di emergenza	9	1 Basso
1	Attività di ufficio	Scarsa conoscenza sulla gestione amministrativa dei rifiuti o mancanza di procedure/istruzioni apposite	Gestione amministrativa errata dei rifiuti (gestione errata del registro di carico e scarico e dei FIR)	Sanzioni con procedimento penale e possibilità di fermo attività	Procedure Gestione rifiuti PGAS 13 + Istruzioni operative specifica IL 13.02	8	1 Basso
55	Tutte le attività (tranne attività ufficio)	Carrelli elevatori non perfettamente mantenuti	Emissioni in atmosfera eccessive	Inquinamento atmosferico	Manutenzione affidata a ditta esterna	8	1 Basso
56	Tutte le attività (tranne attività ufficio)	Carrelli elevatori non perfettamente mantenuti	Rottura coppa olio	Inquinamento del suolo e sottosuolo	Manutenzione affidata a ditta esterna Piano di emergenza	8	1 Basso
70	Produzione	Rottura pompe di sollevamento	Malfunzionamento impianto acque tecnologiche	Procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 34 e DCAS 36 Controlli settimanali ditta esterna SOLENIS (Rapporti di intervento) Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Presenza di pompa di riserva Piano di emergenza	8	1 Basso

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 89/95
----------------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	P*G*R	IPR
71	Produzione	Rottura pompe additivi	Malfunzionamento impianto acque tecnologiche	Procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 34 e DCAS 36 Controlli settimanali ditta esterna SOLENIS (Rapporti di intervento) Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Piano di emergenza	8	1 Basso
72	Produzione	Rottura galleggianti, agitatori e phmetri	Malfunzionamento impianto acque tecnologiche	Procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 34 e DCAS 36 Controlli settimanali ditta esterna SOLENIS (Rapporti di intervento) Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Manutenzione ordinaria Piano di emergenza	8	1 Basso
73	Produzione	Rottura filtri	Malfunzionamento impianto acque tecnologiche	Procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 34 e DCAS 36 Controlli settimanali ditta esterna SOLENIS (Rapporti di intervento) Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Manutenzione ordinaria Piano di emergenza	8	1 Basso
79	Tutte le attività	Rottura pompe di sollevamento	Malfunzionamento sistema di trattamento acque piovane	Procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 34 e DCAS 36 Controlli settimanali ditta esterna SOLENIS (Rapporti di intervento) Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione	8	1 Basso

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 90/95
----------------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	P*G*R	IPR
				gruppo e possibilità di interruzione della produzione	secondo PGAS 09 Pompa di riserva Piano di emergenza		
80	Tutte le attività	Rottura pompe additivi	Malfunzionamento sistema di trattamento acque piovane	Procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 34 e DCAS 36 Controlli settimanali ditta esterna SOLENIS (Rapporti di intervento) Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Piano di emergenza	8	1 Basso
82	Tutte le attività	Rottura galleggianti	Malfunzionamento sistema di trattamento acque piovane	Procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 34 e DCAS 36 Controlli settimanali ditta esterna SOLENIS (Rapporti di intervento) Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Piano di emergenza	8	1 Basso
34	Attività di ufficio	Corto circuito	Incendio/esplosione	Produzione di rifiuti per far fronte all'emergenza verificatasi	Piano di emergenza	6	1 Basso
86	Tutte le attività	Rottura galleggianti	Malfunzionamento sistema di trattamento acque piovane	Mancato recupero di risorsa idrica	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 34 e DCAS 36 Controlli settimanali ditta esterna SOLENIS (Rapporti di intervento) Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Piano di emergenza	6	1 Basso

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 91/95
----------------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	P*G*R	IPR
32	Attività di ufficio	Corto circuito	Incendio/esplosione	Consumo di acqua per far fronte all'emergenza	Piano di emergenza	5	1 Basso
33	Attività di ufficio	Corto circuito	Incendio/esplosione	Consumo incontrollato di materiale a causa dell'incendio	Piano di emergenza	5	1 Basso
96	Tutte le attività	Rottura pompe di calore	Malfunzionamento impianto trattamento emulsione esausta	Ripercussione sulla qualità e ritardi in produzione	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 40 Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Controlli trimestrale ditta esterna Manutenzione ordinaria Piano di emergenza	5	1 Basso
97	Tutte le attività	Rottura galleggianti	Malfunzionamento impianto trattamento emulsione esausta	Ripercussione sulla qualità e ritardi in produzione	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 40 Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Controlli trimestrale ditta esterna Manutenzione ordinaria Piano di emergenza	5	1 Basso
24	Tutte le attività	Manutenzione effettuata da ditta non qualificata	Manutenzione presidi antincendio effettuata in modo errato	Presidi antincendio non perfettamente funzionanti	Controllo giornaliero impianti antincendio da parte di addetto manutenzione impianti ausiliari Procedura Gestione appalti e sorveglianza ditte esterne PGAS 07 Procedura Gestione Informazione e controllo Ditte Esterne PGAS 12 Contratto Annuale Manutenzione Antincendio semestrale Norme comportamentali Piano di emergenza	4	1 Basso
31	Tutte le attività	Caldaia guasta o non perfettamente funzionante	Rendimento termico caldaia fuori limite	Aumento consumo di gas	Contratto annuale manutenzione semestrale impianti termici Modulo "Scadenziario ambiente e sicurezza"	3	1 Basso

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 92/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	P*G*R	IPR
90	Tutte le attività	Rottura pompe di calore	Malfunzionamento impianto trattamento emulsione esausta	Maggiori costi dovuti a mancato recupero d acqua distillato e maggiore volumi di rifiuti da smaltire	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 40 Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Controlli trimestrale ditta esterna Manutenzione ordinaria Piano di emergenza	3	1 Basso
91	Tutte le attività	Rottura galleggianti	Malfunzionamento impianto trattamento emulsione esausta	Maggiori costi dovuti a mancato recupero d acqua distillato e maggiore volumi di rifiuti da smaltire	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 40 Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Controlli trimestrale ditta esterna Manutenzione ordinaria Piano di emergenza	3	1 Basso

Dalla suddetta tabella si evince che non c'è nessun rischio classificato come "alto" o "molto alto". Pertanto l'azienda decide intervenire su questi rischi classificati "medi" in base ad una fattibilità tecnica economica nel breve periodo e in considerazione della gravità di quegli effetti considerati "certi" o "sicuri" a causa dell'eventuale evento dannoso. A tal proposito decide di ammodernare gli impianti per il trattamento delle emissioni in atmosfera e ridurre il rischio di emissioni fuori limite e relative sanzioni a causa dell'impianto trattamento fumi non correttamente funzionante.

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 93/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

14. PROGRAMMA AMBIENTALE

Di seguito si riporta il piano di miglioramento ambientale per il periodo 2019-2022 con lo stato di avanzamento dei vari obiettivi scaturiti dalle analisi e valutazioni effettuate nel 2020:

N.	Obiettivo	Indicatore	Valore di partenza	Traguardo	Tempi/Scad.	Azioni	Resp.tà	Risorse	Stato avanzamento al 30.9.2021
1	Riduzione consumi di metano	mc/t	43,654	39,3	31.08.21	Innalzamento forno Sostituzione bruciatori con maggiore efficienza di combustione	MAN	2.500.000 €	Completata ricerca di mercato per studio fattibilità e costi budgettari per progettazione e installazione il 15/11/2019. Nel 2020 si è bloccato per causa Covid. Riproposto a febbraio 2021, ma i tempi sono slittati a dicembre 2023 (vedi nuovo programma ambientale)
2	Dotarsi di un sistema di gestione energetico in accordo allo schema ISO 50001	-	-	-	31.12.22	Implementazione di un sistema di gestione dedicato per l'energia certificato da terza parte	MAN	15.000 €	In corso
3	Ridurre i consumi idrici totali (rispetto alla produzione) del 20%	mc/t	0,472	0,38	31.12.22	Ridurre l'utilizzo di acqua consortile (entro il 31.12.19) mediante: <ul style="list-style-type: none"> • Sollecito alla Provincia a concludere il procedimento di rilascio autorizzazione per il nuovo pozzo 6. • 2 Riattivare pozzo n. 3, la cui derivazione è stata sospesa per iniziativa aziendale e non per richiesta degli Enti Razionalizzare la rete delle acque con lo scopo di recuperare le acque non contaminate (es, acque sulle coperture) in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • entro il 31.12. 2020 analizzare lo studio di fattibilità 	MAN	200.000 €	Fatto il sollecito alla Provincia in data 8.1.21 Si aspetta il riesame AIA Nel 2020 il progetto si è bloccato per causa Covid. È stato fatto lo studio di fattibilità Riproposto a febbraio 2021, ma i tempi sono

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 94/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

N.	Obiettivo	Indicatore	Valore di partenza	Traguardo	Tempi/Scad.	Azioni	Resp.tà	Risorse	Stato avanzamento al 30.9.2021
						<ul style="list-style-type: none"> entro il 31.06.2021 si avvia il progetto di razionalizzazione. 			slittati a dicembre 2023 (vedi nuovo programma ambientale)
4	Ridurre i consumi di energia elettrica (rispetto alla produzione) del 5%	MWh/t	0,084	0,08	31.12.2020	Installazione inverter su pompe Cleaner	MAN	30.000 €	Azione avviata e conclusa nel 2021
5	Ridurre il rischio di avere emissioni in atmosfera fuori limite a causa dell'impianto trattamento fumi non correttamente funzionante	IPR (P*G*R)	2 192	1 32	31.12.20	Ammodernare gli impianti per il trattamento delle emissioni in atmosfera ed in particolare: - Sostituire recuperatore calore fumi ad agosto 2020 (170.000€) - Sostituire i filtri a manica entro dicembre 2020 (220.000 €)	MAN	480.000 €	Non c'è stata sostituzione ma un rifacimento del recuperatore dei fumi Per i filtri si prevede un rifacimento entro fine 2021

A seguito della nuova valutazione di significatività degli aspetti ambientali e della nuova analisi del rischio, effettuate a gennaio 2021, l'azienda ha aggiornato il suddetto programma ambientale per il triennio 2021-2023 come di seguito riportato:

N.	Obiettivo	Indicatore	Valore di partenza	Traguardo	Tempi/Scad	Azioni	Resp.tà	Risorse
1	Riduzione consumi di metano	mc/t	47,019	39,3	31.12.2022	- Innalzamento forno - Sostituzione bruciatori con maggiore efficienza di combustione	MAN	2.500.000 €
2	Dotarsi di un sistema di gestione energetico in accordo allo schema ISO 50001	-	-	-	31.12.22	Implementazione di un sistema di gestione dedicato per l'energia certificato da terza parte	MAN	15.000 €
3	Ridurre i consumi idrici totali (rispetto alla produzione) del 20%	mc/t	0,322	0,25	31.12.23	Razionalizzare la rete delle acque con lo scopo di recuperare le acque non contaminate (es, acque sulle coperture) in particolare: <ul style="list-style-type: none"> entro il 31.12.2021 analizzare lo studio di fattibilità 	MAN	200.000 €

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 7	Data 11/10/2021	Pag 95/95
---------------------------	----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------	------------------

N.	Obiettivo	Indicatore	Valore di partenza	Traguardo	Tempi/Scad	Azioni	Resp.tà	Risorse
						<ul style="list-style-type: none"> entro il 31.06.2022 si avvia il progetto di razionalizzazione 		
4	Ridurre il rischio di avere emissioni in atmosfera fuori limite a causa dell'impianto trattamento fumi non correttamente funzionante	IPR (P*G*R)	2 192	1 32	31.12.2021	- Rifacimento dei filtri a manica - Sostituzione cicloni	MAN	54.000 €

Oltre ai suddetti obiettivi l'azienda vuole, con il mantenimento della registrazione EMAS e della certificazione ISO 14001, avere una buona immagine aziendale e buoni legami con le istituzioni pubbliche.